IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

9 771592 169000 40315

ANNO 123 - NUMERO 11
LUNEDÌ 15 MARZO 2004
€ 0,90

Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30
Godina

Il voto condizionato dalle polemiche. Una videocassetta a nome di Al Qaeda rivendica la strage di giovedì

La Spagna cambia: vittoria socialista

Netta sconfitta del partito di Aznar. Putin trionfa alle presidenziali russe

Vertice al Viminale. Berlusconi: sì alla manifestazione unitaria antiterrorismo

Madrid: il segretario del Psoe Zapatero annuncia la vittoria socialista ai giornalisti.

MADRID Probabilmente anche sulla scia delle polemiche dopo l'attentato di giovedì, la Spagna ha deciso di cambiare. Il voto di ieri ha segnato la vittoria dei socialisti del Psoe e la netta sconfitta del Partito popolare dell'attuale premier Josè Maria Aznar. Con l'85% dei voti scrutinati, il Psoe era ieri sera al 43,01%, contro il 37,47 dei popolari. Lo stesso ministro dell'Interno ha poi confermato la vittoria socialista. Ma già prima il segretario del Psoe affermava che il suo partito aveva vinto le elezioni ed era «in condizione di assicurare un governo alla Spagna».

Intanto, ai cinque arresti si è aggiunto un video di rivendicazione. Nella videocassetta un uomo afferma essere il portavoce del capo militare di Al Qaeda in Europa e dice, dopo la rivendicazione degli attentati di giovedì: «Se non cessate le vostre ingiustizie il sangue crescerà e questi attentati sembreranno poca cosa».

Ieri si è tenuta una riunione straordinaria a Roma, al Viminale. Al termine un comunicato ha precisato che si è decisa «l'ulteriore messa a punto dei nostri dispositivi di sicurezza contro ogni prevedibile azione terroristica». E Berlusconi dice sì all'invito di Fassino a manifestare tutti insieme contro il terrorismo, proponendo un «patto democratico» tra tutte le forze politiche. La manifestazione unitaria dovrebbe svolgersi giovedì nella piazza del Campidoglio a Roma.

E in Russia il Presidente Putin è uscito trionfatore dalle elezioni di ieri. Rimarrà alla guida del Cremlino per altri quattro anni.

● Alle pagine 2-3

Israele: attentato con dodici morti Salta l'incontro Sharon-Abu Ala

● A pagina 2

Centinaia di leghisti al Vespro degli ammalati, presente a sorpresa anche il premier

A Pontida pregano per Bossi

PONTIDA Centinaia di leghisti hanno partecipato ieri al Vespro per gli ammalati, nell'abbazia di Pontida, e pregato per la salute di Umberto Bossi. Tutti sono comunque convinti che, anche se il ministro per le Riforme non dovesse riprendere il suo posto alla guida della Lega, «la linea è ormai tracciata». Nell'abbazia fondata nel luogo in cui i comuni lombardi nel 1167 giurarono di rifondare Milano non c'era lo stato maggiore della Lega ma è comparso, a sorpresa, il premier Silvio Berlusconi. Il presidente del Consiglio è arrivato a cerimonia già cominciata e ha preso posto sul fondo della chiesa. In parecchi, al termine della cerimonia, gli si sono avvicinati stringendogli la mano. «Ha fatto bene a venire!», gli ha detto qualcuno.

● A pagina 4

CALCIO

Triestina, colpo in trasferta Godeas stende il Verona

VERONA La Triestina vince a Verona (1-0) a pochi minuti dalla fine grazie a un gol di Godeas *(nella foto)* e balza avanti in classifica, a ridosso della zona promozione. Vittoria limpida quella degli alabardati, apparsi fisicamente superiori ai veronesi di Maddè e autori di un primo tempo di ottima fattura. Partita palpitante nel finale: al 41' lancio in profondità di Aquilani per Godeas, il portiere veronese Zomer prima esce e poi si ferma, permettendo così all'ariete della Triestina di battere a rete. Sfortunata poi la reazione conclusiva dei padroni di casa. Un «colpo» che vale oro e che conferma il buon momento della squadra alabardata.

In serie A, Roberto Baggio raggiunge con il Brescia la quota storica di 200 reti. Sul fronte delle prime, la Roma si fa bloccare sullo 0-0 mentre il big match serale tra Juventus e Milan si è concluso con la netta vittoria rossonera per 3-1. A questo punto, con nove giornate alla fine del campionato, difficilmente il Diavolo potrà lasciarsi sfuggire lo scudetto.

● Nello Sport

BANCHE SOTT'ACCUSA

LA SCOMODA LEZIONE ARGENTINA

di **Franco A. Grassini**

All'ultimo momento, quando già la campana stava per segnare l'ora, l'Argentina ha raggiunto un accordo con il Fondo monetario internazionale, che le ha impedito di raggiungere Somalia, Sudan e Liberia, i tre unici Paesi ad essere stati dichiarati «inadempienti» da parte dello stesso. Le conseguenze dell'eventuale dichiarazione sarebbero state gravissime sia per la stessa Argentina per la quale sarebbe stata avviata una procedura tendente a tagliarla fuori, se non per sempre certo per un lungo periodo, dai mercati finanziari internazionali, ma forse ancora peggiori per lo stesso Fondo monetario internazionale e per gli altri organismi come la Banca mondiale e le altre banche di sviluppo. Questi, infatti, godono di uno stato di privilegio nel rimborso dei crediti erogati ai Paesi in difficoltà, teoricamente temporanee, che attribuisce ai titoli da loro emessi una sicurezza che permette di pagare bassi tassi di interesse. Inoltre il Fondo monetario internazionale è finanziato da 45 Stati che, nell'ipotesi di inadempienza, sarebbero stati penalizzati.

● Segue a pagina 3

Autovie progetta un casello a Tapogliano ma rischia di perdere 10 milioni di euro

A4 senza barriera al Lisert

Niente pedaggio in autostrada da Trieste a Palmanova

Il casello del Lisert: il nuovo progetto eviterebbe il superaffollamento.

MONFALCONE Via i caselli di Villesse, Redipuglia e del Lisert con l'arretramento della barriera autostradale a Tapogliano, come dire a Palmanova. I progetti di Autovie Venete per l'ultimo tratto della A4 in direzione di Trieste disegnano uno scenario che adesso pare davvero a portata di mano. La «liberalizzazione» del tratto autostradale Villesse-Lisert, provvedimento ritenuto indispensabile per decongestionare soprattutto la viabilità estiva nel Monfalconese, si tradurrebbe in un vantaggio anche per chi da Trieste è diretto all'aeroporto di Redipuglia o nell'area Isontina passando per Villesse. Il progetto di far arretrare l'odierna barriera del Lisert rischia però di far perdere ad Autovie entrate per 10 milioni di euro.

● A pagina 10

Lloyd Adriatico assolto, non fece insider trading su bond Unipol

● A pagina 4

Al congresso della Margherita Rutelli acclamato presidente

● A pagina 4

Un uomo di 55 anni sorpreso sull'altopiano con una studentessa triestina

Da Internet ai sedili dell'auto: lei ha 15 anni, accusa di stupro

TRIESTE L'accusa è di stupro per un uomo di 55 anni sorpreso sull'altopiano con una ragazza di 15 anni, dentro un'auto, in atteggiamento inequivocabile. «È mia figlia, lasciateci in pace, stiamo discutendo». Questo ha risposto ai poliziotti che si erano affacciati allo sportello della sua macchina Roberto Di Giorgio, 55 anni, un promotore finanziario fiorentino, sposato e con un figlio adolescente. Gli agenti non gli hanno potuto credere perché i pantaloni dell'uomo, calati all'altezza delle ginocchia, e gli abiti scomposti della partner dicevano tutt'altro. Anche il luogo appartato, un boschetto nei pressi di San Lorenzo, a due passi dalla sottostante Val Rosandra, sottolineava cosa stava accadendo. Dai documenti è emerso che la partner aveva 15 anni e che era una studentessa triestina. I due inoltre erano piuttosto «carburati» con superalcolici. Roberto Di Giorgio è stato portato prima in questura per l'identificazione e poi al Coroneo dove l'hanno chiuso in una cella di isolamento del braccio di «sicurezza». L'accusa è di aver usato violenza alla studentessa minorenne. Rischia dagli otto ai dodici anni di carcere. La ragazza è stata riconsegnata a tarda sera ai genitori. In precedenza aveva raccontato agli investigatori della squadra mobile la sua esperienza con Roberto Di Giorgio. «È iniziata a Natale dopo un incontro su Internet», ha ammesso lei. Ed è continuata in questi mesi con altri incontri in luoghi appartati del Carso.

● A pagina 9

Claudio Ernè

La richiesta di brevetti è cresciuta del 20% in due anni. L'italica inventiva dalla «bara parlante» al «radar antiguardone»

Archimede abita ancora in Italia

ROMA Non solo santi, poeti, navigatori: gli italiani si confermano più che mai popolo di inventori. Negli ultimi due anni la richiesta di brevetti è aumentata del 20 per cento. La conferma viene proprio dall'Ufficio nazionale brevetti e marchi che fa capo al ministero delle Attività produttive dove ogni anno piovono 30 mila domande per brevettare altrettante nuove invenzioni. L'almanacco delle «trovate» non pone limiti alla fantasia: la bara parlante dotata di monitor e videocassette registrate dal caro estinto prima della dipartita, la borsetta con luce incorporata, il radar antiguardone, il cucchiadito per mangiare ad esempio lo yogurt senza sporcarsi. E ancora, il logo nei cerchioni dell'auto che non gira con le ruote, ma anche il Serenity Watch, orologio da polso che segnala il periodo fertile femminile, ma anche (per i veri golosi) il piatto con l'incavo per salvare l'ultima cucchiaiata di brodo senza scomode manovre, la bicicletta a trazione integrale: si pedala anche con le braccia.

● A pagina 4

Franco Del Campo

Del Campo: «Ora il Corecom diventa transfrontaliero»

Il Comitato vera Authority regionale per tv e minori

● A pagina 6

STRAGE A MADRID

Al Viminale un summit straordinario sulla sicurezza. Il ministro dell'Interno Pisanu: massima allerta ma la situazione è sotto controllo

«Italia, misure di sicurezza adeguate ai rischi»

Oggi partono da Roma diretti in Spagna poliziotti e 007 per collaborare alle indagini

ROMA Al Qaeda minaccia nuovi devastanti attacchi. L'Europa ormai si sente in pericolo. E aumentano i timori per l'Italia. Resta perciò di massima allerta la situazione nel nostro Paese. Anche se non c'è la certezza che ci sia la mano di Al Qaeda dietro le stragi dei treni a Madrid. In ogni caso il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha assicurato che «sono state adottate le misure adeguate ai rischi».

Già da oggi comunque in Spagna arriveranno alti investigatori di polizia italiani insieme a uomini dei servizi segreti per collaborare alle indagini. Non solo. L'Italia ha deciso di aderire all'appello lanciato dal ministro dell'Interno tedesco Otto Schily, di convocare cioè un urgente vertice Ue per fronteggiare l'emergenza terrorismo. In quella sede è auspicabile che si decida di rafforzare «forme mirate di collaborazione internazionale nel campo dell'intelligence e delle investigazioni di polizia».

È quanto si legge in una nota diffusa dal Viminale al termine del vertice straordinario sulla sicurezza convocato ieri pomeriggio dal ministro Pisanu. Erano presenti i capi della polizia De Gennaro, dei carabinieri Bellini, della Finanza Speciale, il segretario del Cesis del Mese, i capi del Sisde Mori e del Sismi Pollari e i componenti del gruppo permanente interforze antiterrorismo. Obiettivo della riunione domenicale «esaminare la situazione generale creatasi dopo i tragici fatti di Madrid».

Quanto alla matrice del sanguinoso attentato nella capitale spagnola il comunicato del Viminale ha precisato che non ci sono «indicazioni univoche sulle reali responsabilità. Restano perciò ancora indefinite le caratteristiche e le dimensioni della specifica minaccia che sembra incombere sull'Europa e quindi sul nostro Paese». Comunque il Viminale - si legge ancora nella nota - ha deciso «l'ulteriore messa a punto dei nostri dispositivi di sicurezza contro ogni prevedibile azione terroristica».

Cinque città italiane sono già blindate. Da sabato una direttiva del Viminale, diramata a poche ore dalla strage di Madrid, ha alzato il livello di allarme a Roma, Milano, Bologna, Perugia e Napoli. È stato potenziato il lavoro di intelligence e il controllo non solo di sedi spagnole (consolati, ambasciate e la compagnia aerea Iberia). Dodicimila uomini, tra poliziotti e carabinieri, presidiano novemila obiettivi sensibili. E cioè tutti quelli inseriti nella lista dopo l'11 settembre di due anni fa: sedi istituzionali, diplomatiche e religiose, scuole straniere, acquedotti, basi Nato e rappresentanze Usa e di Israele in Italia. È aumentata la vigilanza anche negli scali aerei, primo fra tutti quello internazionale di Fiumicino, dove sono state rafforzate le misure di sicurezza soprattutto per i passeggeri diretti o in arrivo a Madrid o Barcellona: sono sottoposti a ulteriori verifiche rispetto a quelle già disposte dopo le stragi delle Twin Towers di New York.

Inoltre investigatori in borghese vigilano, confusi tra la folla, nei pressi delle zone di imbarco e pronti a intervenire in qualsiasi caso di necessità. Sempre per motivi di sicurezza sono stati attivati doppi filtri ai check-in. Più uomini in divisa sono stati disposti nelle stazioni ferroviarie, ma anche nelle metropolitane. Sorvegliatissimo in particolare il Vaticano.

Daniela Luciano

La Germania: subito vertice Ue per valutare insieme il pericolo

BERLINO L'Europa passa all'azione per difendersi dal terrorismo, dopo le stragi di giovedì scorso a Madrid. Il ministro dell'Interno tedesco Otto Schily ieri ha annunciato che la Germania ha chiesto la convocazione urgente di un vertice dei ministri dell'Interno dell'Unione europea, dedicato alla sicurezza, dopo gli attentati di Madrid.

Il vertice servirà a scambiare informazioni su eventuali attività terroristiche in Europa e per coordinare un'azione comune. «E' importante seguire la pista islamica in ottica europea» ha detto Schily durante la riunione del consiglio di sicurezza del governo tedesco a Berlino.

«Chiederò alla presidenza irlandese dell'Unione Europea di riunire i ministri dell'Interno insieme con i capi dei servizi di sicurezza e delle rispettive polizie», ha precisato il ministro tedesco. Schily ha spiegato che dopo i «terribili avvenimenti» di Madrid, è «necessaria una chiara e completa informazione» per arrivare in Europa a una «valutazione comune" e all'adozione di «misure da decidere».

A proposito di misure preventive, il ministro degli Interni tedesco ha escluso per ora che la Germania sospenda l'accordo di Schengen sui controlli alle frontiere, ma ha ordinato un inasprimento delle misure di sicurezza interne. In particolare, sono state rafforzate le misure di controllo e sorveglianza nei treni e anche alle frontiere esterne dell'Ue. Inoltre è stata autorizzata la cattura di sospetti anche nelle zone di confine.

Maggiori controlli anche in Gran Bretagna, dove si è deciso di impiegare poliziotti in borghese sui convogli della metropolitana e delle ferrovie per prevenire attentati come quello di Madrid. Gli uomini della British Trasport Police avranno a disposizione speciali apparecchiature in grado di individuare armi chimiche, batteriologiche e nucleari.

Il ministro tedesco Otto Schily

Il ministro dell'Interno Pisanu (a sin.) col capo della polizia De Gennaro e il comandante generale dei carabinieri Bellini.

Il Papa: «Una barbarie, un orrendo crimine»

CITTÀ DEL VATICANO Le stragi di Madrid sono state un «orrendo crimine», ma con il «concorde contributo di tutte le forze sane» dell'Europa, si «può guardare avanti con fiducia e sperare in un futuro migliore». Ribadendo la sua «assoluta condanna» nei confronti del terrorismo, che produce «simili atti ingiustificabili», Giovanni Paolo II ha lanciato ieri un messaggio di speranza e ha incoraggiato coloro che credono in Dio a «operare per l'edificazione di un mondo più fraterno e solidale». Un cammino che, «nonostante le difficoltà e gli ostacoli» che si possono incontrare, è apparso agli occhi del Papa «doveroso e indilazionabile».

In una piazza San Pietro affollata come non accadeva da mesi per l'Angelus domenicale, l'anziano pontefice ha dedicato tutte le sue parole al «drammatico attentato di Madrid, in quella che è la cattolicissima Spagna. «Dinanzi a tanta barbarie si resta profondamente sconvolti» ha detto il Papa commosso, «e ci si chiede come l'animo umano possa giungere a concepire misfatti così esecrandi».

PATTUGLIE

Paura a Londra Agenti in borghese nella metropolitana

LONDRA Pattuglie di agenti in borghese opereranno per la prima volta nella metropolitana di Londra. La decisione è stata annunciata ieri sera anche se un portavoce della società che gestisce il sistema di trasporti londinese ha detto che non si tratta di una risposta diretta alle bombe di Madrid. Nei giorni scorsi si era tenuta una riunione dei responsabli della sicurezza di numerose metropolitane di diversi Paesi del mondo e in quella sede erano satte discusse a studiate diverse nuove misure per rendere più efficaci le risposte alle minacce.

Il responsabile della polizia ferroviaria Andy Trotten ha detto che non vi sono «minacce specifiche» alla metropolitana di Londra o alle ferrovie. Tra le misure annunciate vi è anche l'aumento della pattuglie in divisa e il lancio di una campagna con manifesti per convincere i passeggeri a segnalare bagagli incustoditi. Il responsabile dell'antiterrorismo di Scotland Yard, Peter Clarke, ha detto che Londra continua ad avere un alto livello di allarme e le misure di sicurezza sono in continuo aggiornamento. Anche lui ha sottolineato che «la vigilanza pubblica è fondamentale e non solo quando si viaggia in metropolitana o in treno».

Il premier propone un'intesa in un'intervista al «Foglio». Follini: adesso i Ds devono decidere con chi stare

Berlusconi all'Ulivo: patto contro il terrorismo

«Sì a una manifestazione unitaria ma la sinistra esca dall'ambiguità»

ROMA Un patto contro il terrorismo, ma la sinistra rompa con i pacifisti: Silvio Berlusconi dice sì alla manifestazione del 18 marzo proposta dal sindaco di Firenze ma chiede alla sinistra di non partecipare al corteo pacifista di sabato 20. «Non si può manifestare giovedì contro il terrorismo e sabato contro chi combatte il terrorismo», dice il premier in un'intervista al «Foglio».

L'idea che sta dietro la presa di posizione del presidente del consiglio è semplice: dire no al terrore vuol dire confermare la scelta dell'alleanza con gli Stati Uniti e la necessità dell'intervento in Iraq. Invece, osserva polemicamente, «c'è una contraddizione profonda tra la piattaforma politica assurda della manifestazione del 20 marzo, quella convocata per l'immediato ritiro della coalizione occidentale dall'Iraq, quella che identifica come nemici gli americani e gli europei che hanno fatto il loro dovere contro il terrorismo, e una manifestazione di unità democratica a difesa della democrazia occidentale e dell'unità occidentale contro l'attacco alla nostra civiltà».

Quello che il premier propone nell'intervista al «Foglio» è un patto di tutte le forze politiche per tenere il terrorismo fuori dalle polemiche di parte. «Dobbiamo stabilire un patto democratico per impedire l'uso politico di parte del terrorismo, per escludere con una dichiarazione comune il terrorismo dall'ambito delle questioni su cui si svolge il conflitto ordinario della democrazia italiana». «Ma la sinistra - sottolinea - deve decidersi, uscire dall'ambiguità».

E uscire dall'ambiguità, per Berlusconi, vuol dire riconoscere che «l'Italia della pace è quella solidale con i nostri militari che concretamente cercano di costruire la pace in Iraq e in tante altri parti del mondo». Il premier richiama, come modelli, le manifestazioni pro Usa del 10 novembre 2001 e quella pro Israele del 19 aprile 2002. «Questa è l'Italia della pace, un paese fermo e sereno, che non vuole correre avventure ma non vuole alzare le mani in segno di resa, non quella che brucia le bandiere americane e indica come delinquenti politici coloro che hanno votato il finanziamento delle nostre missioni all'estero, e persino coloro che si sono astenuti».

Insomma «chi è contro la rete della morte non può non stare in una grande Europa pacifica ma combattiva, alleata senza remore con l'America nella battaglia decisiva con cui si apre il XXI secolo».

Sul fronte del Centrodestra, quasi tutti sono allineati sulla posizione di Berlusconi, con l'eccezione della Lega che dice no alla manifestazione unitaria: Come spiega Roberto Calderoli, i leghisti non vogliono marciare insieme «a chi fino a ieri ha difeso Cesare Battisti». «Fassino - dice il leader dell'Udc Marco Follini - deve scegliere tra subire i ceffoni di Casarini e fare una manifestazione assieme a me, e le due cose non possono stare insieme».

Anche il ministro di An Maurizio Gasparri cita l'ospitalità in certa sinistra di Curcio, Battisti, Toni Negri e chiede che l'Ulivo si liberi «delle ambiguità e delle alleanze anomale» per dimostrare chiarezza e rigore nella lotta al terrorismo.

«Nessun corteo con chi sostiene la guerra»

Achille Occhetto

ROMA L'intervento di Berlusconi amplifica le perplessità dell'ala radicale del Centrosinistra che era già contraria all'idea di una manifestazione bipartisan per il timore che essa finisca per cancellare le responsabilità del governo sull'Iraq. A tentare la quadratura del cerchio, è il segretario dei ds Piero Fassino: da una parte si rivolge ai suoi alleati della sinistra, sostenendo che «contro il terrorismo non possiamo dividerci»; dall'altro dice a Berlusconi che le due manifestazioni (quella bipartisan e quella pacifista) non sono in contraddizione, anzi «sono parte di un comune impegno contro il terrorismo». La manifestazione di giovedì servirà a mostrare «l'unità delle istituzioni democratiche» contro il terrorismo, mentre quella di sabato dimostrerà che «chi vuole la pace non può che essere anche contro il terrorismo». Per Marco Rizzo, dei comunisti, il segretario della Quercia vorrebbe «un'unità contro natura con Berlusconi». Achille Occhetto giudica la manifestazione bipartisan «equivoca» perché «vuole coprire le responsabilità di chi ha voluto la guerra».

Roma: una ragazza depone un mazzo di fiori davanti all'Ambasciata spagnola.

Esplosione nel porto di Ashdod vicino a un deposito di bromo. Rivendicazione congiunta di Hamas e delle brigate dei martiri di Al Aqsa. Sharon annulla l'incontro con Abu Ala

In Israele tornano i kamikaze: dodici morti e venti feriti

GERUSALEMME Dodici morti e dieci feriti. Questo il bilancio di un attacco kamikaze compiuto nel porto israeliano di Ashdod, che si affaccia sul Mediterraneo. In un primo momento si era parlato di un'esplosione di gas durante un incidente di lavoro, poi la radio militare israeliana ha riferito che si è trattato di un attentato. A seguire, è arrivata anche la rivendicazione congiunta di Hamas e delle brigate dei martiri di Al Aqsa, che hanno inviato messaggi alla televisione libanese Hezbollah e all'agenzia di stampa France Press. Nelle esplosioni, oltre ai kamikaze, sono morte sul colpo otto persone; altre due sono decedute in ospedale. Dei dieci feriti ricoverati, uno versa in gravi condizioni.

Un testimone ha raccontato che i kamikaze palestinesi erano due: uno si è fatto esplodere fuori dal recinto del porto, il secondo all'interno, non lontano da un magazzino. Il testimone, contraddicendo una prima versione, ha negato che sia esploso alcun deposito di combustibile. Un responsabile del porto ha osservato che uno dei kamikaze si è fatto esplodere a poca distanza da un deposito di bromo. «Se quel deposito fosse stato investito dall'esplosione, le dimensioni dell'attentato sarebbero state molto diverse» ha detto.

In seguito all'attentato il premier Ariel Sharon ha annullato l'incontro con il suo omologo palestinese Abu Ala. Secondo una televisione commerciale israeliana, il primo ministro vede l'attentato odierno come «un mega-attentato, sfiorato per miracolo». Tutti gli approdi navali israeliani sono in stato di allerta contro possibili attacchi via mare. Si tratta del primo attentato di questo tipo in un porto israeliano dall'inizio della seconda Intifada, nel settembre 2000. Ashdod si trova a 40 chilometri a Nord della Striscia di Gaza, uno dei punti in cui si concentrano militanti palestinesi che hanno giurato vendetta dopo un raid dei soldati israeliani, lo scorso 7 marzo, in cui sono morte 14 persone. Proprio dal vicino campo profughi di Jabalya sono giunti i due terroristi che hanno compiuto l'attentato nel porto. I due sono stati identificati in Nabil Massud e Muhammad Salem, entrambi di 18 anni.

In Iraq soldato Usa ucciso da una bomba

BAGHDAD A pochi giorni dall'anniversario dell'inizio della guerra in Iraq, soldati americani continuano a morire, uccisi in agguati da combattenti, vuoi fedeli del dittatore Saddam Hussein esautorato dai bombardamenti Usa, vuoi integralisti spinti da fervore religioso quanto odio per l'invasore.

Una bomba artigianale ha ucciso ieri mattina un soldato arrivato in Iraq da meno di un mese, la nona vittima in soli sei giorni. Il giovane è morto all'alba saltando in aria con il suo automezzo su una bomba nella periferia sud di Baghdad. Un commilitone è rimasto ferito gravemente.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 14 marzo 2004 è stata di 60.600 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

STRAGE A MADRID

Lo choc del dopo attentato e l'effetto Al Qaeda hanno pesato sulle elezioni: penalizzati i Popolari che escono nettamente sconfitti

La Spagna punisce Aznar, vittoria socialista

Ribaltate le previsioni. Zapatero pronto a governare con oltre il 43% dei voti e 164 deputati

La Spagna ieri alle urne per le elezioni politiche: anche i feriti dell'attentato di Madrid si sono recati nei seggi. Inaspettata sconfitta per il Partito Popolare di Aznar che è stato battuto nettamente dai socialisti di Zapatero.

Zapatero con la moglie.

MADRID L'effetto attentati, e soprattutto l'effetto Al Qaeda, ha pesato fortemente sulle elezioni spagnole. In un giornata che ha visto un'affluenza record alle urne, circa il 9 per cento in più rispetto alle precedenti elezioni, gli spagnoli hanno pesantemente ridimensionato il Partito Popolare, che i sondaggi davano fino a una settimana fa vicino alla maggioranza assoluta, e hanno affidato all'opposizione socialista la maggioranza e il governo del paese.

Il Partito Socialista guidato da Rodriguez Zapatero è da ieri il primo partito di Spagna, con oltre il 43 per cento dei voti e 164 deputati. I Popolari di Aznar e del suo successore Rajoy scendono dal 44,52 per cento al 37,4 per cento, e da 183 deputati a 148. Sostanzialmnete stabile il terzo partito la coalizione di estrema sinistra Izquierda Unida, al 5,1 per cento contro il precedente 5,45.

In calo Convergencia i Unio, che passa dal 4,19 per cento al 3,5 per cento e da 15 a 10 deputati. Risultati inferiori al 3 per cento per tutte le altre formazioni, compresi i partiti autonomisti baschi e catalani.

Alle 10 di ieri sera i risultati erano già abbastanza chiari da permetere ai socialisti di dichiarare la vittoria. «Vi comunico con soddisfazione», ha detto il segretario Josi Blanco ai sostenitori, che il Psoe è «in condizione di farsi carico del governo della Spagna».

«È una vittoria chiara», ha proseguito: «lo è nel numero dei voti e anche nel numero dei seggi»., Blanco ha anche sottolineato che la vittoria è stata «omogena» dal punto di vista territoriale, con «un importante incremento di consensi» in tutte le regioni.

Per i popolari, è stato il ministro dell'Interno Angel Acebes ad assumersi l'ingrato compito di accettare la sconfitta, facendo i complimenti ai socialisti e garantendo un'opposizione «efficiente e corretta» al nuovo governo.

Per il complicato sistema elettorale spagnolo, complesso in particolare nel conteggio degli scarti per l'assegnazione dei seggi, solo oggi sarà possibile avere un quadro definitivo della situazione nel nuovo parlamento. Ma le correzioni possibili restano nell'ordine di un seggio in più o in meno per i partiti maggiori.

Il dato principale della giornata è stato quello dell'affluenza alle urne, in costante aumento durante lo svolgimento delle operazioni di voto nonostante la paura di possibili nuovi attentati. Alla fine, l'affluenza è stata del 77,44 per cento, contro il 68,71 per cento del 2000.

Ed è stato assai probabile, secondo gli analisti, che proprio gli indecisi e coloro che avevano deciso di non partecipare al voto, abbiano deciso invece il risultato elettorale votando massicciamente contro il governo uscente e il Partito Popolare.

Non ci sono stati incidenti durante il voto, ma la tensione era notevole e il premier uscente José maria Aznar è stato pesantemente contestato davanti al seggio dove ha votato.

«Imbroglioni!», «Bugiardi!» gli hanno gridato alcuni elettori mentre passava con la moglie Ana Botella, i cui occhi si sono riempiti di lacrime. Anche il suo delfino e premier «in pectore», Mariano Rajoy, ha subito, simili contestazioni.

Intervistati dalle radio e dalle televisioni, molti elettori hanno criticato il governo soprattutto per aver tentato di nascondere le responsabilità del terrorismo islamico e di adossare la responsabilità delle stragi all'Eta.

Il candidato premier del Psoe, Rodriguez Zapatero, ha invece votato tra molti sostenitori, e rendendo omaggio alle vittime degli attentati. Dicendosi fiducioso nel risultato elettorale, ha detto che ora «si apre una fase in cui recupereremo molta fiducia come paese, nei partiti e nelle istituzioni».

a.j.

LE REAZIONI IN ITALIA

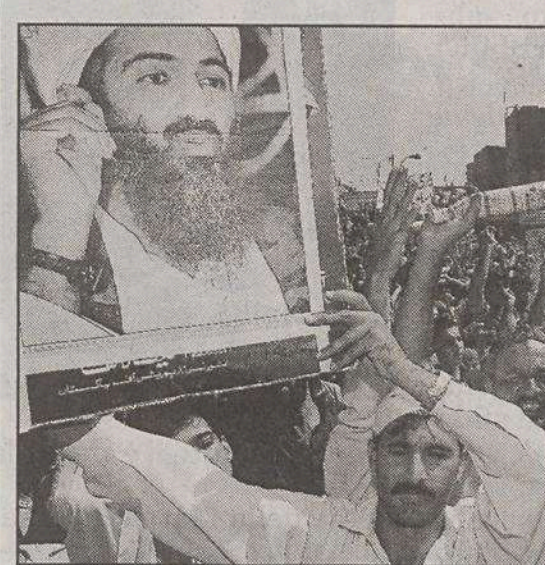
Fassino: «Le bugie non pagano»

ROMA «La clamorosa vittoria dei socialisti testimonia la coscienza democratica della società spagnola che si è ribellata all'uso spregiudicato e cinico con cui Aznar ha gestito le informazioni sugli attentati di Madrid. In democrazia le bugie non pagano». Ha dichiarato Piero Fassino commentando i risultati delle elezioni in Spagna. «La secca sconfitta del governo Aznar è la migliore lezione che i bugiardi potevano prendere dopo aver vergognosamente manipolato anche la tragedia della strage di Madrid – ha dichiarato il deputato verde Paolo Cento –. La sconfitta del governo dei Popolari in Spagna è un buon segnale per tutta l'Europa». Il ministro per le Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione vede nel comportamento del governo spagnolo all'indomani delle stragi di Madrid la causa prima della sconfitta. «Certamente il modo in cui il governo ha gestito l'informazione dopo le stragi ha pesato molto sul risultato».

IL VIDEO

Al Qaeda: «Se dio vorrà ci saranno altri attacchi»

MADRID Ai cinque arresti si aggiunge un video di rivendicazione e una terza smentita dell'Eta. Ma tre indizi non fanno una prova e al governo spagnolo non bastano ancora per spazzare via i dubbi. La pista del terrorismo islamico prende sempre maggiore forza e anche se non si conferma che sia stata la mano di Al Qaeda a volere quel massacro non si esclude un coinvolgimento dell'Eta e si inizia ad ipotizzare ufficialmente una stretta complicità del gruppo di Osama Bin Laden con i terroristi baschi.

La Spagna che è andata alle urne per votare sul suo futuro non sapeva ancora tutta la verità su chi ha commissionato la strage di Madrid. Ma una videocassetta segnalata attraverso una telefonata al centralino di una tv spagnola e poi trovata in una cassetta delle lettere vicino alla Moschea di Madrid ha ridotto sabato sera, subito dopo l'annuncio del governo, il ventaglio delle indagini. La notizia della possibile rivendicazione ha fatto scendere in piazza nella notte i cittadini madrileni che spontaneamente si sono radunati prima alla Puerta del Sol, poi alla stazione di Atocha ed infine sotto la sede del partito popolare per protestare contro il governo accusato di aver occultato la verità incolpando senza effettive prove l'Eta.

La folla in corteo sostiene Bin Laden.

Nella videocassetta gli inquirenti hanno trovato l'immagine di un uomo vestito all'araba che afferma essere il portavoce del capo militare di Al Qaeda in Europa, Abu Dujian Afgani. Un nome sconosciuto non solo dall'intelligence spagnola ma anche dai servizi segreti alleati, francesi, britannici e portoghesi. Ed è proprio per la difficoltà nell'accertare attendibilità e autenticità del messaggio video-registrato che il ministro dell'Interno spagnolo, Angel Acebes, non ha escluso ieri alcuna possibilità sulle indagini. Nel testo si rivendica apertamente la responsabilità dell'azione a due anni e mezzo dagli attentati a New York e Washington e si annunciano «se dio lo vorra» altri nuovi attacchi: «Se non cessate le vostre ingiustizie il sangue crescerà e questi attentati sembreranno poca cosa». «Voi volevate la vita, noi vogliamo la morte».

DAL MONDO

Fiamme nel cuore della città

A Mosca un incendio nell'antico Maneggio «Non è un attentato»

MOSCA Fiamme alte decine di metri hanno illuminato ieri il Cremlino e l'intero centro di Mosca, devastando lo storico edificio prerivoluzionario del Maneggio, a ridosso della Piazza Rossa. L'incendio è divampato violentissimo, forse in seguito a un corto circuito, proprio negli stessi minuti della chiusura delle urne, poco dopo le 21 ora locale, e ha adombrato quasi come un segno infausto la rielezione di Putin. Il rogo ha divorato rapidamente il tetto, alimentato dalle travi di legno, diffondendosi sull'intera superficie della struttura, per un'ampiezza di 4500 metri quadrati. In serata la polizia russa ha escluso l'ipotesi di attentato.

Usa, Kerry come vice pensa a Hillary

WASHINGTON Il candidato democratico alle presidenziali Usa, John Kerry, sta pensando a una candidatura a sorpresa per la vicepresidenza e potrebbe scegliere Hillary Clinton o il senatore repubblicano John Mc Cain. A rivelarlo è il settimanale «Time», che sostiene che alla lista di papabili sono state aggiunte tre nomi.

Haiti, Aristide trova asilo in Giamaica

MIAMI L' ex presidente di Haiti, Jean Bertrand Aristide, arriverà oggi in Giamaica nonostante le obiezioni del nuovo governo haitiano preoccupato per l' instabilità che potrebbe causare la sua presenza su una così vicina isola caraibica. Aristide vivrà in una proprietà messagli a disposizione dal governo di Kingston.

Il ministro Ashcroft esce dall'ospedale

WASHINGTON Il ministro della giustizia americano John Ashcroft è stato dimesso ieri dall'ospedale di Washington, cinque giorni dopo essere stato sottoposto a intervento chirurgico per la rimozione della cistifellea. Prima di riprendere la propria attività, Ashcroft trascorrerà a casa qualche giorno di «convalescenza tranquilla».

Cina, introdotta la proprietà privata

PECHINO Il Parlamento cinese ha introdotto la protezione della proprietà privata nella Costituzione, in un nuovo annacquamento dell' ideologia comunista del Partito e dello Stato. Il primo ministro Wen Jiabao ha però riaffermato la preminenza del Partito e ha ripetuto che non verrà rivisto il giudizio su Tianamen.

Il Presidente si guadagna altri quattro anni di governo al Cremlino. L'affluenza (61%) è stata più bassa rispetto l'ultima consultazione (68,7%)

Russia, Vladimir Putin rieletto con il «pieno» dei voti

Con una schiacciante maggioranza avrà mani libere per accelerare riforme e crescita economica

MOSCA Vladimir Putin è stato rieletto oggi in modo atteso e con grande margine presidente della federazione russa guadagnandosi altri quattro anni al Cremlino durante i quali grazie ad una schiacciante maggioranza in parlamento e ad un governo su misura, avrà le mani libere per accelerare riforme e crescita economica del paese a garantire un miglioramento di vita della popolazione.

Il presidente, secondo gli exit poll della Fondazione dell' opinione pubblica, ha ottenuto il 69% dei voti (contro il 52,9 del 2000) di fronte al 12,6% del comunista Nikolai Kharitonov e il 4,7% della liberale Irina Khakamada e del social nazionalista Serghiei Glaziev. L'ultranazionalista Oleg Malyshkin avrebbe il 2,3% mentre il 5,7% degli elettori ha votato contro tutti i candidati. L'affluenza, come previsto è stata più bassa dello scrutinio presidenziale di quattro anni fa (quando fu del 68,7%) assestandosi poco sopra il 61%.

I dati degli exit poll sono sostanzialmente in linea con le previsioni eccetto per quanto riguarda Kharitonov che ottiene un risultato assai più importante di quanto attribuitogli alla vigilia quando veniva dato fra il 4 e il 7%.

Il voto, svoltosi in modo tranquillo e secondo lo stesso Kharitonov senza «flagranti violazioni», conferma un vasto consenso popolare a Putin ma, a causa di un sempre più forte controllo sulla vita politica, economica e sui mass media, fa temere all'opposizione una riduzione degli spazi democratici.

Putin si era presentato al voto con le vele gonfie di sostegno popolare, a premiare soprattutto una ritrovata stabilità e un riconquistato peso internazionale ad un Paese umiliato dalla fine dell'impero e dalla crisi economica. E con un programma di accelerazione delle riforme.

Un programma reso possibile da un lungo periodo di forte e costante crescita che nel 2003 ha portato il tasso di incremento del Pil al 7,3%, un livello ormai sconosciuto in Occidente, mentre gli investimenti stranieri riaffluiscono come un tempo e le riserve di greggio e gas fanno gola a molti.

Ma non basta, il presidente ha promesso di decuplicare in dieci anni la ricchezza del paese e di dedicarsi a sconfiggere la povertà di quasi un quinto dei russi, un esercito che corrisponde a quello dei 30 milioni di pensionati che vivono con 1.500 rubli al mese (meno di 50 dollari). Promesse che sembrano uno dei motivi del recente scioglimento del governo di Mikhail Kasyanov considerato troppo prudente. Forse preoccupato che buona parte del Pil (30%) e della sua crescita (18%), sui cui le promesse di Putin sono fondate, sia dovuto all'export di materie prime legato alla volatilità dei mercati.

Una fan di Vladimir Putin bacia la statua di cera del Presidente che si trova nel museo di San Pietroburgo.

Il Presidente Putin si allena in un centro sportivo russo.

Kasyanov aveva peraltro avvertito che, mentre i salari crescono più velocemente della produttività facendo temere una tendenza inflazionistica, la modernizzazione dell'industria rischia peraltro di aprire il vaso di Pandora della disoccupazione già in aumento e che potrebbe diventare «il problema più grave» dei prossimi anni.

Evgheny Kiseliov, giornalista e membro del 'Comitato 2008' che chiede il boicottaggio del voto, ha suggerito che una caduta dei prezzi internazionali del petrolio potrebbe causare il blocco delle riforme e assestare un duro colpo al potere di Putin. Ma all'orizzonte tutto appare ancora sereno e il nuovo premier, Mikhail Fradkov ha potuto confermare, alla vigilia del voto, le promesse di Putin di accelerazione della politica economica riformista e di consolidamento del sistema di libero mercato garantito anche da una «trasparenza» con i media.

Tali assicurazioni non hanno però sin qui rassicurato completamente nè in Russia nè in Occidente dove le mani troppo libere di Putin, garantite peraltro da una crescente influenza dei servizi segreti, hanno cominciato a suscitare interrogativi in Occidente. Soprattutto dopo che al controllo o liquidazione delle reti televisive nazionali indipendenti si sono aggiunti l'arresto di Mikhail Khodorkovski, fondatore del gigante petrolifero Yukos, e campagne elettorali, per le legislative e le presidenziali che non hanno dato spazio all'opposizione e al dibattito. Dubbi alimentati anche dalla situazione in Cecenia - dove nonostante il Cremlino sostenga che la «guerra è finita» lo scontro continua sanguinoso e con persistenti violazioni dei diritti umani - e dalla voglia di influenza nello spazio post- sovietico.

Critiche esplicite a tale riguardo sono giunte dal segretario di stato Colin Powell il quale era giunto ad avvertire che un'alleanza russo-americana contro il terrorismo e per un Nuovo Ordine Mondiale, come invocato da Mosca, non può prescindere da una visione comune della democrazia. Anche l'Unione Europea ha mostrato preoccupazioni chiedendo garanzie a Mosca.

DALLA PRIMA PAGINA

La scomoda lezione argentina

In breve, la crisi avrebbe posto in dubbio la funzione delle istituzioni finanziarie mondiali. Che le stesse abbiano bisogno di adattarsi alla nuova situazione non c'è dubbio. Quello, per altro, che interessa oltre 400 mila italiani, è se l'accordo raggiunto ed i cui particolari, per adesso, sono noti solo per indiscrezioni, avrà influenza sulle loro speranze di recuperare più del 25% del valore facciale dei titoli argentini da loro posseduti, offerto dal governo argentino lo scorso settembre a Dubai. Nessuno può dire nulla in proposito dato che il Fondo monetario internazionale si limitava a spingere perché l'Argentina negoziasse in «buona fede» con i rappresentanti degli obbligazionisti e cercava di far elevare la percentuale degli stessi che dovessero essere d'accordo perché una transazione fosse valida per tutti. Si può solo dire che sarebbe un errore continuare a respingere la proposta argentina di legare i rimborsi all'andamento del Prodotto nazionale lordo perché, anche se ha il difetto dell'incertezza, è quella più ragionevole da un punto di vista economico e potrebbe forse consentire un recupero più elevato.

La vicenda, tuttavia, si presta a qualche considerazione sul nostro sistema bancario. La prima e forse più triste considerazione, è relativa alla profonda ignoranza della situazione internazionale da parte non tanto e non solo dei bancari che allo sportello suggerivano l'acquisto di titoli argentini con rendimenti molto elevati, quanto dei vertici delle istituzioni creditizie.

Quando agli inizi del 2002 l'Argentina ha cancellato la parità peso dollaro, introdotta dal ministro dell'economia del Presidente Menem, Domingo Cavallo, l'economia argentina era in serie difficoltà da molti anni. La parità con il dollaro del peso aveva si battuto l'inflazione, ma aveva reso le esportazioni argentine di fatto impossibili, strozzato l'economia del Paese ed espanso oltre ogni ragionevole misura il debito estero. I rendimenti sui titoli argentini erano elevati proprio perché si nutrivano forti dubbi sulla possibilità di onorarli.

Il vero quesito riguardava non il se, ma il quando il crollo sarebbe avvenuto. Che il piccolo risparmiatore ignorasse questa situazione, può anche essere considerato normale, ma già l'operatore bancario a non domandarsi il perché di rendimenti tanto elevati mostrava un'incapacità professionale di notevole spessore. Che le sedi centrali abbiano accettato di trattare titoli del genere e soprattutto di averli fatti vendere agli sportelli e non riservarli a speculatori professionali in grado di valutare il rischio, o rivela un ignoranza non ammissibile (i brillanti uffici studi di cui dispongono le banche sono dei semplici fiori all'occhiello?) o indica una sete di lucro a breve termine da impressionare, o è prova di un fare supinamente quel che fanno gli altri senza un minimo di riflessione. Quale che sia la risposta a questi interrogativi, essa depone male per il sistema creditizio italiano.

Franco A. Grassini

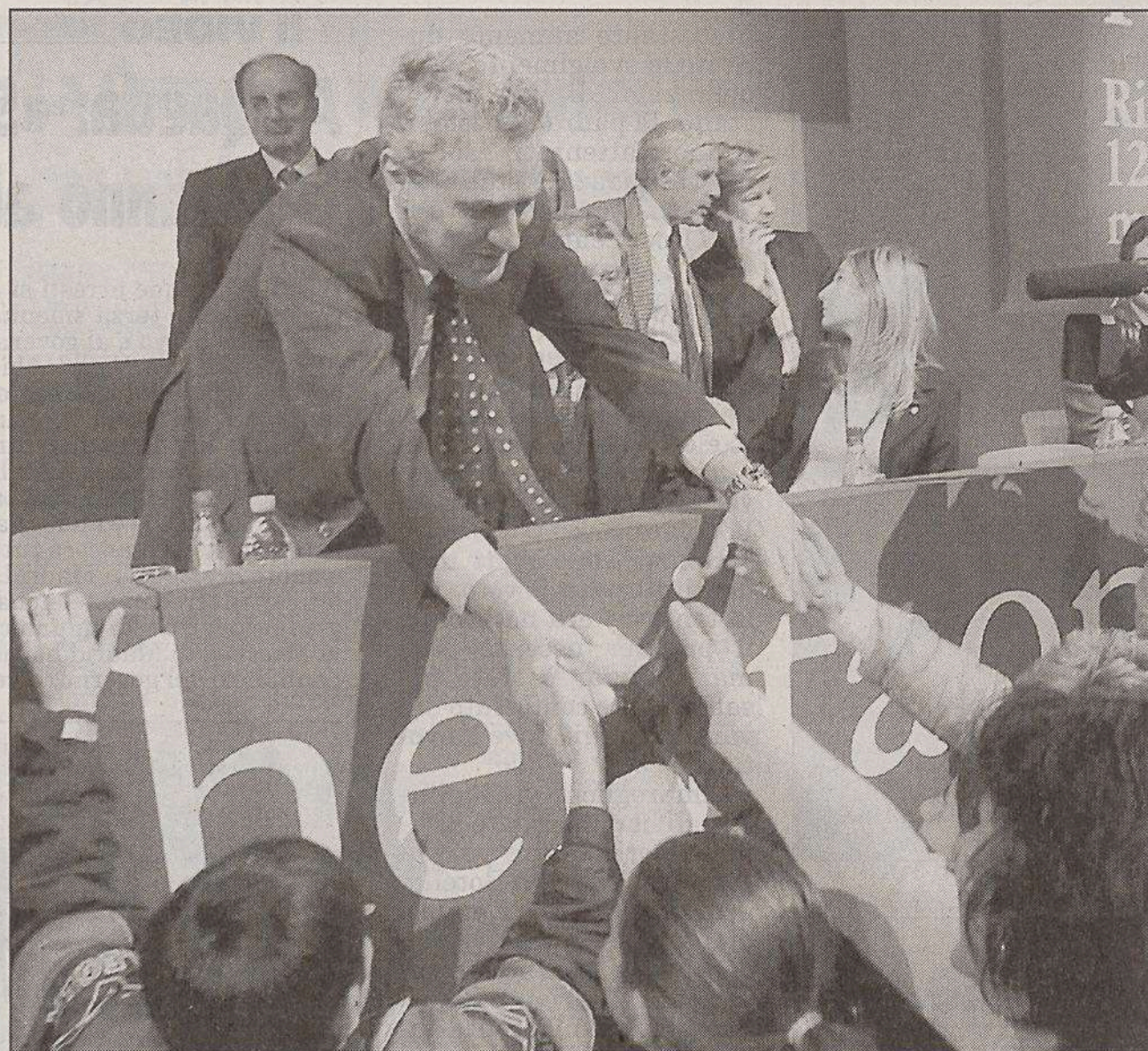
Il leader ha chiuso il congresso di Rimini ricordando la strage di Madrid: «Il terrorismo sarà battuto dalla democrazia, siamo per la libertà senza se e senza ma»

Margherita, Rutelli eletto presidente all'unanimità

«Saremo un partito unito e forte. Non diremo solo no ma daremo risposte ai problemi del Paese»

ROMA Francesco Rutelli è stato acclamato presidente della Margherita al congresso di Rimini. I 1700 delegati lo hanno eletto all' unanimità e per alzata di mano. Un'elezione del resto scontata visto che Rutelli era il candidato unico alla presidenza del partito. Il discorso conclusivo del nuovo presidente si è aperto con un richiamo al terrorismo, a quanto è accaduto in Spagna ed ai timori di quanto potrebbe accadere in futuro in altri paesi europei. Il terrorismo, ha affermato Rutelli, «sarà battuto con la democrazia e siamo per la libertà senza se e senza ma». Un accenno anche ai prigionieri di Guantanamo (di cui, ha affermato, «abbiamo letto cose terribili») per ricordare che il rispetto dei diritti umani non deve mai essere abbandonato.

La parte cruciale dell'intervento ha riguardato il listone del Triciclo per le elezioni europee. Non dobbiamo rassegnarci al fatto, ha affermato, che siamo uniti in una lista per le elezioni, uniti per affrontare la sfida per cambiare il Paese, ed il giorno dopo le elezioni saremo divisi nel Parlamento europeo. Bisognerà quindi lavorare, chiede Rutelli, affinchè gli eletti nella Lista Prodi nell'Europarlamento facciano parte di un unico gruppo e non siano divisi tra aderenti al gruppo liberaldemocratico, a quello popolare ed a quello socialista. La lista unitaria, secondo Rutelli, rappresenta la rinascita dell'Ulivo e sarà il fulcro per stabilire le alleanze con gli altri partiti del Centrosinistra necessarie per sconfiggere la destra.

Romano Prodi, ha affermato ancora il neo presidente della Margherita, sarà la prossima guida del Centrosinistra in Italia. E «ci ha fatto bene vederlo alla testa del corteo contro il terrorismo a Madrid».

Francesco Rutelli è stato eletto presidente della Margherita per acclamazione.

Quanto alla Margherita, ha aggiunto, sarà un partito «unito e forte» che darà il suo contributo e «non dirà solo no» ma fornirà le risposte giuste ai problemi del Paese. In serata a Bologna i leader del Triciclo hanno avuto un colloquio con Prodi in vista della campagna elettorale.

L'elezione di Francesco Rutelli è stata salutata da un coro di commenti positivi. Per Enrico Letta si tratta di «una buona conclusione». Franco Marini l'ha definita una «conclusione unitaria e positiva», ed ora ci sono le condizioni, ha aggiunto, per fare un lavoro forte sul partito e sulla linea politica, e anche sulla coalizione.

Secondo Arturo Parisi, Rutelli è riuscito a chiudere il dibattito in modo «unitario all'altezza del congresso che era già iniziato in modo positivo». Soddisfatta si è detta Rosy Bindi che ha visto accolte le sue rivendicazioni sulla «questione femminile».

Per Pierluigi Castagnetti «è stato un bel congresso all'altezza dei problemi che sono di fronte a noi». È stata una conclusione congressuale «molto, molto positiva» anche per Dario Franceschini.

Il senatore Lamberto Dini a conclusione del congresso ha ribadito che il partito possiede tutte le risorse umane e intellettuali per dare una spinta, con pragmatismo, all'azione riformatrice di cui il paese ha urgentemente bisogno e conclude puntando sulla lista unitaria: «La vittoria delle elezioni di primavera e una forte affermazione della lista unitaria apriranno nuovi orizzonti per future possibili forme di più stretta cooperazione fra i nostri partiti e di aggregazione politica e parlamentare in Italia e in Europa. È questo l'impegno che ci deve vedere uniti come Margherita, lista unitaria e come centrosinistra».

Lista unitaria al via il 5 aprile

BOLOGNA Piero Fassino, al termine della riunione della Lista Unitaria a Bologna, ha annunciato che il 5 aprile si insedierà il comitato nazionale della Lista «con una seduta formale a Roma». Il segetario dei Ds, che ha parlato per tutti, ha anche riferito che sulla base del programma che Giuliano Amato sta elaborando, si sono decisi tre convegni nazionali che saranno conclusi da Romano Prodi.

Sempre più preoccupante la situazione neurologica del Senatùr

Bossi resta in prognosi riservata Berlusconi prega con i leghisti

PONTIDA Preoccupati lo sono, «ma per lui, non per il Movimento». Perchè tra le centinaia di leghisti che hanno partecipato al Vespro per gli ammalati, nell'abbazia di Pontida, e pregato per la salute del capo Umberto Bossi prevale la convinzione che, qualora il ministro per le Riforme non dovesse riprendere il suo posto alla guida della Lega - circostanza che tutti peraltro tendono ad escludere - «la linea è ormai tracciata». Umberto Bossi rimane in prognosi riservata e con il passare delle ore cresce la preoccupazione per i danni neurologici che potrebbero essergli derivati dal mancato afflusso di ossigeno al suo cervello nei lunghi e drammatici minuti del malore di giovedì mattina. Come previsto, infatti, non è stato rispettato il termine delle 72 ore per lo scioglimento della prognosi che era stato dato dai medici e che è scaduto ieri mattina.

Silvio Berlusconi si è unito ai leghisti a Pontida.

Nell'abbazia fondata nel luogo in cui i comuni lombardi nel 1167 giurarono di rifondare Milano e che sorge a poche centinaia di metri dallo storico prato sede di tanti raduni del Carroccio, non c'era lo stato maggiore della Lega ma è comparso, a sorpresa, il premier Silvio Berlusconi. Il presidente del Consiglio è arrivato a cerimonia già cominciata e ha preso posto sul fondo della chiesa. In piedi. Molti non si sono nemmeno accorti della sua presenza, mentre i monaci benedettini cluniacensi recitavano i Vespri, ma sono stati in parecchi, al termine della cerimonia, a volerlo avvicinare e stringergli la mano. «Ha fatto bene a venire!», gli ha detto qualcuno.

Berlusconi ha rassicurato sul federalismo un militante leghista («ha detto che lo farà come regalo a Bossi», ha raccontato orgoglioso), e un altro gli ha gridato: «Silvio, non lasciarlo solo!», mentre il presidente del Consiglio stava lasciando Pontida senza rilasciare dichiarazioni.

Ci sono stati applausi per il premier ma anche qualche mugugno, tra il popolo leghista: «Ha fatto bene ad esserci, per quanto riguarda l'aspetto umano, ma non vogliamo che sia una manovra politica». Il premier conversando con Giuseppe Leoni, tra i fondatori del Carroccio e dell'Associazione cattolici padani, parlamentare leghista della prima ora, promotore della cerimonia di oggi, ha parlato delle condizioni di salute di Bossi: «Ho sentito questa mattina i medici, sono ottimista, va meglio». Leoni ha spiegato che Berlusconi «era qui a due passi e ha voluto dare il suo contributo di preghiera». «È stato carino - ha proseguito Leoni -, nessuno si aspettava che venisse». Il presidente dei cattolici padani ha già in mente qualcosa per quando Bossi sarà guarito: «celebreremo un Te Deum, e sempre qui a Pontida».

I soldi sarebbero andati alle società turistiche riconducibili a Tanzi

Crack Parmalat, in dieci anni distratto un miliardo di euro

BOLOGNA Continuano a sorprendere i numeri del crac Parmalat. Oggi si è appreso che negli ultimi dieci anni dalle casse dell'azienda sarebbe stato distratto circa un miliardo di euro. I soldi sarebbero finiti alle società turistiche e ad altre aziende comunque riconducibili alla famiglia Tanzi, ma esterne al gruppo di Collecchio. La cifra, cui fanno appunto capo tutte le operazioni di distrazione finora identificate, è stata accertata dai militari del Nucleo verifiche speciali della Guardia di Finanza di Bologna. Le Fiamme Gialle, dopo aver individuato le operazioni che hanno portato alle distrazioni fra il 1993 e il 2003, sono ancora al lavoro per identificare e raccogliere tutte le prove documentali relative a ogni distrazione. Intanto, giovedì prossimo, al massimo venerdì, la procura di Milano dovrebe trasmettere all'ufficio del giudice per le indagini preliminari l'atto formale per la rchiesta di un processo immediato su Parmalat. Se la risposta del giudice sarà positiva, si avrà la data del primo processo sul crac più clamoroso della storia dell'economia italiana.

Gli indagati che rischiano di finire nella prima lista delle richieste di rinvio a giudizio sono Calisto, Stefano e Giovanni Tanzi, i membri del collegio sindacale, e i revisori di Grant Thornton e Deloitte & Touche. Ad essi potrebbe aggiungersi l'avvocato Zini, individuato depositario delle scritture contabili di Bonlat, la società che aprì lo scandalo, e depositario di quel che riguardava il fondo Epicurum e altre società estere del gruppo. A chiudere la lista potrebbe essere Luca Sala, ex responsabile del corporate banking della sede milanese di Bank of America, divenuto in seguito consulente di Collecchio. Le accuse, per tutti, sono di concorso in aggiotaggio e ostacolo alla Consob.

IN BREVE

Firenze: lo scambia per ladro Rigattiere uccide giovane Usa

FIRENZE Una serie di equivoci, legati per lo più a incomprensioni linguistiche, è probabilmente all'origine dell' omicidio di un giovane statunitense di 22 anni, John Thomas Petters, ucciso a coltellate la notte scorsa a Firenze da un rigattiere di 54 anni, Alfio Raugei, che forse lo aveva scambiato per un rapinatore albanese. L'uomo, incensurato, interrogato per tutta la mattina negli uffici della squadra mobile fiorentina dal sostituto procuratore Francesco Caleca, è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario. Petters era in vacanza da pochi giorni a Firenze dove era venuto a trovare un amico di vecchia data.

Ammazza la moglie per gelosia, poi si toglie la vita

ROMA Uccide la moglie con una roncola e poi si suicida lanciandosi dal tetto di casa sua. È accaduto nel primo pomeriggio a Roma, in una abitazione in via Trecate nella zona di Casalotti. Sembra che il movente sia la gelosia. La coppia, aveva da poco tempo avviato le pratiche per la separazione legale, ma viveva ancora nella stessa casa. L'uomo si chiamava Luciano Sellone ed aveva 58 anni, era un carrozziere disoccupato, mentre la moglie Nadia Narducci, di 51 anni, lavorava come commessa in un negozio di alimentari.

Espulsi dalla discoteca sparano contro il buttafuori

CHIETI Erano stati allontanati dalla discoteca perchè recavano disturbo agli altri frequentatori: e per reazione sono tornati davanti al locale armati di fucile a canne mozze e hanno fatto fuoco ad altezza d'uomo contro i buttafuori. È quanto accaduto la notte scorsa presso una discoteca di Lanciano, l«'Orient Express», in un episodio che solo per un soffio non ha lasciato vittime e che ha portato all'arresto di due giovani del posto, Nino Pingi e Franco Crognale, rispettivamente di 29 e 28 anni. I due sono stati rintracciati dai carabinieri e arrestati con le accuse di tentato omicidio.

Bagaglio sospetto a Fiumicino, stop al volo per Milano

ROMA Il proprietario di un bagaglio già stivato non si è presentato a bordo: un aereo dell'Alitalia in partenza dall'aeroporto di Fiumicino per Milano è stato così costretto ieri a ritardare precauzionalmente di oltre mezz'ora la partenza. I successivi controlli hanno comunque permesso di accertare che nel bagaglio non c'era niente di sospetto. Il comandante dell'aeromobile dopo avere appreso che nella lista dei passeggeri mancava all'appello una persona di cui però era stato già caricato il bagaglio ha deciso di far scaricare nuovamente tutti i bagagli dalla stiva.

La Procura di Milano chiude l'inchiesta sul caso di abuso di informazioni privilegiate relativo al riacquisto di azioni

Bond Unipol, il Lloyd Adriatico è estraneo

Archiviata la posizione della compagnia triestina nell'indagine sull'insider trading

TRIESTE La Procura di Milano ha chiuso le indagini su un caso di insider trading, abuso di informazioni privilegiate, che riguarda il riacquisto di azioni Unipol. Il Pm Eugenio Fusco ora deposita gli atti, in vista della richiesta di rinvio a giudizio per l'ipotesi di abuso di informazioni privilegiate, per il finanziere Emilio Gnutti, che era nel cda di Unipol, sua moglie, il presidente di Unipol Giovanni Consorte e altre quattro persone. È risultato invece completamente estraneo ai fatti il Lloyd Adriatico con il suo presidente Enrico Tomaso Cucchiani, all'inizio pure indagato. Per la compagnia triestina, lambita dall'inchiesta perchè aveva venduto sul mercato le obbligazioni, è stata chiesta l'archiviazione.

L'inchiesta era nata in seguito a una segnalazione della Consob, l'organo che vigila sulla Borsa. I militari del nucleo di polizia valutaria della finanza di Milano si erano mossi in mezza Italia: Milano, Brescia, Bologna e anche Trieste. Il caso di insider si sarebbe verificato prima che Unipol il 28 febbraio 2002 annunciasse che avrebbe rimborsato proprie obbligazioni al valore nominale con tre anni d'anticipo rispetto alla scadenza. Nel frattempo, come ha ricostruito ieri il Corriere della Sera, qualcuno aveva fatto

Tomaso Cucchiani

incetta di titoli il 24 gennaio del 2002 per poi incassare il 28 febbraio una plusvalenza vicina a 5 milioni di euro. Da qui l'inchiesta per abuso di informazioni privilegiate. Gli investigatori sono convinti che grazie all'utilizzo di informazioni riservate, non disponibili al comune investitore, i titoli sarebbero stati acquistati sotto la pari con l'obiettivo di ottenere il valore più alto di rimborso.

Nel quadro delle indagini avviate dalla Procura di Milano la Guardia di finanza aveva perquisito anche la sede del Lloyd Adriatico a Trieste oltre a quelle della Unipol, di una Sim milanese e della bresciana Hopa. Il Lloyd Adriatico, in quei giorni, aveva ribadito la più totale e assoluta estraneità ai fatti e la totale fiducia nelle autorità inquirenti. Anzi, la compagnia triestina si considera «vittima». Il presidente Enrico Cucchiani aveva commentato: «L'insider trading non appartiene e non può appartenere ad una finanza moderna ed etica e pertanto noi lo condanniamo fermamente». Per questo il numero uno del Lloyd Adriatico aveva ribadito «totale ed assoluta estraneità alla vicenda». Ora la richiesta di archiviazione della Procura di Milano chiude definitivamente il capitolo triestino dell'inchiesta.

Ogni anno arrivano al ministero oltre 10 mila domande di brevetti ma solo il 10% trova sbocchi di mercato

L'Italia è ancora un Paese di inventori

ROMA Fuga dei cervelli dalla terra di Leonardo ? All'Ufficio nazionale Brevetti e Marchi la tendenza non risulta. Sull'ufficio, che fa capo al ministero delle Attività produttive, continuano a piovere ogni anno 10.000 domande per brevettare altrettante nuove invenzioni e il trend è decisamente al rialzo. Non solo santi, poeti, navigatori: gli italiani si confermano quindi più che mai popolo di inventori.

Oltre trentamila all'anno i brevetti chiesti per l'Italia all'ufficio europeo brevetti, con un incremento che negli ultimi due anni viaggia poco sotto i 20 punti percentuali, dice il direttore dell' Ufficio Brevetti e marchi, Maria Ludovica Agrò.

L'almanacco delle invenzioni strane non pone limiti alla fantasia: la bara parlante dotata di monitor e videocassette registrate dal caro estinto prima della dipartita, la borsetta con luce incorporata, il radar antiguardone, il cucchiadito per mangiare ad esempio lo yogurt senza sporcarsi. E ancora, il logo nei cerchioni dell'auto che non gira con le ruote, ma anche il Serenity Watch, orologio da polso che segnala il periodo fertile femminile.

Ma il vero successo industriale ha baciato altri tipi di pensate, magari quelle che ci sembrano più ovvie. «Senza dubbio una delle invenzioni più fortunate degli ultimi decenni - dice Agrò - è il carrello da supermercato». Come non crederle? A breve distanza seguono l'onnipresente dispositivo salvavita di una nota marca, l'antifurto sull'auto, la suola che respira e non fa sudare i piedi. È tempo di bilanci per l'ufficio brevetti che ha appena chiuso il 2003. Otto le sezioni cui vengono suddivise le tipologie dei brevetti depositati. Dal 2001 al 2003, la sezione più gettonata è quella dei trasporti, ma si tratta di un classico. Sono 5.553 i brevetti rilasciati nel triennio, pari al 31,61%, su un totale di 17.567. Invenzioni che risolvono problemi o colmano carenze messe a punto dagli artigiani più inventivi. Ma è bene non farsi illusioni: Archimede non diventa subito Paperon dè Paperoni. Il flop è il destino del 90% dei brevetti, che non trovano sbocchi di mercato.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Lusinghieri i dati delle rilevazioni effettuate dall'Automobile club tedesco «Adac» da maggio ad agosto del 2003

«Adriatico il top del Mediterraneo»

E' il mare più pulito: firmato un accordo per le rilevazioni anche quest'anno

FIUME L'Adriatico è il più pulito dei mari mediterranei. Parola di tedesco. Da Berlino, precisamente dalla Fiera turistica «ITB», arriva la conferma che l'Adriatico occupa la prima posizione in questa speciale graduatoria, constatazione corroborata da 800 campionamenti effettuati dal primo maggio al 31 agosto 2003. Ebbene nei controlli della qualità delle acque che sono stati effettuati in Croazia, non è stato individuato nemmeno uno, dicasi uno, punto nero. Lo ha sottolineato da Max Stich, vicepresidente per il turismo della società auto-moto tedesca «Adac», uno dei giganti mondiali del settore. Nell' ultimo mensile pubblicato dall'Adac, Stich ha tenuto a rilevare che le acque adriatiche sono pulite come non avveniva da tanti anni.

Lo stesso Stich e il presidente dell'Associazione turistica croata, Niko Bulic, hanno sottoscritto l'accordo per un monitoraggio costante delle acque, da effettuarsi anche quest'anno. Dopo la firma, Bulic, ex ministro del Turismo, era raggiante. «I nostri partner tedeschi si sono detti inoltre molto soddisfatti che in Croazia si dedichino attenzione e denaro alla costruzione di una moderna rete autostradale. Ci siamo trovati d'accordo sulla necessità che il mensile dell'Adac e il suo sito su Internet pubblichino tutte le informazioni più importanti legate alla prossima edificazione di ulteriori 200 chilometri di autostrada. Credo che il miglioramento della nostra infrastruttura viaria contribuirà a portare in Croazia un maggior numero di villeggianti dalla Germania».

Una splendida spiaggia dalmata nei pressi di Makarska.

Ma c'è un neo, come spiegato dallo stesso Bulic, e riguarda i prezzi nel settore turistico. «I tedeschi non si lamentano per l'aumento rispetto ai prezzi praticati nel 2003. Si lamentano poiché la lievitazione dei listini non ha di pari passo portato al miglioramento dell'offerta». Nulla di nuovo, in verità, poiché lamentele del genere riguardano anche i vacanzieri italiani, austriaci, sloveni, ungheresi, cechi, ecc.

Andrea Marsanich

E il ministro del turismo Kalmeta promette lotta dura all'abusivismo che deturpa le coste

ZAGABRIA Il ministro del Turismo, Bozidar Kalmeta, dichiara guerra all'abusivismo edilizio. «Non so dire se è peggio quando si guarda dal mare o dalla costa», ha detto in riferimento agli appartamenti costruiti lungo le sponde adriatiche. «I villini e gli appartamenti da affittare ai turisti - ha proseguito - sorgono nelle zone più importanti della nostra costa. E' inammissibile e rappresenta uno dei più gravi problemi del turismo croato». Kalmeta ha ribadito che andranno abbattute tutte costruzioni abusive, perché «è giunto il momento di porre fine a questo disastro». E ha assicurato che il governo intensificherà i controlli per bloccare l'andazzo perima che «diventi insuperabile».

TONNI E TROTE

Piscicoltura, dalmati contrari: «Sporca l'acqua e le spiagge»

FIUME Allevamenti di trote e tonni? No grazie. Anche se la popolazione ai piedi della catena del Velebit non se la passa benissimo, e dunque un po' di piscicoltura avrebbe dato fiato alla traballante economia locale, i progetti di allevamento di tonni nell'isolotto di Maun (Pago) e di trote in località Lukovo Sugarje sono stati bocciati dalla gente del posto e dagli ecologisti. I motivi non sono di natura economica, poiché gli allevamenti marini sono fonte di posti di lavoro e relativo reddito, ma riguardano i possibili danni all'ambiente. Prendiamo ad esempio il caso di Maun, isoletta che fa parte della municipalità di Kolan. Qui l'idea della «tonnocoltura» era piaciuta eccome alle autorità comunali e della regione, incontrando però la netta opposizione della popolazione locale. Dapprima è stata promossa una petizione anti-piscicoltura, alla quale ha aderito l'80 per cento degli aventi diritto, poi si è passati a manifestazioni di protesta vere e proprie. A Kolan si vive di turismo e la paura è che gli alimenti dati ai tonni provochino inquinamento. A prendere posizione sul progetto sarà tra giorni il consiglio comunale di Kolan, la cui conclusione sarà inviata al ministero dell'Ambiente. Insomma, una partita ancora tutta da giocare.

Lo stesso discorso vale anche per la produzione di trote di mare a Lukovo Sugarje, a sud di Segna, attività che da anni la norvegese Carlssen tenta inutilmente di mettere in piedi. Lo studio sull'impatto ambientale, redatto dalla zagabrese Onikon e che dà luce verde all'avvio della produzione, non è piaciuto affatto agli abitanti di Lukovo e delle circostanti Krizac, Devcic e Baric Draga. Drago Devcic, abitante di Lukovo, non ha avuto esitazioni nel dichiarare alla presentazione dello studio che «i dalmati e gli isolani hanno saggiamente respinto l' idea dell' allevamento di trote, cosicché inquinamento e sporcizia resteranno nella nostra insenatura». Anche in questo caso saranno le competenti istituzioni regionali e statali ad avere l'ultima parola. Per Vjeran Pirsic, presidente di Eko Kvarner, l'organizzazione che si batte per la tutela dell' ambiente nell'Alto Adriatico, il problema maggiore riguarda la sistemazione delle gabbie contenenti i pesci: «Nelle acque croate è permesso posizionare i contenitori a profondità anche basse, il che provoca dispersione del cibo e degli escrementi dei pesci. Le gabbie vanno dislocate verso il mare aperto e in acque molto profonde».

a.m.

Costa sotto il Velebit

CHERSO Gli allevatori locali e quelli di Veglia non sanno a che santo votarsi e chiedono il permesso di caccia tutto l'anno

Orsi e cinghiali fanno strage di pecore

CHERSO Duemila tra pecore e agnelli, un gregge enorme, di quelli che ti fanno venire in mente scenari australiani, neozelandesi o anche sardi. Ed è un gregge annientato, duemila sventurati animali che nelle isole di Cherso e Veglia sono stati uccisi non dall'uomo ma da due specie non autoctone per quest'area. Parliamo degli orsi e dei cinghiali, i primi giunti a Veglia alla ricerca di cibo e spazio vitale, i secondi inseriti a Cherso - assieme ai cervi - per il divertimento dei seguaci di Diana, la dea della caccia. I plantigradi, imitati nell'isola vicina dagli irsuti «grufolatori», stanno compiendo stragi di ovini, al punto che gli allevatori veglioti e chersini non sanno più a che santo votarsi, né a chi rivolgersi. Una decisione in merito è nelle mani della Regione quarnerino-montana e degli organismi statali, che dovrebbero emendare la legge sulla caccia, permettendo l'abbattimento degli animali allogeni durante tutto l'anno.

Il quadro peggiore lo si rileva a Cherso. Quest'anno i cinghiali hanno già fatto a pezzi circa 300 ovini, non accontentandosi di mangiare ghiande o radici. Quella di immettere cinghiali nell'isola è stata una mossa catastrofica e fu decisa nel 1986, dall'allora comune di Cherso e Lussino, che permise l'introduzione di esemplari dalla località serba di Karadjordjevo per arricchire l'offerta turistico-venatoria. I primi problemi si sono verificati già 7-8 anni fa, nella zona settentrionale di Cherso denominata Tramontana. All'epoca nessuno credette agli allevatori poiché si pensava che i cinghiali non fossero carnivori. Tesi errata in quanto le centinaia di cinghiali presenti a Cherso sono quotidianamente impegnate ad assalire pecore e agnelli, sbranandoli senza soluzione di continuità. E forse la cifra dei 300 ovini uccisi non corrisponde alla verità dato che Cherso è un grande pascolo all'aperto, senza barriere e ci sono luoghi impervi dove i pastori non riescono ad arrivare, luoghi dove probabilmente i cinghiali sono abituati a banchettare con carne ovina. A patire non sono solo gli allevatori, ma anche i grifoni, gli avvoltoi dal capo bianco, che hanno ora nei cinghiali dei formidabili concorrenti. Il minor cibo a disposizione potrebbe addirittura fare scomparire i grifoni da Cherso.

m.a.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1318	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 6,68	=	0,88	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 187,20	=	0,78	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 6,27	=	0,83	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 164,10	=	0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Promosse da Ui e UpT

Le conferenze nelle Comunità

TRIESTE Conferenze di oggi, promosse da Ui e UpT. Albona, 17.30, Benussi, «Grifone»; Buie, 19, Mirkovic, «Quieto»; Grisignana, 19, Starec, «Etnologia»; Montona, 19, Forlani, «Piante medicinali»; Visinata, 19, Stefan «Periodi della vita».

VALICO DI PLOVANIA

Armi nel bagagliaio di un'auto: arrestato un ventiquattrenne

BUIE Un grosso quantitativo d'armi è stato sequestrato al valico di Plovania durante un normale controllo degli agenti croati. Nel bagagliaio di una Ford Escort diretta in Slovenia c'erano armi, munizioni e bombe. Il fatto risale a sabato scorso, ma la questura istriana ne ha dato una scarna notizia appena ieri. L'uomo alla guida, un giovane di 24 anni, è stato subito arrestato e portato al centro investigativo del tribunale regionale di Pola. La portavoce della questura, Stefanija Prosenjak Zumber, non ha fornito altri particolari. E' emerso solamente, da fonti ufficiose, che l'uomo è un cittadino croato, ma non sono state fornite le generalità, e che tra le armi c'erano dieci fucili di precisione. Il resto sarà reso noto oggi nella conferenza stampa indetta in questura a Pola.

p.r.

Finisce con l'auto contro un muretto: morto sessantenne

ALBONA Ennesima vittima sulle strade istriane. Venerdì notte sulla strada tra Albona e Santa Domenica ha perso la vita Bruno Derosi, 66 anni di Vines. Per cause ancora non accertate, ha perso il controllo della sua Renault Megane andando s sbattere con violenza contro un muro in calcestruzzo. E' deceduto alcune ore dopo all' ospedale di Pola dove era stato trasportato in condizioni disperate. Secondo fonti ufficiose, l'uomo sofferente di diabete, sarebbe stato colto da improvviso malore.

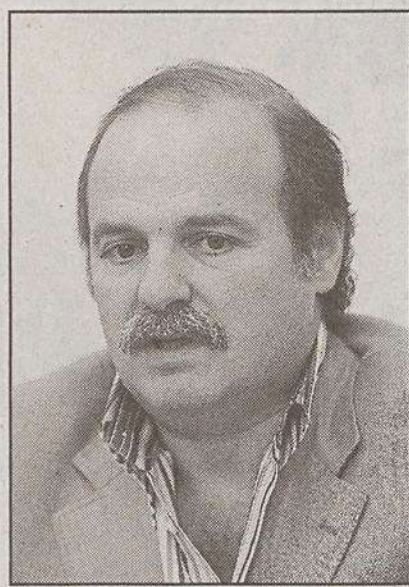
La sparata del coordinatore forzista alla festa di Villa Manin indigna Intesa Democratica. L'assessore Iacop: «Loro sapevano dire noi sappiamo fare»

Giunta sprecona? Il Centrosinistra stronca Lenna

Zvech: «Spero che non diventi un Bondi in sedicesimo». Antonaz: «Parla chi cercava le radici celtiche...»

UDINE Riccardo Illy, il presidente, preferisce non replicare al rinascente orgoglio forzista. Chi risponde agli attacchi azzurri di Villa Manin è invece Gianfranco Moretton. Non scende troppo nei dettagli, il vicepresidente della Regione, ma parla in generale di «condivisione sul programma» contro una «litigiosità su tutto» e punta soprattutto sulle spese per marcare la differenza tra vecchia e nuova maggioranza. «Loro sperperavano, noi lavoriamo per gli obiettivi concreti dello sviluppo di questa regione».

Sabato, in occasione del decennale del partito, Forza Italia aveva pesantemente attaccato la giunta Illy. «Capace di nulla, se non di spendere indiscriminatamente sui manager», aveva sintetizzato Vanni Lenna, il coordinatore regionale. Moretton non incassa: «La nuova guida politica della Regione ha ridato dignità a un'istituzione che, nella precedente legislatura, veniva retta da una maggioranza litigiosa e conflittuale, con la Lega, in particolare, a ricattare Fi e con An che si limitava ad assistere impassibile alla disgregazione dell'immagine politica della realtà regionale».

Secondo Moretton, oggi, è cambiata soprattutto l'immagine. «Non siamo più conosciuti come una Regione che sperpera il denaro pubblico per finanziare le guardie padane e per soddisfare i capricci di chi sognava di acquistare castelli e ville venete. In tante altre situazioni - aggiunge il vicepresidente - il Centrodestra ha reso questa regione arretrata anche sul piano del processo di integrazione tra le diverse etnie. Questa nuova maggioranza dimostra invece di avere idee chiare sulla realizzazione di un programma condiviso, che consenta al Friuli Venezia Giulia di essere davvero la porta di ingresso dell'Europa allargata». Moretton respinge anche l'accusa dello «scippo» del tema dell'Euroregione. «E' un concetto trasversale - dice - che vede però questo governo regionale capace di rendere il processo effettivamente applicabile, al contrario di quello che faceva il Centrodestra, i cui piani finanziari erano più creativi che concreti».

Gianfranco Moretton

Bruno Zvech

Una differenza su cui insiste l'assessore al Personale Franco Iacop: «Loro evidentemente sapevano "dire", noi sappiamo anche "fare". Si sono fermati all'enunciazione dei temi e non stati capaci di realizzare alcunché. Il Centrosinistra, invece, concretizza. Credo sia un grande merito». «A Villa Manin Fi ha parlato anche di livello culturale basso - aggiunge l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz -, bel coraggio. La giunta precedente si era caratterizzata per la ricerca delle radici celtiche e per una mostra di Kandinski sprecata. Oltre alla svolta epocale dei libri di testo gratuiti, con noi le risorse sono aumentate di 3 milioni di euro. Serviranno a restituire un ruolo alla cultura dopo anni di trascuratezza e di iniziative di puro valore propagandistico».

La replica più pepata arriva però da Bruno Zvech. «Le dichiarazioni e le piccole provocazioni di Lenna sono desolanti - afferma il capogruppo diessino in Consiglio regionale -. Spero che non segnino la nascita di un Sandro Bondi in sedicesima. Ma se la Cdl è così brava, perché ha subito una sonora batosta?». Zvech parla di «discontinuità evidente» nella finanziaria, nella sburocratizzazione della macchina, nel rapporto con le parti sociali e nello spirito costruttivo con cui si affronta la questione della riscrittura dello Statuto.

E proprio sullo Statuto, il capogruppo dei Ds avverte: «E' incredibile che Fi chieda rapporti corretti per il tavolo delle riforme sostenendo nel contempo che si va avanti perché ci hanno imposto la loro linea. Oltre che inesatto, è bizzarro. Questo loro approccio rischia di compromettere tutto». Zvech ha letto il sondaggio Swg e non si nega una battuta feroce: «I numeri la dicono lunga sulla percezione che Fi ha della realtà regionale. A breve si vota: coordinatore Lenna, avanti così...».

Marco Ballico

Margherita, tre esponenti regionali nell'Assemblea Sono Franco Brussa, Ivano Strizzolo e Silvia Altran

TRIESTE Al termine dei lavori del congresso nazionale della Margherita sono già stati indicati i primi tre esponenti regionali del partito che siederanno nell'Assemblea federale nazionale, forte di 240 componenti. Si tratta di Franco Brussa, Ivano Strizzolo e Silvia Altran.

Secondo le regole delle formazione politica saranno seguiti a breve (nello specifico il 22 di marzo) da altri 6 (la percentuale «dovuta» in base ai 100.000 voti raccolti all'ultima tornata nel Friuli Venezia Giulia). ««E' stato un congresso importante – commenta Franco Brussa – che ha ratificato la leadership di Romano Prodi in chiave elezioni europee e la nostra salda connotazione all'interno del Centrosinistra.

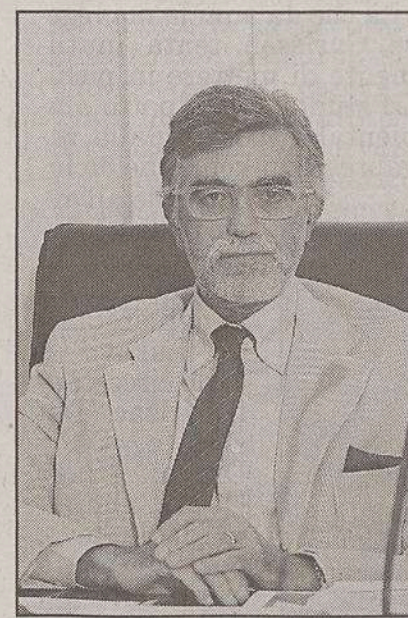
L'organismo regionale terrà i contatti con Bruxelles per conto degli omologhi italiani

Del Campo: «Un Corecom oltre le frontiere mentre la tv "apre" a sloveno e friulano»

La struttura diventerà una vera Authority e pensa già a potenziare l'organico. Borse di studio per sensibilizzare i giovani sulle tematiche di sua pertinenza

TRIESTE E' un Corecom nuovo, nel vero senso della parola. Il Comitato regionale per le comunicazioni, da ottobre 2003 affidato alla guida di Franco Del Campo ha infatti visto ampliarsi enormemente le sue funzioni, diventando non solo il garante e «controllore» dell'emittenza televisiva regionale, ma anche della normativa antitrust contro le concentrazioni editoriali, della tutela dei minori, del diritto di rettifica, oltre a operare il controllo e vigilanza sull' uso dei sondaggi da parte dei mezzi di comunicazione di massa, conciliazione nelle controversie tra cittadini ed enti o aziende nel settore della telefonia. A dirla tutta, una vera «Authority», che oltre a tutto, come ricorda il presidente, vede il Friuli Venezia Giulia tra le prime Regioni in Italia ad aver fatto propria questa innovazione».

«E' un impegno pesante – conviene Del Campo – che come prima cosa dovrà comportare anche un ritocco del personale, visto che al momento ci arrangiamo con un direttore facente funzioni, 2 segretarie e due contratti a termine... Fortunatamente, peraltro, all'interno del direttivo ci muoviamo in perfetta sintonia e in linea sulle priorità». Triestino, già olimpionico di nuoto, docente universitario e di scuola superiore (insegna al Liceo Petrarca da una vita), Del Campo ha un approccio preciso al nuovo incarico, che considera in un'ottica internazionale. «La più grossa soddisfazione avuta dall'insediamento in qua – racconta – è l'incarico ottenuto in sede di Conferenza nazionale dei Corecom di seguire la dimensione transfrontaliera e tenere i rapporti con Bruxelles. Significa che, oltre a un'evidente specificità del Friuli Venezia Giulia è stata riconosciuta anche la bontà del nostro lavoro».

In una regione dove, dichiaratamente, non esistono certo problemi di concentrazione («Ci sono 7-8 emittenti televisive oltre alla Rai che coprono nicchie di territorio») la gran parte del lavoro è rivolta a dar attuazione pratica, ad esempio, al vecchio e mai decollato progetto di tv transfrontaliera («Un elemento strategico che per ora va avanti in termini sperimentali») e, in linea di massima, a radicare tutte quelle iniziative imperniate su scambi culturali e linguistici. «Considero un grosso successo – conferma Del Campo – aver ad esempio potuto riavviare in Rai i programmi dell'accesso, per giunta con l'apertura, per la prima volta, a programmi in lingua slovena e friulana, grazie alla collaborazione dei nostri consiglieri Elio Bozzo, Danilo Slokar e Ilaria Celledoni». Anche la tv digitale terrestre, aggiunge al riguardo il presidente, con le sue possibilità interattive (e, anche in questo caso, le opzioni legate al cambio di lingua sul medesimo programma) potrà aiutare non poco la «mission» del Corecom.

Franco Del Campo

Dopo aver anticipato un incontro che si svolgerà il 22 marzo prossimo a Udine sul tema delle minoranze linguistiche e della tutela legata alla legge 482 e una certa tranquillità sull'applicazione della par condicio in regione («Non si sono mai registrate violazioni anche se adesso che si va verso un codice di autoregolamentazione temo che le spese per la promozione politica siano destinate ad aumentare in maniera esponenziale») Del Campo annuncia un vero cambiamento di rotta teso a coinvolgere su queste tematiche le troppo spesso distratte generazioni più giovani. «Intendiamo sviluppare una collaborazione con gli atenei di Udine e Trieste che si tradurrà anche nella messa a disposizione di vere borse di studio, perché siamo convinti che i giovani devono avere una maggior consapevolezza critica anche sugli argomenti sui quali siamo chiamati a dare il nostro parere. Oltre a tutto credo che sia anche la maniera migliore di spendere dei soldi pubblici».

f.b.

IN BREVE

Convegno domani a Udine

Alimenti «rintracciabili»: una questione di sicurezza che dal 2005 diventa legge

UDINE Dal 1° gennaio 2005 saranno vietate la produzione, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti alimentari per i quali non siano state adottate misure per attuare la loro rintracciabilità. Che cosa richiede effettivamente la norma per ottemperare a questa disposizione che, orizzontalmente, coinvolge tutte le produzioni alimentari? Se ne parlerà domani alle 14 e 30 a Palazzo Torriani nell'ambito del convegno «Rintracciabilità: sicurezza o qualità degli alimenti?» promosso dall'Assindustria friulana in collaborazione con l'Ordine dei Tecnologi alimentari del Friuli Venezia Giulia. L'incontro sarà aperto da Maurizio Bertolini, capogruppo del gruppo «Alimentari e Bevande» dell'Associazione Industriali di Udine e da Walter Vallavanti, presidente dell'Ordine Tecnologi alimentari della nostra regione.

L'assessore Antonaz ha inaugurato a Pordenone la casa «San Giuseppe»: accoglierà gli immigrati

PORDENONE «Dobbiamo fare del fenomeno immigratorio un momento positivo, grazie al quale possiamo confrontare le diverse culture e tutti abbiamo qualcosa da imparare da quella dell'altro»: lo ha detto ieri a Pordenone l' assessore per le identità linguistiche e i migranti del Friuli Venezia Giulia, Roberto Antonaz, inaugurando la Casa del lavoratore «San Giuseppe», sorta nel quartiere di Vallenoncello per iniziativa della Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone e dell' Associazione «Nuovi Vicini» Onlus.

Antonaz ha ricordato che la Regione ha finanziato l' opera, realizzata dove per vent' anni operò il Cedis, e che si pone come momento di accoglienza per lavoratori immigrati in attesa di un alloggio definitivo.

Christina Sponza (Radicali) da Pecol Cominotto: convergenza sul sistema elettorale «maggioritario»

TRIESTE Christina Sponza, componente di giunta dei Radicali Italiani, si è incontrata con l'assessore alla sanità Pecol Cominotto. Argomento principale è stato il sistema elettorale del Friuli Venezia Giulia, di probabile prossima modifica. La piena convergenza sulla necessità di un sistema elettorale di tipo maggioritario secco, si legge in una nota, sarà occasione di inizio di un dialogo con i consiglieri ed i leader politici regionali, a partire proprio da quelli che come Cominotto gravitano nell'ambito della «Lista Cittadini per il Presidente».

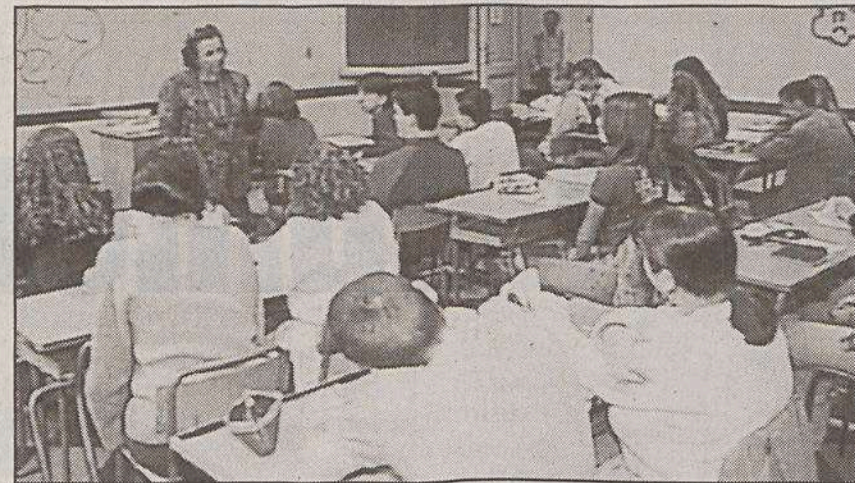
«Più responsabilità etiche da parte delle imprese» Sonego esterna in un incontro della Coop Consumatori

PORDENONE Sviluppo materiale della comunità, futuro della crescita economica e futuro delle imprese indiscutibilmente sono interconnessi e non possono rimanere slegati dall'agire etico e dalla responsabilità sociale nella pratica della loro attività. Lo ha affermato l'assessore regionale Lodovico Sonego intervenuto a un incontro pubblico promosso da Coop Consumatori Nordest nell'ambito di un'iniziativa di sensibilizzazione che viene riproposta per il terzo anno consecutivo con una serie di convegni a cui partecipano mondo cooperativo (Legacoop e Coop) amministratori pubblici, rappresentanti delle organizzazioni dei consumatori.

Al «Malignani» incontro preparatorio allo sciopero del 26 marzo. A rischio 53 posizioni

La Cgil lancia l'allarme: «Tagli di Roma sugli organici dei docenti sul territorio»

UDINE Il Friuli Venezia Giulia rischia, nel settore scolastico, ulteriori tagli agli organici del corpo docente. Lo sostiene il sindacato Cgil scuola che oggi, assieme a Cisl e Uil si riunirà alle 16 al «Malignani» di Udine per un incontro preparatorio allo sciopero generale del 26 marzo, con la presenza del segretario nazionale della Cgil - Scuola Fabrizio Dacrema .

«La legge finanziaria del 2001 – spiega il segretario regionale Antonio Luongo – ha previsto di ridurre, per il terzo anno consecutivo, 12.460 posti di docenti e 4000 di personale Ata. Il ministro Moratti pensava che con l'entrata in vigore della legge di controriforma che riduce l'orario delle lezioni nella scuola elementare e nella scuola media l'obiettivo sarebbe stato realizzato senza difficoltà. Le proteste di genitori e del personale della scuola stanno, per fortuna, rendendo difficile l'attuazione di questa disposizione».

«Tuttavia – incalza Luongo – il ministro non ha rinunciato ai tagli. A detta di Luongo, l'obiettivo è scoperto: superare la campagna elettorale senza creare molto malcontento e rinviare il rimanente dei tagli in sede di adeguamento dell'organico a luglio.

Per quanto concerne la regione, comunque, si parla del taglio di ulteriori posti, individuati prevalentemente nella scuola elementare (-71), nelle superiori (-15), tra gli insegnanti di sostegno(-14) mentre si registra una lieve crescita nelle scuole per l'infanzia e nella media inferiore.

Fatta la debita media tra insegnanti in uscita e in entrata si arriva a un saldo negativo di 53 posizioni. Nel merito la Cgil precisa che un incremento di 13 posti nella scuola dell'infanzia non consente di assorbire le liste d'attesa «e ovviamente in queste condizioni non c'è spazio per ammettere gli alunni anticipatari».

Ancora: nella scuola elementare la riduzione di 71 posti non consentirà di dare soddisfazione alla maggiore richiesta di tempo scuola e nella scuola media di II° grado non sarà possibile attivare i corsi serali già negati nell'anno in corso.

Desta infine sconcerto nei sindacati la riduzione dei posti di sostegno che cozza contro un incremento del numero degli alunni, 30 in più a livello regionale, e l'impossibile formazione di prime classi con meno di 20 alunni nella scuola di secondo grado.

Spigolature parlamentari del Friuli Venezia Giulia

SENATO SENZA SEGGI SLOVENI Nel Senato federale, previsto dalla riforma del Centrodestra all'esame di Palazzo Madama, non ci sarà un seggio riservato alla minoranza linguistica slovena. L'emendamento presentato dal diessino **Milos Budin** è stato infatti bocciato dalla maggioranza. «Non possiamo prefigurare un carattere etnico per alcun senatore», ha spiegato il relatore del provvedimento, l'udc D'Onofrio. «Su questo siamo d'accordo - ha replicato Budin -, ma il problema è fare in modo che tutte le identità che costituiscono la nazione e la Repubblica siano presenti nel Senato. E la minoranza slovena del Friuli Venezia Giulia si trova in condizioni oggettive di sfavore. Non è così ad esempio per la minoranza francofona della Valle d'Aosta o per quella tedesca del Trentino Alto Adige dove ci sono le rappresentanze in ambito regionale», ha aggiunto il parlamentare.

UDINE-TRIESTE, REBUS GASOLIO Il governo si impegna a chiarire la questione del regime fiscale agevolato sui carburanti nelle province di Trieste e di Udine che rivendicano un trattamento analogo a quello della zona franca di Gorizia. Lo ha ribadito il sottosegretario per l'Economia, **Manlio Contento** (Pordenone), di An, rispondendo in commissione Finanze al deputato della Margherita **Ettore Rosato** (Trieste-Muggia). L'agevolazione sul gasolio per autotrazione è prorogata per tutto il 2004, ha spiegato Contento. Mentre è stata autorizzata fino al 31 dicembre 2006 la riduzione dell'accisa sugli oli minerali, sempre per le province di Udine e di Trieste. «La direttiva europea del 27 ottobre scorso sembrerebbe confermare l'autorizzazione comunitaria», ha spiegato. «Anche alla luce delle interrogazioni presentate, il ministero ha disposto una verifica sull'iter che ha portato alla direttiva, per valutarne l'effettiva portata nei confronti delle esenzioni dell'accisa della benzina e del gasolio per autotrazione nei comuni della provincia di Trieste e di alcuni comuni della provincia di Udine». «È bene che il governo approfondisca il problema - ha replicato Rosato -. Quelle agevolazioni non sono infatti ingiustificate, ma sono lo strumento per evitare che i cittadini di Trieste e di Udine facciano rifornimento di carburanti in Slovenia, con un danno alle entrate dell'erario italiano».

VINO DA CONCORRENZA SLEALE «Dare battaglia alla commissione europea per confermare il giro di vite sull'obbligo di etichettatura dei vini a tutela delle produzioni pregiate ed europee». È quanto sollecita un'interpellanza ai ministri per le Politiche agricole, Alemanno e per le Politiche comunitarie, Buttiglione, firmata anche dal forzista **Manlio Collavini** (Udine). «In altri termini - è la preoccupazione - sarà consentito a vini australiani, cileni o statunitensi l'uso di etichette con nomi di fantasia destinati a generare una evidente confusione tra i consumatori».

Sandra Miglioretti

Oggi la ripresa dei lavori in aula

Consiglio regionale: si riparte con Difensore civico, Tutore dei minori e «servitù»

TRIESTE Si terrà oggi la 47a seduta del Consiglio regionale. Alle 10, in apertura di lavori, il presidente Alessandro Tesini darà la parola alla Giunta perché risponda alle interrogazioni e alle interpellanze dei consiglieri.

A seguire, si darà il via alla discussione sul disegno di legge riguardante la partecipazione della Regione ai processi normativi dell'Unione europea e le procedure di esecuzione degli obblighi comunitari. Relatore di maggioranza sarà Carlo Monai dei Cittadini, di minoranza Antonio Pedicini di Forza Italia.

Il terzo e ultimo punto all' ordine del giorno prevede che si esamini quanto proposto in materia di Difensore civico, Tutore pubblico dei Minori e Commissione regionale per le servitù militari. Relatore di maggioranza sarà il diessino Renzo Petris,di minoranza Roberto Asquini di Fi e Luca Ciriani di An.

Al termine della seduta, attorno alle 19 l'aula consiliare ospiterà l'incontro tra i rappresentanti giuliano-dalmati all'estero, i presidenti dell'Assemblea legislativa, Alessandro Tesini, e della Regione, Riccardo Illy, e i consiglieri e assessori regionali presenti. L'appuntamento é stato organizzato a chiusura della quattrogiorni con la quale l'Associazione Giuliani nel Mondo ha inteso celebrare l'emigrazione giuliana nella ricorrenza del 50° anniversario della prima partenza della nave «Castel Verde» dalla Stazione Marittima di Trieste per l'Australia.

II ANNIVERSARIO

Ezio Delbello

Ti ricordiamo con affetto.

ITA e DEBORA

Trieste, 15 marzo 2004

V ANNIVERSARIO

15.3.1999 15.3.2004

Giuseppe Sossi

Ti ricordano

i familiari

Trieste, 15 marzo 2004

Abbiamo provato sulle strade della Costa del Sol la «V50», la station wagon compatta erede della serie 40

Ecco la Volvo rivoluzionaria

Sei marce ed effetti speciali: si può avere anche con la consolle trasparente

ESTEPONA Tradizione e rivoluzione: questi i due sostantivi che contraddistinguono la nuova nata di casa Volvo, la V50, la nuova station wagon compatta che va a completare l'offerta di accesso alla gamma del marchio svedese.

Tradizione perché raccoglie l'eredità non certo facile della Volvo V40, la best seller in Italia con ben 62 mila unità vendute, in un segmento di riferimento delle Sw di prestigio come l'Audi A4 Avant, la Bmw Serie 3 Touring e la Mercedes Classe C Sw, ma anche le Sw medie come l'Alfa Romeo 156 Sportwagon. Rivoluzione perché, oltre alle novità apparse nella nuova S40, la V50 presenta una console centrale unica al mondo, ultrapiatta e a forma di telecomando, che si può ordinare in ben quattro diverse configurazioni estetiche: in tinta con il colore di base degli interni, in effetto legno, in alluminio puro e nella versione forse più spettacolare, quella trasparente denominata "Iced Aqua" che lascia intravedere quelle che c'è dietro. E dietro, in uno spazio sempre inutilizzato, sono stati creati dei vani portaoggetti.

Il cuore pulsante è di due tipi: un dinamico turbodiesel a 4 cilindri common rail da 2 litri, con 136 Cv e 320 Nm di coppia massima e un superbo 5 cilindri da 220 Cv turbo con trazione integrale a controllo elettronico (ci sono anche due altri motori a benzina 2.4 da 140 e 170 cv, quest'ultimo a iniezione). Il primo, sviluppato dalla Psa, sarà sicuramente il cavallo di battaglia della V50. E' un propulsore tecnicamente molto raffinato, in grado di soddisfare tutti gli standard Volvo relativi al comportamento su strada e alla silenziosità, ma anche sportivo, con risposta pronta all'acceleratore e una guida divertente come quella consentita da un potente motore a benzina. Ha a disposizione un nuovo cambio manuale a sei marce, realizzato per Ford e Volvo. A metà 2004 sarà anche disponibile lo speciale filtro anti-particolato, che abbatte le emissioni delle particelle incombuste e ottempera alle norme europee della fase 4.

Ma se ciò non vi è sufficiente bisogna optare sul modello T5 turbo, accoppiato alla trazione integrale All Wheel Drive, novità assoluta in casa Volvo. Ne deriva un piacere di guida frutto di grande sicurezza ed eccezionale stabilità, dal momento che la frizione idraulica a controllo elettronico ripartisce automaticamente la forza motrice alle ruote anteriori e posteriori, evitando qualsiasi slittamento. Le modifiche rispetto alla V40 riguardano l'ampiezza delle carreggiate, il passo più lungo e l'aumento di ben il 34 per cento della rigidità torsionale della scocca.

Abbiamo provato la T5 sulle "carretere" della Costa del Sol, nel sud della Spagna, percorrendo pure molti chilometri sulla famosa A7-E15, l'"Autopista del Mediterraneo", un autostrada (da Estepona a Malaga, passando per Marbella e Torremolinos) con l'A maiuscola, larga e perfetta, con degli ampi curvoni percorsi agilmente con la T5 a oltre 220 chilometri orari, senza una minima sbavatura di tenuta di strada.

Una vettura, la V50 T5 con il cambio manuale a sei rapporti dei modelli R, davvero perfetta, alla quale non siamo riusciti a trovare qualche difetto o piccolo neo, se si eccettua un consumo un po' elevato. Per il resto un motore brillantemente sempre "in tiro", senza perdere un colpo nemmeno sulle ardue salite con continue curve che portano da San Pedro de Alcantara, attraverso i dorsali dei monti della Sierra Palmitera verso Ronda, Campillos e Archidona, in mezzo alle nuvole in un continuo sorpasso di autotreni che tiravano su come dannati.

La V50 ha tre tipi di allestimento, Kinetic, Momentum e Summum e i costi variano dai 25.700 euro del primo prezzo (con motore da 2.4 benzina da 140 cv) ai quasi 35 mila della T5 Summum; a metà strada ci sta la 2.0 D Momentum per la quale si deve sborsare 28.600 euro, Iva compresa. In primavera arriva anche un propulsore 1.8 da 125 cv e in autunno un diesel 1.6 da 110 cavalli.

Claudio Soranzo

La Volvo V50, la station wagon compatta svedese.

LA SCHEDA

MOTORE	T5	2.0D
Cilindrata	2521 cm³	1998cm³
Potenza max CV	220	136
Coppia max Nm	320/1500-4800 g/m	320/2000 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	6,9	9,6
Velocità max km/h	240	235
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Combinato	8,8	5,7
CO2 g/km	209	227

In Carnia con la 206 Rc, una vera e propria auto da corsa

La Peugeot è diventata una belva scatenata

TRIESTE Adrenalina pura. Il rombo è quello delle auto da rally. Motore duelitri, sedici valvole, 180 cavalli, ruote da 17" che inchiodate all'asfalto urlano ad ogni tornante. Ecco il vero enfant terrible, la Peugeot 206 RC, nata sulla scia della tre volte iridata WCR. Linea non appariscente, non ostentata nulla se non lo spoiler e il doppio tubo di scarico. Ma il suo temperamento è da sportiva di razza. Velocità massima 220 chilomeri all'ora, accelerazione bruciante: da 0 a 100 in 7.4 secondi. Tutto grazie a un perfetto equilibrio tra il motore da fuoriclasse spinto da quasi 180 cavalli e un assetto da auto da corsa. La testata è firmata Mécachrome e il risultato è che non c'è solo una potenza rilevante, ma anche una coppia di tutto rispetto. Basta dare un'occhiata al contagiri.

I tornanti sono quelli delle strade che portano a Ravascletto. Stretti e anche con l'asfalto ghiacciato. Un vero e proprio banco di prova per la 206 Rc. Non è comoda per chi è sopra gli anta e non è facile domarla. Sospensioni rigide e sedili sportivi. Ma quando corre è quanto di più entusiasmante ci sia.

Il cambio a cinque marce è comandato via cavo. E' in alluminio. Diretto e veloce negli innesti. La prima è lunga, poi via seconda, terza arrivando oltre 7 mila giri. L'avantreno ha regolazioni specifiche che privilegiano la stabilità della traiettoria. Il retrotreno ottimizza il controllo delle prestazioni.

Questa piccola belva è dotata del sistema di controllo dinamico della stabilità che ha la funzione disattivabile anche per l'antipattinamento.

Il motore urla e nell'abitacolo non riesci nemmeno ad ascoltare le parole spaventate del passeggero. I decibel si sprecano. Fin qui la salita. Poi torniamo indietro. A ogni curva un colpo di freno e via di controsterzo. La temperatura del radiatore non sale mai sopra i 100 gradi. È proprio una sportiva di razza, non facile da tenere alla briglia.

c.b.

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 16v
Cilindrata	1997 cm³
Cilindri	4 in linea
Alesaggio x corsa (mm)	85 x 88
Potenza max Kw	180 (130) a 7000 g/m
Coppia max Nm	20,6 (202) a 4750 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	7,4
Velocità max km/h	220
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	11,8
Ciclo extra urbano	6,7
Ciclo misto	8,6

Abbiamo provato a Saint-Tropez la nuova media Opel ricca di gadget e con motorizzazioni di tutto rispetto

L'«Astra» si trasforma nell'anti-Golf

Al solo tocco di un tasto guida e assetto diventano più «sportivi»

Sei le motorizzazioni: si va dal 1400 a benzina al 1700 turbodiesel, con prezzo base fissato a partire da 14.650 euro e il top di gamma a 20.000

ST TROPEZ Cercavate una berlina che sappia essere tranquilla e «familiare» senza rinunciare a qualche velleità sportiva? O, magari, nei vostri sogni più estremi, una macchina che, come un Transformer giapponese, al semplice premere di un tasto si trasforma da sonnecchiosa in «cattiva»? Bene, quella vettura adesso esiste e ha nome e cognome: è la nuova «Astra» della Opel. Che si dà un restyling che, partendo dall'esempio della «Signum», è totale, con una forte enfasi sui motori, nuovi e potenti, e soprattutto sull'elettronica, caratterizzata da alcuni gadget che lasciano realmente stupefatti. E qua si torna fatalmente al tasto «sport», incastonato in mezzo ai rivoluzionati (e molto eleganti, a dir il vero), cruscotti. Basta una sola pressione del dito e la vettura che stavate guidando in surplace, indiffentemente se si trattava di una 1400 cc a benzina da 90 cv, della versione Easytronic con cambio automatico e sequenziale o della grintosissima 2000 turbo da 170, diventa un'altra cosa. La «Astra» sembra rannicchiarsi (merito del mutato assetto delle sospensioni) e poi, nel caso della «automatica», ad esempio, inizia a tirare ogni marcia al limite del fuori-giri, come una vera corsaiola, mentre nelle altre versioni sembra addirittura che i rapporti possano essere cambiati!

Ce n'è abbastanza, insomma, per mettere allo scoperto le reali ambizioni di Opel: quelle di entrare in competizione nel segmento C, il più importante e strategico del mercato europeo, con i suoi circa 4 milioni di vetture vendute, nientemeno che con la Volkswagen Golf, che dopo quasi 30 anni di onorata carriera comincia a mostrare un po' la corda (non ancora in Italia, però).

La new entry della casa del Fulmine, comunque, vuol imporsi in primis come berlina a cinque porte, poi magari come station-wagon. Non a caso ha scelto per il lancio, motorizzazioni ancora non estreme ma comunque interessanti (sei i modelli: si va da un 1.400 a benzina da 90 Cv, per arrivare ad un due litri turbo da 170 e al 1.700 diesel, che «beve» pochissimo, da 80 o 101 Cv) tenendosi nella manica delle piccole «bombe» come un 2000 turbo a 6 marce disponibile da ottobre, così come l'attesissimo 1.9 Turbodiesel da 150 cv, del quale è stato possibile avere un'anteprima, e che sulle strade estremamente varie attorno alla costa francese ha dimostrato doti di scatto e brillantezza inimmaginabili fino a non troppi anni orsono in un diesel.

La nuova Opel Astra si caratterizza dalle linee aggressive e imponenti.

LA SCHEDA

MOTORE	Ecotec 1.8	1.7TDCI Ecotec
Cilindrata	1796 cm³	1686 cm³
Potenza max.CV	125 (92)	101 (74)
Coppia max/G	17,3/170-3800	24,4/240-2300
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	10,8	12,3
Velocità max km/h	198	181
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Combinato	7,8	5,0

Esteriormente l'«Astra» conferma le linee aggressive e imponenti predilette ultimemente dai progettisti della casa tedesca. La fanaleria prende più di qualcosa a prestito dalla «Signum», così come gli interni, e la vettura, pur misurando *appena* 4,25 metri, non fa troppo soffrire i cinque passeggeri (quelli dietro, però, è meglio si tengano leggeri a pranzo...) mentre il bagagliaio, lavorando in profondità più che in lunghezza, arriva con i suoi 380 litri ad essere il più capiente della categoria. Di assoluto rilievo l'attenzione rivolta alla sicurezza. Oltre ai classici Abs, Esp eccetera, sono disponibili, a richiesta, anche un raffinatissimo sistema di regolazione delle sospensioni e uno che assiste nelle partenze in salita, per non parlare dei fari «bixeno», noti anche come autoadattativi, che seguono col fascio luminoso l'andamento delle curve.

Nel test su strada e in quello sulla pista de La Mole (l'aeroporto Vip di St Tropez) l'«Astra» ha confermato una guidabilità a tutto tondo, superando a pieni voti anche un test estremo come un'improvvisa sterzata a sinistra a 90 km/h, effettuata senza scarrocciamenti nè tantomeno 360° (vulgo testacoda). L'«Astra» punta molto anche sui prezzi, partendo nei suoi modelli (nell'ordine Club, Enjoy, Elegance e Cosmo) da una «fiche» d'entrata di 14.650 euro (ma dotazioni obiettivamente spartane) e arrivando sotto i 20.000 per la Cosmo più ricca a gasolio.

Furio Baldassi

IN BREVE

Di vecchie «600» ne circolano 54 mila

La «Ficia» è un mito nell'ex Jugoslavia

BELGRADO Nella vecchia Jugoslavia era nota come 'Ficià, era una copia della Fiat 600 italiana che la locale Zastava ha prodotto fino a vent'anni fa: ora i suoi numerosi fan chiedono che venga rimessa in produzione la gloriosa utilitaria che - come la 500 aveva fatto per l'Italia - ha messo su ruote la Serbia. Al pari delle 500 e 600 Fiat, la 'Ficià è virtualmente indistruttibile: stando al direttore dell'Automobil club Ficia di Gornji Milanovac, Radenko Petrovic, ne circolano ancora 54.000 nel paese, molte vicine ai quarant'anni di attività.

La Hyundai costruirà una fabbrica in Slovacchia dove saranno prodotti i modelli Kia

BRATISLAVA La casa automobilistica sudcoreana Hyundai Motor Group costruirà una fabbrica in Slovacchia. La nuova fabbrica a Zilina, nel nord della Slovacchia produrrà inizialmente modelli Kia. La Slovacchia è riuscita ad attrarre questo investimento, considerato tra i più importanti dell'anno in Europa centrale, dopo avere battuto la concorrenza di Ungheria, Repubblica ceca e per ultima, la Polonia.

La Ford si affida alla pubblicità culturale La scrittrice Carole Matthews promuoverà la Fiesta

LONDRA La casa automobilistica Ford si appresta ad inaugurare una nuova forma di pubblicità, affidando ai libri di una scrittrice britannica la promozione di un sua vettura. Carole Matthews, autrice del best-seller 'For Better, For Worsè, si è detta entusiasta della nuova sfida: nei suoi prossimi due libri, e in alcuni racconti, dovrà inserire messaggi promozionali per il nuovo modello della Ford Fiesta.

«E plus»: sul mercato il nuovo energizzante Arexon che riduce il coefficiente di attrito del motore

MILANO Si chiama «E plus». E' il nuovo energizante prodotto da Arexon in distribuzione in questi giorni. Si tratta di un particolare additivo destinato all'olio del motore che riduce sensibilmente il coefficiente di attrito grazie alla formazione di un film lubrificante che protegge stabilmente il motore. Infatti le superfici metalliche dei motori moderni - cioè pistoni, cuscinetti, alberi - a causa dello sfregamento possono gripparsi.

LA RUBRICA

Una delle novità del Codice della strada: è stato abolito il fermo del veicolo per ragioni burocratiche

Patente scaduta, nessun sequestro

Continuiamo la disamina delle novità del Codice della Strada che non hanno avuto molto risalto sui mass media, ma che non sono per questo meno importanti.

Bisogna dire che è stata fatta giustizia su una norma aberrante.

Molti automobilisti sono stati, nel recente passato, sorpresi a guidare con la patente "scaduta" per non essersi sottoposti alla rituale visita medica. Il fatto di non dover più incollare il bollo annuale ha messo nel dimenticatoio il documento e ci si scorda facilmente la scadenza. A dire il vero il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha preso la bella abitudine di inviare una letterina di avviso di scadenza, cosa sicuramente lodevole, ma è una prassi ancor recente. Il problema principale consisteva nel fatto che la vettura su cui era sorpreso il "reo" (anche se non di proprietà dell'ìinteressato) veniva sottoposta, come sanzione accessoria, al fermo amministrativo che, tradotto dal burocratese, voleva dire tenere la vettura in un fondo autorizzato che pretendeva, dal suo punto di vista giustamente, il pagamento di un canone giornaliero. Insomma, oltre alle beffe, il danno. Orbene: questa mostruosità è stata abolita. Non per questo non dobbiamo stare attenti alla scadenza della patente.

Proseguendo, importante novità è nello "screening" previsto per chi guida in presunto stato di ebbrezza. E' concesso alla Forze di Polizia di sottoporre un conducente "nel rispetto della riservatezza personale e senza pregiudizio per l'integrità fisica" ad accertamenti qualitativi non invasivi o a prove, anche attraverso apparecchi portatili. Se tali accertamenti preliminari avranno dato esito positivo, allora le Forse di Polizia saranno autorizzate ad effettuare gli accertamenti con gli strumenti che chiameremo "ufficiali", cioè con gli etilometri omologati.

Sono state anche inasprite le sanzioni per chi si rifiuta di sottoporsi sia alla prova dell'etilometro che a quella di screening.

Da notare che se viene sorpreso a guidare ubriaco un'autista di autobus o di un veicolo di massa superiore a 3,5 tonnellate, la pena finale consiste anche nella revoca della patente.

Non è stato variato il limite per essere considerati in stato di ebbrezza alcocolica: è rimasto fermo allo 0,5 grammi di alcool per litro di sangue.

Negli esercizi pubblici in autostrada non è più concesso somministrare bevande superalcooliche al banco. La norma, che può essere ritenuta in linea di massima giusta, zoppica vistosamente in quanto non viene contestualmente vietata la vendita delle bottiglie integre. Si rischia in tal modo di aumentare e non diminuire la quantità di alcool assunta da chi vuole a tutti costi bere.

Ma per l'ebbrezza sono state inasprite tutte le sanzioni

Giorgio Cappel

TEMPERATURE

HELSINKI -6/-4 · OSLO -2/0 · STOCCOLMA 0/3 · MOSCA -3/8 · COPENAGHEN 1/3 · LONDRA 7/12 · AMSTERDAM 4/10 · BERLINO 5/11 · VARSAVIA -1/7 · PRAGA 3/9 · PARIGI 4/13 · VIENNA 2/8 · GINEVRA 4/7 · LUBIANA 0/11 · ZAGABRIA 2/12 · BELGRADO 4/13 · BUCAREST -2/5 · MADRID 1/11 · LISBONA 8/16 · BARCELLONA 11/15 · ROMA 5/16 · SOFIA -2/6 · ISTANBUL 5/10 · ALGERI 12/24 · TUNISI 13/22 · ATENE 8/12 · LARNACA 6/21 · IL CAIRO 12/21

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	C. DEL CAPO	15	30	MANILA	24	33	S. PIETROBURGO	0	6
BOGOTA	8	21	C. DEL MESSICO	9	23	MIAMI	19	26	SAN PAOLO	19	26
BOMBAY	23	27	DUBLINO	6	12	MONTEVIDEO	18	25	SANTIAGO	11	29
BOSTON	3	6	FRANCOFORTE	3	13	MONTREAL	-1	2	SEOUL	4	12
BRUXELLES	7	12	HONOLULU	22	28	NAIROBI	11	29	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	5	12	JOHANNESBURG	10	18	NEW YORK	6	9	SYDNEY	19	25
BUENOS AIRES	16	27	LA PAZ	4	16	PECHINO	2	13	TEL AVIV	11	19
CARACAS	23	31	LIMA	18	27	RIO DE JANEIRO	23	28	TOKYO	7	16
CHICAGO	-4	8	LOS ANGELES	11	23	SAN FRANCISCO	11	21	WASHINGTON	6	12

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvoloso sul settore orientale con sporadiche pioviggini in mattinata; poco nuvoloso sulle restanti regioni. Locali foschie dense e banchi di nebbia sulle pianure dopo il tramonto e al mattino. Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, con possibilità di qualche debole pioviggine sulle zone Sud-orientali in mattinata. Poco nuvoloso sulle altre regioni con addensamenti più consistenti sulle zone interne e sui litorali ove dopo il tramonto saranno possibili foschie dense. Al Sud e sulla Sicilia: inizialmente sereno o velato. Nel corso della giornata nuvolosità in aumento sulla penisola e foschie dense all'interno e sulle coste nella notte.

TEMPERATURA senza variazioni di rilievo.

VENTI moderati o forti sulla Sardegna, deboli variabili sulle altre regioni.

MARI mossi o molto mossi i mari occidentali e lo Stretto di Sicilia, poco mossi i restanti mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 3 °C · 1000 m 8 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 12/14 · Tmin. 4/7 — Tmax. 10/12 · Tmin. 6/9

	MIN.	MAX.
VERONA	8	10
VENEZIA	7	11
MILANO	8	9
TORINO	6	9
GENOVA	8	10
BOLOGNA	7	9
FIRENZE	8	16
PISA	11	14
ANCONA	4	12
PERUGIA	4	17
PESCARA	3	13
L'AQUILA	n.p.	n.p.
CIAMPINO	5	16
FIUMICINO	4	15
CAMPOBASSO	8	16
BARI PALESE	5	15
NAPOLI	5	18
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	15
R. CALABRIA	11	18
PALERMO	9	15
MESSINA	13	16
CATANIA	5	16
CAGLIARI	14	16
ALGHERO	10	17

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 14 marzo 2004

OGGI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso con foschia; sui monti cielo variabile. In serata cielo poco nuvoloso ovunque, ma su pianura e costa saranno possibili nebbie, specie in nottata..

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo poco nuvoloso con temperature relativamente alte sui monti e sulla fascia pedemontana. Su bassa pianura e costa aria più fresca e umida determinerà foschia e, durante la notte e al mattino nebbie.

Tendenza per MERCOLEDÌ. Bel tempo e relativamente caldo, specie sui monti. Su bassa pianura e costa possibili ancora nebbie con aria più fresca.

IERI	min.	max.
TRIESTE	8,6	10,7
GORIZIA	7,0	11,2
MONFALCONE	7,8	11,0
UDINE	5,9	11,0
PORDENONE	5,5	11,5

DOMANI

2000 m 4 °C · 1000 m 10 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 14/17 · Tmin. 2/5 — Tmax. 10/13 · Tmin. 6/9

SERENO (8 o più ore di sole) · POCO NUV. (6 - 8 ore di sole) · VARIABILE (4 - 6 ore di sole) · NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) · COPERTO (2 o meno ore di sole) · SOLE (NUBI BASSE) · MEDIA DEI VENTI: BREZZA · MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

FILATELIA

Le visite pastorali di Giovanni Paolo II nella sua terra natale

L'emissione congiunta sul Papa per Polonia e Città del Vaticano

La Polonia e l'Europa è il tema dell'emissione congiunta del Vaticano e la Polonia del 18 marzo. Propone le visite pastorali compiute – negli anni 1979-2002 – da Giovanni Paolo II nella sua terra natale, di cui il prossimo I maggio verrà sancita l'entrata nella Comunità europea. In tutto otto francobolli e sedici vignette riproducenti effigi del Papa, le armi araldiche personali del pontefice e dello Stato di Polonia e scritti e località visitate. L'insieme si compone in due foglietti (4 pezzi da 0.45 e da 0.62) verticali. Sempre il 18 marzo serie di due valori per il V Centenario di Papa San Pio V, nato nel 1504 e ancora quattro quadrangolari per ricordare i viaggi pastorali fatti nell'anno 2003 in Spagna, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Slovacchia. Soggetti con i colori nazionali ed effigi. Facciale complessivo € 9.74. Stampa offsetpolicroma. Tirature: 200.000 serie per i foglietti e 300.000 per le altre emissioni.

Copiosa la presenza della Francia. In marzo abbiamo: 6/3 - Giornata del francobollo incentrata in carnet di dieci esemplari riproducenti le allegre e famose «personalità» disneyane di Topolino, Paperino e Minnie; 12/3 - Bicentenario del Codice Civile promosso da Napoleone nel 1804 (simbologia); 20/3 - Bicentenario della nascita di George Sand (1804-1876), letterato e saggista; 26/3 - Città di Clermont-Ferrand (Puy-de-Dome) (statua equestre di Vercingetorige) e il 27/3 proseguimento della tematica «Aspetti delle regioni» che richiamano la coltelleria, piatti tradizionali, il vino Beaujolais, le cornamuse bretoni, il pane, corride, il copricapo madras delle Antille. Policromie. Facciale complessivo € 12.40. La mitologia comporta un richiamo alle origini antiche di ogni popolo e paese. La Danimarca presenta il 26 marzo due verticali in tema – con emissione congiunta di altri sette paesi (Norvegia, Svezia, Finlandia; Aland, Islanda, Faroer e Groenlandia), in cui sono riproposti saghe e miti quali il Kalevala finnico o i versi runici scandinavi – con l'eroe Heimdal, figlio di Odino, e la dea della fertilità Gefion.

Nivio Covacci

2002 · Kraków · Kraków-Łagiewniki · Kalwaria Zebrzydowska · CITTA' DEL VATICANO · Occorre la misericordia per far sì che ogni ingiustizia nel mondo trovi il suo termine nello splendore della verità

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Oggi dovreste sentirvi più a vostro agio, i progressi saranno più rapidi. Potete pensare a preparare nuove iniziative. Cercate di muovervi, di stare in mezzo alla gente. Serenità interiore.

Toro 21/4 20/5

Procedete con molta calma riflettendo bene. Soltanto così riuscirete a mettere ordine nelle vostre faccende personali. Gli incontri amorosi della serata sono destinati a durare a lungo.

Gemelli 21/5 20/6

Non dovete avere un atteggiamento di chiusura di fronte a un progetto rivoluzionario per il lavoro. Si consolidano i rapporti di coppia. Nuovi incontri per chi è solo.

Cancro 21/6 22/7

Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro alle esigenze di chi amate. Relax.

Leone 23/7 22/8

Concluderete un affare interessante oppure riuscirete ad avviare una trattativa difficile. L'incontro inaspettato con una persona creerà in voi una certa confusione. Relax e riposo.

Vergine 23/8 22/9

Non ostinatevi in una questione di lavoro, mantenete un tono diplomatico. Sono possibili dei cambiamenti che momentaneamente risolveranno i problemi. Disponibilità.

Bilancia 23/9 22/10

Lo spirito di iniziativa e la fiducia che avete in voi stessi sono importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un certo protagonismo che potrà solo nuocervi.

Scorpione 23/10 21/11

Non dovete avere fretta e non dovete pretendere cambiamenti immediati nella vita professionale e privata. È solo con il tempo e la pazienza che raggiungerete certe mete.

Sagittario 22/11 21/12

Sarebbe più opportuno rinviare di qualche giorno l'avvio di un'iniziativa che tende a diventare più importante di quanto pensiate. Prima di decidere riflettete a lungo.

Capricorno 22/12 19/1

In certe occasioni bisogna sapersi buttare e agire secondo istinto. Di solito siete prudenti, ma oggi è diverso, perché siete sicuri di non sbagliare. Procedete con grinta.

Aquario 20/1 18/2

Giornata caotica in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Possibili incomprensioni.

Pesci 19/2 20/3

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti a impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Tutto bene in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Il centro di Boston - **4** Il padre della Notte - **8** Articolo (abb.) - **10** Collegamenti di circuiti elettrici - **13** La West del cinema - **14** Gioco di carte con i «jolly» - **15** Previste per domani - **18** Alla moda a Boston - **19** Donne che sparlano - **21** Indicative di una situazione - **24** Lo è il prodotto di cattiva qualità - **25** In meta - **26** Giovane ufficiale - **27** La Margret dello schermo - **28** Antico 101 - **29** Vale a te - **30** In seguito - **31** Incisore su metallo - **34** Una graminacea molto apprezzata dai cavalli - **36** Serpenti - **37** Fatto intenzionalmente - **38** Anna cantante.

VERTICALI: **1** Lo «zio» con la caratteristica tuba stellata - **2** Religiosi che vivono molto austeramente - **3** La fine di prima - **4** I fiori di Violetta - **5** Circondano il ricco - **6** Vale ciascuno - **7** Colle presso Gerusalemme - **9** L'attore Hill - **10** Deve vigilare - **11** Una nave a vela - **12** Il provocatore di Fieramosca - **16** Il quadrato di nove - **17** Danno i frutti - **20** Un po' eccessivo - **22** Jimi che un grande chitarrista rock - **23** Gruppi razziali - **27** È opposto al catodo - **28** Grande lago africano - **30** Mitico figlio di Progne - **31** L'«Ami» di Maupassant - **32** Precede Vegas negli Usa - **33** Calura soffocante - **35** La fine del tentativo.

INDOVINELLO
Banderuola politica

Dopo aver già cambiato,
quando rosso si fece, di colore,
forse perché pressato
divenne, bontà sua, conservatore...

Il Valletto

INDOVINELLO
Il cane sofisticato

Ti accompagna anche a spasso, sì d'accordo,
per quanto è più in salotto che l'apprezzi;
ma lui – che gliele suoni o l'accarezzi –
non dimena la coda, anche se l'ha...

Buffalmacco

SOLUZIONI DI IERI

C	I	T	■	S	P	■	■	T	A	C	■
A	P	R	■	C	E	P	P	I	■	O	G
N	■	A	C	E	R	R	A	■	I	R	I
E	■	M	O	N	T	E	V	I	D	E	O
S	V	E	N	D	I	T	A	■	A	A	R
T	T	■	D	I	N	O	R	A	H	■	N
R	■	B	O	L	E	R	O	■	O	C	A
O	■	A	M	E	N	I	T	A	■	I	L
■	S	L	I	T	T	A	T	I	■	C	I
T	R	E	N	T	I	N	I	■	G	A	S
O	■	R	I	O	■	I	■	C	O	L	T
M	I	A	O	■	■	■	S	O	L	A	I

Incastro: *ade, poli = apolide.*

Peggiorativo: *l'oste, lo staccio.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.17**
	tramonta alle	**18.11**
La Luna:	si leva alle	**3.31**
	cala alle	**11.35**

12.a settimana dell'anno, 75 giorni trascorsi, ne rimangono 291.

IL SANTO

Santa Luisa vedova

IL PROVERBIO

Ogni uomo è schiavo della vanità.

MAREE

Alta:	ore	0.42	**+9**	cm
	ore	4.02	**+12**	cm
Bassa:	ore	12.32	**-33**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.24	**+20**	cm
Bassa:	ore	1.20	**-3**	cm

TEMPO

Temperatura:	**8,6** minima
	10,7 massima
Umidità:	**93** per cento
Pressione:	**1033,5** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**4,0** km/h da E-N-E
Mare:	**8,2** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Un commerciante di 55 anni arrestato dalla polizia con l'accusa di stupro di minore. I due si erano appartati in auto nei pressi di San Lorenzo

Sesso con una quindicenne: da Firenze al Coroneo

L'uomo aveva agganciato la ragazzina «chattando» in Internet a Natale, poi una serie di appuntamenti

Ecco perché il Tribunale del riesame gli ha concesso i «domiciliari»

L'educatore resta prigioniero in casa Da tempo si era pentito degli abusi

Danilo Valle si era pentito da tempo. L'educatore comunale trentenne aveva capito di aver fatto del male alla sua allieva quindicenne ben prima che intervenissero i carabinieri e la Procura.

Lo dicono i giudici del Tribunale del riesame nell'ordinanza di giovedì scorso con cui hanno concesso gli arresti domiciliari all'indagato.

«Alcune circostanze inducono a ritenere che Danilo Valle abbia iniziato a rendersi conto del disvalore della sua condotta».

L'educatore trentenne accusato di aver avuto una relazione con una allieva del ricreatorio in cui lavorava, relazione sfociata in atti di libidine, ha passato in cella una dozzina di giorni. Ora non può uscire dall'abitazione dei parenti che lo hanno accolto tra le loro mura. E non può nemmeno usare telefoni e computer. Tutto questo perché non deve aver alcun contatto con la ragazza e nemmeno la ragazza deve potergli telefonare. Due settimane fa, quando i carabinieri stavano perquisendo la sua abitazione di San Luigi, sul *display* del telefonino si era materializzata una chiamata della quindicenne.

Ma andiamo con ordine. Secondo le indagini dei carabinieri Danilo Valle da mesi e mesi aveva iniziato a fare «marcia indietro». Quando aveva saputo che la sua relazione era stata scoperta dai genitori della ragazzina, aveva accettato di favorire «un processo di graduale distacco». Inoltre si era ripromesso di non vederla più, ma lei non aveva capito le ragioni del suo allontanamento.

Secondo l'inchiesta l'ultimo incontro tra i due risale al novembre del 2003. Poi Valle aveva cercato di «riparare» a ciò che aveva provocato. Anche la mamma della ragazza - che non può essere sospettata di benevolenza nei suoi confronti - ha infatti dichiarato che l'educatore, durante un incontro organizzato nello studio di una psicoterapeuta, non solo si era dimostrato «molto collaborativo» ma, appena informato del disagio della ragazza, si era più volte chiesto se le aveva fatto del male. Inoltre aveva ripetutamente chiesto alla psicologa quale comportamento avrebbe dovuto adottare con l'ex allieva.

Fin qui le note positive. Ma l'inchiesta diretta del pm Lucia Baldovin ha sottolineato altri episodi inquietanti. Con la giovane l'uomo si era vantato di aver avuto altre storie con ragazzine minorenni e di aver compiuto con una dodicenne atti sessuali. Ma le indagini hanno rivelato l'inconsistenza di queste parole spese in «libertà», probabilmente per darsi un tono e accreditare con l'allieva il proprio ruolo di uomo che vive al di là delle convenzioni e delle regole delle gente comune.

Un corridoio del Coroneo. Da giovedì l'educatore è ai «domiciliari».

Ma non basta. Durante i tre mesi in cui la ragazzina ha frequentato la sua abitazione, Valle ha mostrato più volte all'allieva fumetti e film pornografici.

Nel corso dell'interrogatorio davanti al Gip Paolo Vascotto l'educatore ha ammesso le proprie responsabilità. Inoltre è stato licenziato del Comune e difficilmente potrà continuare a lavorare a contatto con ragazze e ragazzi di ricreatori e scuole.

c.e.

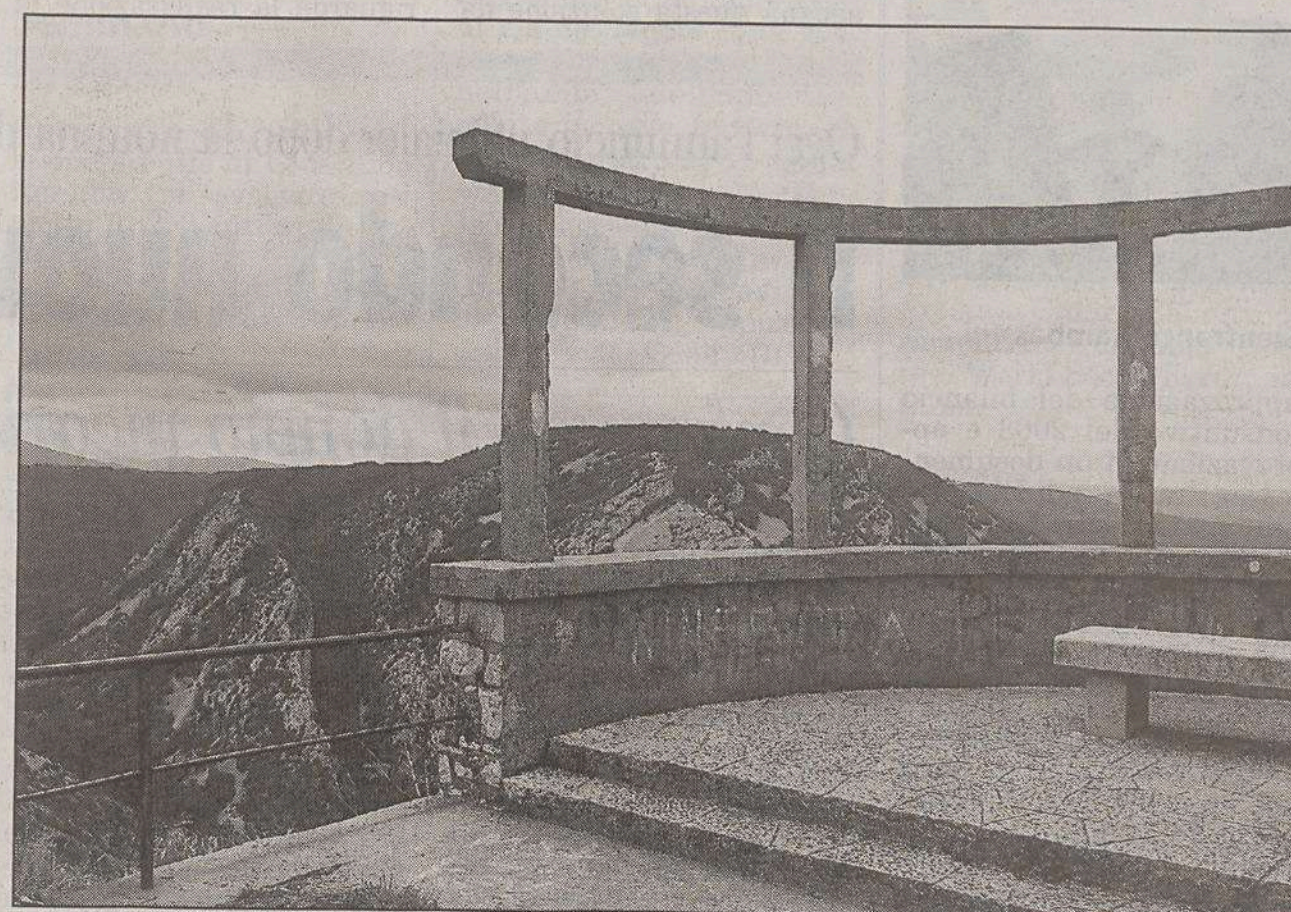
«È mia figlia, stiamo discutendo» aveva detto per sviare gli agenti

«E' mia figlia, lasciateci in pace, stiamo discutendo».

Questo ha risposto ai poliziotti che si erano affacciati allo sportello della sua macchina Roberto Di Giorgio, 55 anni, un promotore finanziario fiorentino, sposato e con un figlio adolescente. Gli agenti non gli hanno potuto credere perché i pantaloni dell'uomo, calati all'altezza delle ginocchia e gli abiti scomposti della partner, dicevano tutt'altro. Anche il luogo appartato, un boschetto nei pressi di San Lorenzo, a due passi dalla sottostante Valrosandra, sottolineava senza reticenze cosa stava accadendo.

Dai documenti è emerso che la partner aveva 15 anni e che era una studentessa triestina. I due inoltre erano piuttosto su di giri, dopo aver bevuto superalcolici. A terra accanto ai sedili della «Lancia Thema» metallizzata dove i due erano semidistesi nell'oscurità, la torcia elettrica dei poliziotti ha illuminato due bottiglie, di cui una di vodka. Entrambe semivuote.

L'uomo è stato portato prima in questura per l'identificazione e poi al Coroneo dove l'hanno chiuso in una cella di isolamento del braccio di «sicurezza». L'accusa è di aver usato violenza alla studentessa minorenne. Rischia dagli otto ai dodici anni di carcere. La ragazza è stata riconsegnata a tarda sera ai genitori. In precedenza aveva raccontato agli investigatori della squadra mobile la sua esperienza con l'uomo.

«E' iniziata a Natale dopo un incontro su Internet» ha ammesso lei con una agente donna. Ed è continuata, hanno capito gli investigatori, in questi mesi con altri incontri in luoghi appartati del Carso. Stradine con muri a secco, parcheggi ben protetti da sguardi indiscreti da cespugli e alberi.

L'uomo e la ragazza sono stati sorpresi nelle vicinanze della vedetta San Lorenzo.

Quante volte il promotore finanziario fiorentino nato ad Arezzo abbia raggiunto Trieste nel 2004, non si sa con certezza. I registri degli alberghi della nostra provincia, specie quelli di Opicina, hanno detto due o tre volte, ma l'inchiesta diretta dal pm Pietro Montrone è tutt'altro che conclusa.

«Non mi ha mai costretto ai rapporti. E' stata mia scelta» ha detto nel suo linguaggio da adolescente la

La giovane: «Ero consenziente». Prima avevano bevuto superalcolici

quindicenne. Inoltre ha raccontato di aver accettato qualche «regaletto» dall'uomo. «Ogni volta abbiamo abbondantemente bevuto». Poi il motore dell'auto si fermava e i fari si spegnevano.

L'altra sera nei pressi di San Lorenzo è accaduto proprio questo. Una «volante» del Commissariato di Muggia nell'ambito degli approfonditi controlli nelle zone adiacenti ai confini per il rinnovato allarme terrorismo, ha visto la «Lancia Thema», ferma a fari spenti. L'auto era mimetizzata tra cespugli e arbusti al limite estremo di una mulattiera. I poliziotti per un attimo hanno atteso. Poi si sono fatti avanti con la lampada accesa e nel crudo fascio di luce hanno visto cosa stava accadendo. «E' mia figlia, lasciateci in pace, stiamo discutendo su problemi molto seri».

Anche se la giovane studentessa ha dichiarato il proprio assenso ai rapporti. Di Giorgio non potrà sfuggire ai rigori della legge antiviolenza. Nessun minore di 16 anni può infatti dichiararsi consenziente. Anche se lo fa, il reato permane con tutte le aggravanti. Certo è che è difficile parlare di «assenso», quando da parte c'è un uomo più che maturo, con un bagaglio di esperienze di una vita professionale e sentimentale. E dall'altro una ragazzina di quindici anni che si affaccia appena alla vita. Non si può nemmeno parlare di sentimenti. Insomma, un gioco cattivo e crudele come quello del gatto col topo.

Lui su Internet aveva lanciato l'amo. Si era calato l'età anagrafica di 15 anni e dopo aver conosciuto sempre via Web un'amica della studentessa, aveva iniziato a blandirla e vezzeggiarla. Un lento avvicinamento, sfociato nella trasferta a Trieste dello scorso Natale. Poi era diventata quasi routine. Messaggini, telefonate, appuntamenti nel buio, lontani da occhi che potevano vedere.

Claudio Ernè

Il questore Argirò: «Genitori, attenti agli squali in Rete»

«La fisionomia della città è cambiata. Trieste sta diventando una città come tutte le altre anche a livello di reati».

Lo ha dichiarato ieri il questore Natale Argirò, a conclusione di una intensa settimana di inchieste e indagini culminate l'altra notte con l'arresto dell'ultracinquantenne fiorentino sorpreso sul Carso in atteggiamento inequivocabile con una minorenne triestina.

«I genitori stiamo molto attenti a Internet dove tanti 'squali' sono in agguato travestiti da agnelli. E cercano di addentare i loro figli» avverte il questore. «Quei personaggi fingono di essere dei coetanei, ne conquistano la fiducia e la confidenza. Poi, forti della loro esperienza di vita e del loro cinismo, li usano come fossero ogggetti, a loro piacimento. Stiano molto attenti i genitori a questi rapporti virtuali che spesso sfociano in disastri...»

Gli intensificati controlli nelle aree a ridosso della frontiera, ma anche un'attenta sorveglianza

Il questore Natale Argirò

del centrocittà e dei locali pubblici, secondo il questore stanno dando buoni risultati a livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini.

La città però sta cambiando. Non si sono segni di infiltrazioni di organizzazioni mafiose, come accade a Monfalcone, ma il clima non è quello di un tempo.

La polizia di frontiera aspetta al varco a Fernetti un gruppo di clandestini e trova invece trafficanti di stupefacenti

Passeur diventano corrieri di 22 chili di «ero»

In manette due croati, la droga era nascosta nel serbatoio dell'auto

Dall'Albania all'Italia con un carico di 22 chili di eroina purissima. I poliziotti della frontiera cercavano clandestini e hanno trovato droga.

Il maxi-sequestro è stato messo a segno sabato sera al valico di Fernetti. In manette sono finiti due croati che stavano entrando in Italia. Erano a bordo di un'auto con targa albanese. L'eroina era nascosta nel serbatoio della vettura. Lì è stata trovata dai cani antidroga che durante il controllo hanno cominciato ad agitarsi mostrando di aver fiutato qualcosa.

I due croati, dei quali non sono state rese note le generalità, erano già nel mirino degli investigatori. Li tenevano d'occhio nell'ambito di un'indagine sul traffico di clandestini. Passeur, insomma. Ma l'altra sera nell'auto sulla quale viaggiavano non c'erano passeggeri a bordo. Una casualità? Gli investigatori hanno voluto vederci chiaro e hanno trovato la droga.

Secondo le prime ipotesi l'eroina era destinata alla zona di Napoli: una conferma della via balcanica che si è riaperta e che ora è gestita dalla camorra. E le indagini, coordinate dal pm Pietro Montrone, puntano proprio in questa direzione. L'eroina sequestrata sarebbe infatti dello stesso tipo di quella portata recentemente con i Tir sui traghetti in porto il che avvalora l'ipotesi che le organizzazioni cerchino di differenziare le vie d'ingresso in Occidente per confondere gli investigatori.

Un episodio simile si è verificato proprio un anno fa a Fernetti quando i finanzieri del Goa avevano intercettato 14 chili di «brown sugar» nascosti nel serbatoio di una Renault 19 condotta da un albanese. Anche in quel caso all'interno del serbatoio era stato scoperto un doppiofondo all'interno del quale erano stati nascosti 24 pani di eroina per un peso complessivo di 13 chilogramnmi. Ma in quel caso gli investigatori anzichè bloccare l'auto avevano deciso di seguirla da Trieste fino a Pomigliano d'Arco.

Più recentemente gli investigatori della squadra Mobile hanno bloccato un'anonima Peugeot 307 che aveva appena superato il confine di Fernetti diretta in Italia. Nascosti in vari doppifondi ricavati nella vettura c'erano una settantina di pani di eroina. In tutto 40 chili. Era finito in carcere un albanese residente a Bolzano. La vettura con la droga non era stata bloccata casualmente. I poliziotti la aspettavano da tempo.

Corrado Barbacini

Il valico di Fernetti dove è stata bloccata l'auto con il carico di eroina.

SCAGIONATO DAI DIFENSORI DETECTIVE

Per l'accusa era un trafficante di droga, per i giudici è stato solo un passeggero del camion. O meglio una guida che doveva indicare al conducente del Tir il percorso. Ma della droga nascosta nel camion non sapeva niente.

A scagionare Genti Picari, albanese, 24 anni, in carcere dal febbraio del 2000 fino all'altro giorno, sono stati i risultati delle indagini condotte dai difensori Riccardo Cattarini e Maria Pia Majer, andati fino in Albania per raccogliere prove utili. È stata questa la prima volta in cui le indagini della difesa sono state parificate dal Tribunale a quelle dell'accusa.

Secondo il pm Tito, Picari non poteva essere all'oscuro che nel Tir veniva trasportata la droga. Ma in aula gli investigatori della Finanza non sono riusciti a dimostrare collegamenti tra l'accusato e i trafficanti che avevano contattato il conducente del Tir. Il pm ha chiesto comunque la condanna a quattro anni di reclusione. I giudici (Truncellitto, Barresi e Giannelli) hanno dato ragione alla difesa. Non può esserci, per il Codice, responsabilità collettiva, ma solo individuale e dimostrata.

c.b.

Autovie Venete ha già elaborato un piano per liberalizzare il tratto autostradale da Monfalcone a Villesse

Un progetto fa sparire il casello al Lisert

La barriera sarebbe collocata a Tapogliano. Un milione di euro all'anno di introiti in meno

Il casello del Lisert potrebbe essere presto eliminato.

Gli enti locali dovrebbero compensare le perdite economiche, ma gioca a favore la decisione della Regione di creare la terza corsia fino a Villesse

Potrebbe essere liberalizzato il tratto autostradale dal Lisert a Villesse.

Autovie Venete ha già elaborato un progetto preliminare mettendo per la prima volta a disposizione - dopo che l'ipotesi era stata ventilata senza esito concreto addirittura negli anni Settanta - i dati relativi a investimenti, costi e soprattutto mancati introiti delle tariffe. Si parla di un milione di euro in meno all'anno, 10 milioni tra 2007 e 2017 (anno di scadenza della concessione di Autovie). Ma il consiglio comunale di Monfalcone, città che agogna questa soluzione da sempre, per liberarsi degli eccessi di traffico, per dare contestualmente avvio al piano urbano della circolazione e anche per decongestionare l'«imbuto» del Lisert, sta per esaminare un ordine del giorno presentato dal gruppo di Forza Italia che impegna il consiglio stesso assieme alla Provincia di Gorizia al pagamento ad Autovie dei minori introiti. La spesa è considerata conveniente a fronte dei vantaggi.

Sono quattro gli scenari previsti da Autovie Venete, anche se quello più realistico, opportuno e conveniente riguarda la realizzazione di una nuova barriera autostradale a Tapogliano sul tratto Palmanova-Villesse, la liberalizzazione del tratto Villesse-Redipuglia-Lisert con smantellamento dei caselli di Villesse, Redipuglia e Lisert, quest'ultimo appunto vero «imbuto» della viabilità autostradale estiva nei giorni di esodo. L'ipotesi prevede anche l'applicazione di un pedaggio virtuale di 22 chilometri ai transiti alla barriera di Tapogliano.

Più volte Monfalcone, che ha interesse a offrire un'alternativa gratuita all'attuale circonvallazione ormai al limite del collasso, ha tentato l'assalto alla liberalizzazione, finora risoltosi con una serie di nulla di fatto e incagliatosi proprio sul problema delle «compensazioni» ad Autovie Venete.

L'ordine del giorno che approderà ora in consiglio nella città dei cantieri parte dalla considerazione che «alla fine degli anni Settanta alla Conferenza dei servizi indetta dal Comune di Monfalcone, la Regione si era impegnata a liberalizzare il tratto dell'A4 tra Lisert e Redipuglia a fronte della cancellazione, prevista allora dal Piano regolatore intercomunale, della circonvallazione parallela all'autostrada».

La situazione non si era però mai sbloccata poichè, a fronte della posizione di Autovie che subordinava la liberalizzazione all'ottenimento dalla Regione del compenso dei minori introiti, questa non aveva mai acconsentito alla spesa. Ma la situazione oggi è cambiata, alla luce anche della decisione della giunta regionale di limitare la realizzazione della terza corsia autostradale da Venezia a Villesse, escludendo proprio il tratto fino a Lisert.

Conferenza

L'astronauta Guidoni domani ospite di «Marte» della Marittima

Umberto Guidoni

«Un viaggio su Marte? Sarebbe un'avventura fantastica. Purtroppo fra venti o trent'anni sarò ormai un' astronauta in pensione». Umberto Guidoni, secondo astronauta italiano, il primo ad effettuare due missioni in orbita, commentava così, in una recente intervista, la prospettiva di un volo sul pianeta rosso. E proprio il futuro dell'uomo nello spazio sarà al centro dell'appuntamento con il pubblico che domani, alle 17, nella sala Tiepolo della Marittima, avrà come protagonista lo stesso Guidoni organizzato nell'ambito della mostra Marte, realizzata da Globo divulgazione scientifica. L'ingresso è libero per la sola conferenza.

Umberto Guidoni, fisico e astronauta dell'Agenzia spaziale europea, proporrà un filmato della sua seconda missione, nel 2001, a bordo della Stazione spaziale internazionale. Parlerà delle imminenti scadenze dell'avventura interplanetaria e della ripresa dei voli dello Shuttle dopo l'esplosione della navetta Columbia con sette astronauti a bordo.

Serie di assemblee

Da oggi a fine mese la LpT si rinnova votando direttivo, statuto e indirizzi

Gianfranco Gambassini

Approvazione del bilancio consuntivo del 2003 e approvazione di un documento per i nuovi indirizzi programmatici della Lista per Trieste: sono i temi all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria della LpT che si riunirà in seconda convocazione oggi alle 16. Venerdì 19 marzo alle 22 e sabato 20 alle 16 in seconda convocazione si terrà poi un'assemblea straordinaria: in agenda l'approvazione del nuovo statuto. In caso di necessità l'assemblea proseguirà anche lunedì, sempre alle 16, senza che gli iscritti vengano di nuovo ufficialmente convocati.

Ma per la Lista gli appuntamenti non finiscono qui, perché entro fine mese, con tre sedute consecutive, il movimento provvederà all'elezione del nuovo presidente (dopo l'uscita di Gianfranco Gambassini), del segretario, del consiglio direttivo e del collegio dei probiviri. L'appuntamento elettorale è fissato per sabato 27 marzo dalle 16 alle 20, domenica 28 dalle 10 alle 20 e lunedì 29 dalle 10 alle 12. Le candidature vanno presentate entro le 18 di giovedì 25.

Oggi l'annuncio ufficiale: dopo la nomina della Pagnini si sposta un'altra casella, quella del Decentramento

Il secondo nuovo assessore è Spagna

Confermato il doppio incarico per Rossi, da chiarire il ruolo di Ferrara

Lorenzo Spagna

Sarà Lorenzo Spagna, così come voci insistenti avevano già lasciato intendere, il secondo nuovo assessore della giunta Dipiazza dopo la recentissima nomina della docente universitaria Maria Paola Pagnini al neodicastero degli Affari europei.

Malgrado l'ufficialità resti affidata a una conferenza stampa che il sindaco Dipiazza terrà questa mattina, si sa che il consigliere comunale di Forza Italia si vedrà affidata la responsabilità del Decentramento, poltrona su cui attualmente siede Maurizio Ferrara, che si occupa anche dell'Ambiente. Ma non è detto che lo spostamento della titolarità dell'assessorato al Decentramento significhi un declassamento di Ferrara: potrebbe infatti acquisire nuove deleghe.

L'ingresso in Giunta di Spagna libererà un posto da consigliere per un forzista. Toccherà di conseguenza alla prima dei non eletti di Fi, Manuela Declich.

Oggi verrà chiarito come il sindaco intende tecnicamente disegnare il quadro completo e concreto delle deleghe, con un rimescolamento che prende avvio dall'uscita di Renzo Codarin (Affari generali), ora consigliere di amministrazione di Acegas-Aps.

Certo è che negli ultimi mesi proprio da Forza Italia era venuta, con le vivaci e pubbliche proteste di Lorenzo Giorgi, presidente della circoscrizione di Roiano, Gretta e Barcola, una scrollata all'operato della giunta in materia di decentramento, e il Centrosinistra dei parlamentini aveva avuto buon gioco a dire che Giorgi protestava in casa anche per malcelato interesse a conquistarsi proprio l'assessorato in questione. Lo stesso Spagna «nasce» nelle circoscrizioni, essendo stato un energico e visibilissimo presidente di San Giacomo. Un «dinamismo» che, si dice, è in sintonia con quello dipiazziano.

E' anche confermato che Giorgio Rossi, assessore ai Lavori pubblici, riceverà dalle mani «supplenti» dello stesso Dipiazza la delega aggiuntiva all'Urbanistica: «Ai Lavori pubblici abbiamo tutto riorganizzato - dice il sindaco -, e ora abbiamo una vera macchina da guerra. Adesso tocca all'Urbanistica. Ci prepariamo all'eventualità dell'Expo, nel qual caso avremo quattro anni in cui fare miracoli, con assunzioni, nuovi concorsi, un rinforzo generale del settore. Ma se pure non la dovessimo avere - prosegue Dipiazza - c'è sempre la riconversione di Porto Vecchio. Senza dire che in questi mesi molti dipendenti comunali andranno in pensione, e quindi faremo comunque assunzioni, porteremo energie nuove».

Soddisfattissimo è il primo cittadino per la scelta della Pagnini, docente di Geografia politica e presidente fin dalla fondazione del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche che ha sede a Gorizia. «Sono entusiasta - commenta - delle entrature che ha in sede europea. E' lì che dobbiamo trovare nuove risorse, altrove non ce ne sono, e attingiamo ancora troppo poco».

Infine, a proposito di un altro ventilato cambio della guardia che vedrebbe in bilico la posizione di Lucio Gregoretti al Personale per ragioni di equilibri interni a Forza Italia, protesta Gianfranco Gambassini, ex presidente della Lista per Trieste: «Considero un grave errore della Giunta di Centrodestra - scrive - privarsi di uno dei suoi migliori elementi, iscritto tra l'altro volontariamente alla Lista per Trieste, gradito e apprezzato da tutto l'ambiente».

GRAN FOLLA ALLA MOSTRA SU DISCHI E CD USATI

Visitatori alla mostra mercato dei dischi e dei cd usati alla Marittima. (Bruni)

Grande successo alla Marittima per la 12.a mostra mercato del disco e del Cd usato organizzata dall'associazione culturale Kolosseo. Fin dalla mattina le sale espositive sono state affollate da visitatori provenienti perfino dal centro Italia. Moltissimi gli espositori che hanno proposto, tra l'altro, edizioni limitate importate dal Giappone, dalla Francia, dall'Inghilterra e dall'America. Pezzi di plastica neri per un vero e proprio museo del modernariato, dischi fuori catalogo, introvabili, capaci di resistere all'usura del tempo, dei graffi e della polvere, perchè accuditi con la passione maniacale dell'amatore.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia Naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Derini illustrerà il genere «Tricholoma» gruppo dei bruni 1.a parte. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Giornale di bordo

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo «Giornale di bordo il passaggio del canale di Panama - 1964». Ingresso libero.

Pupkin Kabarett

Anche oggi, sempre con lo strampalato orario d'inizio dalle 21.51 si tiene al Miela la serata di Pupkin Kabarett. Ogni settimana, il lunedì è meglio del sabato, con il Trio Lamentela, le musiche della Niente Band e altra gente che ragiona male.

Storia della medicina

Oggi alle 18 si svolgerà la prima lezione del corso di «Storia della Medicina» che sarà tenuto per l'anno accademico in corso dal prof. Euro Ponte, docente ordinario di malattie cardiovascolari della facoltà di medicina e chirurgia. La lezione si svolgerà all'edificio H3, Aula 1 - B nel comprensorio di piazzale Europa.

Otto marzo a luci spente

Il Gruppo 85 organizza per oggi alle 17.30, al Club Euterpe e Clio di via Riccardo 4 (vicino all'arco), l'incontro sul tema «Che ne è dell'otto marzo?». Interventi di Breda Pahor, Mojca Šiškovič, Marina Rossi e Marina Sbisà. Coordina Patrizia Vascotto.

Premio alla bontà

La premiazione dei tre prescelti per la terza linea del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole avverrà oggi alle ore 17 nella sede di piazza Benco 1. La terza linea si riferisce a persone meritevoli di attenzione per avere aiutato anziani non autosufficienti e bisognosi di aiuto. I premiati sono: Nerio Delise, Andreina Parenzan e Ivana Cossar.

Realtà oncologica

Oggi alle 17 la Lega italiana per la lotta contro i tumori inizierà il corso di formazione per volontari per l'assistenza domiciliare al malato oncologico, al Sanatorio triestino, via Rossetti 62 terzo piano sala riunioni. Il tema sarà: «La realtà oncologica triestina: Leado un aiuto in più» parlerà Roberta Vecchi.

Mutilati per servizio

L'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio istituzionale) che rappresenta le Forze armate, di polizia e il pubblico impiego, la sanità e la scuola, comunica che la sede di viale XX Settembre 54 è aperta al pubblico ogni martedì e giovedì dalle ore 16 alle 19, per assistenza agli associati e ai loro familiari e per dare qualsiasi risposta inerente alle problematiche delle cause di servizio, eventuali aggravamenti, equo indennizzo e pensioni privilegiate. Per informazioni e appuntamenti telefonare al numero 040/569739 (martedì e giovedì 16-19).

Sportello informativo

Alla Casa di cura Pineta del Carso di Aurisina, è stato aperto uno sportello informativo gratuito a cura dell'Associazione Kairós, che offre informazioni e consigli sulla gestione delle patologie della sfera cognitiva. Lo sportello è attivo ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30, e ogni venerdì dalle 15.30 alle 17. Per informazioni tel. 040/3784192, ufficio accettazione Pineta del Carso dalle 10 alle 14.

Muggia vecchia

Riprendono le visite guidate al parco archeologico di Muggia Vecchia rivolte alle scuole, alle associazioni e ai gruppi di visitatori. Una guida sarà a disposizione tutti i sabati di aprile e maggio. Per la prenotazione contattare la segreteria nella giornata di lunedì dalle 15-18 tel/fax 040/362995.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito ventiquattro ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Michelangelo e Canova

Oggi alle 19 al Centro culturale di yoga Jnanakanda, via Mazzini 30 conferenza a cura del prof. Leonardo Calvo: «Forza, espressione e delicatezza nella scultura: Michelangelo, Rodan, Canova». Per informazioni telefonare al 333/4236902 o allo 040/364211.

Inner Wheel Club

Oggi alle ore 16.30 all'hotel Duchi d'Aosta avrà luogo l'incontro sociale mensile del club. Ospite-relatore il dottor Vincenzo Mucci, commissario dell'Autorità portuale di Trieste.

Mostra fotografica

Oggi alle 17 alla sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via San Nicolò 20, verrà inaugurata la mostra fotografica di Furio Casali «Racconti fotografici». La mostra rimarrà aperta fino al 30 marzo.

ELARGIZIONI

– In memoria di Romano Bullo nel XII anniv. (15/3) da Graziella e Davide 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Livio Busato per il suo compleanno (15/3) dalla figlia Livia e Livio 50 pro Astad.
– In memoria di Francesca Cuccagna nel XXV anniv. (15/3) dal figlio 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Luciano Katalan (15/3) dalla moglie Uccia 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Primo Verban nel V anniv. (15/3) dalla moglie 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Fiorucci Ferreol dalle famiglie Flego-Sterni 50 pro Padri Cappuccini Montuzza.
– In memoria di Claudio Ghez dalle famiglie Meula, Bole, Pellegrini, Pettirosso e Skerl 110 pro Airc.
– In memoria di Giordano Meton da Lidia Pantalisse 25 pro Franti Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Girotto dalla famiglia Bevilacqua 30 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria del dott. Sergio Grisovelli da Luciano e Adalgisa Strutti 150 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta); da Fulvia e Arno Wetzl 25 pro Airc.
– In memoria di Vincenzo Lillo dagli amici dello stadio 100 pro Centro tumori Lovenati; 100 pro Osp. inf. Burlo Garofolo.
– In memoria di Alfio Marchese da Loredana Sussich Tiziani 25 pro Ant sezione isontina.
– In memoria di Marco Marcon da Leopoldo 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Servizi soci Pro Senectute

Sono aperte le prenotazioni per i servizi di parrucchiera, manicure/pedicure, massaggio shiatzu presso il centro diurno «Com.te M. Crepaz» e la residenza «Valdirivo» di via Valdirivo 11, I piano. Per informazioni rivolgetevi ai nostri uffici siti al terzo piano di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» con inizio alle 10 «corso di ballo». Sempre al «Club Primo Rovis» con inizio alle 16.30, il consueto «Pomeriggio insieme in allegria».

Viaggio a Strasburgo

L'Università della Terza Età comunica che la conclusione del corso del dott. B. Mannino «L'Unione Europea e l'Italia: i nuovi orizzonti», organizza un viaggio a Strasburgo e Bruxelles. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1 tel. 040/311312, 040/305274.

San Vincenzo de' Paoli

Oggi alle ore 20.30 nel cinema-teatro Silvio Pellico di via Ananian 5/2, si terrà il terzo appuntamento del cineforum organizzato dalla parrocchia di San Vincenzo de' Paoli. Verrà proiettato il film «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron. Seguirà il dibattito in sala. Si replica dopodomani alle ore 17.

Mostra su Rubens

L'associazione Panta rhei avvisa i propri soci che sono aperte le iscrizioni al viaggio a Genova, capitale europea della cultura per il 2004, in occasione della mostra su Rubens. È previsto, inoltre, il prolungamento di due giorni in Costa Azzurra per visitare, fra l'altro, Nizza, Montecarlo, Antibes, Cannes, St. Raphael e St. Tropez. Per informazioni: tel. 040/632420; cell. 335/6654597.

Seminario su Rossini

Il seminario «La "follia" nelle opere buffe di Gioachino Rossini» si svolgerà nei giorni, 1, 2, 3 aprile alla Casa della musica di via dei Capitelli 3. Per informazioni telefonare al numero 040/307309.

Assistenza fiscale

Si comunica che presso la Lega Pensionati Uil di Domio 189, è presente dal lunedì al venerdì un operatore del Caf/Uil, per dare assistenza alla compilazione dei modelli 730-Unico Ici e il modello Red. Per le prenotazioni, telefonare al numero 040/816287.

Corsi di pittura

All'associazione culturale Galleria Poliedro di via dei Piccardi 1/1A sono aperte le iscrizioni ai corsi primaverili di pittura e disegno. Telefonare allo 040/763237 oppure presentarsi in galleria durante l'orario di apertura: 10.30-13 e 17.30-20.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei comunica che questo pomeriggio alle 17.30 nella sede di via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco, nell'ambito dell'appuntamento mensile Incontro di poesia, tratterà il tema: «Srecko Kosovel (1904 - 1926). Poeta sloveno a cento anni dalla nascita». Per informazioni telefonare allo 040/632420; oppure al cellulare 335/6654597.

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30 nel «Salotto dei poeti» in via Donota 2 - III piano (Lega Nazionale), i soci ed amici dell'Associazione si incontreranno per il consueto laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

Malattia d'Alzheimer

L'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) formata dai familiari dei malati di Alzheimer, informa che la segreteria presso la sede in via del Collegio 6 (a fianco la chiesa di S. Maria Maggiore) aperta nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 11, telefono 040/3478997 o 347/3953381 è a disposizione per informazioni e consigli a tutti coloro che si trovano a dover affrontare la dura realtà di questa malattia.

Casa del popolo

Oggi alle 20 alla Casa del popolo «Canciani», Sottolongera (via Masaccio, 24) «Noi c'eravamo» immagini emozioni progetti da Mumbay a Bombay. Gabriella Presta e Chiara Fabretti ci raccontano e ci fanno vedere il World Social Forum in India.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 18, al Circolo ufficiali di via dell'Università 8 si terrà un «Cabaret poetico» di e con Armando Pasquale. Ingresso libero.

Centro antiviolenza

La violenza in famiglia è un problema dal quale si può uscire. Il Centro antiviolenza Goap si trova in via della Fornace 3 ed è aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle 13 e il mercoledì dalle ore 13 alle 17. Il numero di telefono è 040/310981. Al di fuori degli orari di apertura è sempre attiva la segreteria telefonica. E-mail: centroantiviolenzagoap@tcd.it.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore dalle 9 alle 11, telefono 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì dalle ore 21 alle 23, telefono 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì con orario 20-23, telefono 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Immagine della Germania

Con la mostra «Immagine della Germania» il Goethe-Institut Triest presenta una selezione delle opere del fotografo berlinese Konrad Hoffmeister. Le fotografie sono in mostra nei locali del Goethe-Zentrum fino al 2 aprile dalle 10-13 e dalle 16-19. L'ingresso è gratuito. Le scuole sono pregate di prenotare in anticipo. Per informazioni via Coroneo 15, telefonare al numero 040/635763. Da lunedì al venerdì dalle 10 alle 13.

Società dei concerti

Per la società dei concerti oggi recital del mezzosoprano Michelle Breedt con il pianista Wolfram Rieger. In programma musiche di Franz Schubert, Hugo Wolf e Johannes Brahms.

Aiuto dell'Hyperion

L'Associazione Hyperion è attiva con gruppi affidati a psicologi e rivolti non solo ad alcolisti e loro familiari ma aperti a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento per affrontare un'esperienza legata all'eccessivo consumo di alcol, al tabagismo o al gioco d'azzardo patologico. Rivolgersi alla sede dell'Hyperion Volontariato aperta ogni martedì dalle ore 16 alle 18 in via Soncini 29/C, telefono 040/380977 oppure telefonare al 347/5161468 tutti i giorni feriali dalle 10-18.

Voci e suoni dal Mediterraneo

Questa sera alle 18 presso la sede del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi Concerto vocale strumentale del duo Romina Basso / Davide Leonardi: «Voci e suoni dal Mediterraneo».

PICCOLO ALBO

Rinvenuto mazzo di chiavi in via Buonarroti angolo via Canova. Contattare il seguente numero: 040/633380.

Orecchino d'oro a forma di cuore, smarrito in zona via San Lazzaro - via Mazzini - via San Nicolò. Grande valore affettivo. Ricompensa. Telefonare 329/9449385.

Smarrito orologio uomo marca Omega zona via Diaz - via Cavana - via Crociferi il 18 febbraio. Grande valore affettivo. Ricompensa. Telefonare allo 040/305773.

Smarrito orecchino d'oro martedì 9 marzo, tratto Cinema Excelsior - piazza Goldoni - linea 15 - via Combi. Ricompensa. Tel. 040/300637.

Prego cortesemente le signore che hanno assistito al violento tamponamento di una Punto verde chiaro ferma in via Settefontane 25, da parte di una Clio, avvenuto la sera del 21/2 di contattare urgentemente il n. 338/174902 in quanto il conducente rifiuta di ammettere la propria responsabilità.

Conferenza oggi al Cca

La Contea di Gorizia

Gorizia all'epoca delle riforme di Maria Teresa d'Austria: questo il tema della conferenza che il Circolo della cultura e delle arti organizza per oggi alle ore 17.45 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. La prof. Gabriella Valera, docente di Storia della storiografia all'Università di Trieste, presenterà la riedizione del libro «L'istoria della Contea di Gorizia», di Carlo Morelli di Schoenfeld. Introdurrà il prof. Giuseppe Trebbi, responsabile della sezione scienze morali del Cca. Saranno presenti i curatori del volume: Silvano Cavazza, Paolo Iancis e Donatella Procedda.

Il libro, edito originariamente nel XVIII secolo, è un testo fondamentale per gli studi su Gorizia, che era oramai reperibile solo fra le rarità antiquarie. La nuova edizione è stata promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e realizzata dalle Edizioni della Laguna.

Il testo, che va dal 1500 al 1790, è uno dei maggiori prodotti della storiografia settecentesca in lingua italiana.

Romina Basso alle Generali
Voci e suoni mediterranei

«Voci e suoni dal Mediterraneo» è il tema di un raffinato incontro musicale che avrà luogo oggi alle ore 18 nella sala del Circolo delle Assicurazioni Generali (Piazza Duca degli Abruzzi). Ne saranno interpreti il mezzosoprano goriziano Romina Basso accompagnata al pianoforte da David G. Leonardi.

Si tratta di un itinerario d'impostazione classica tra le tradizioni musicali colte e popolari dei paesi europei che si affacciano sul Mare Magnum.

Dalla leggerezza delle barcarole veneziane alla sensuale malinconia delle chansons francesi, dalla dolce vena espressiva della musica greca alla travolgente energia della cancion iberica si forma un'onda che sfiora terre e paesaggi diversi e riscopre sonorità perdute.

Romina Basso

La suite tratta dal celeberrimo «Zorba il Greco» di Theodorakis fu eseguita nel 1990 all'Arena di Verona, diretta dall'autore stesso, col balletto di Georghe Jancu e Luciana Savignano e in quell'occasione Romina Basso la cantò per la prima volta col coro.

Le barcarole di Augusto C. Seghizzi («Navegando») e di Publio Carniel («Marinaresca») costituiranno un omaggio alla tradizione popolare veneto-giuliana, mentre «Les feuilles mortes» di Kosma, «La mer» di Trenet saranno un tributo alla canzone francese d'autore.

Per concludere coi tipici ritmi da habanera di Gomez («Verde luna»), «La Paloma» di Yradier, «El Vito» di Obrador nel segno della cancion tradizionale spagnola.

Liliana Bamboschek

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040/311312 e 040 - 305274 fax 040/
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Per i prenotati al corso di primo soccorso ritrovo alle ore 9 in piazza Sansovino 3, III piano. Per i prenotati alla visita alla sala egizia ritrovo alle ore 9.55 p.le Cattedrale (S. Giusto). Inizio corso pratico di computer VII turno ore 9.30 per i prenotati.

Oggi. Aula A: 9-10.50, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese I corso (sospeso); 11-11.50, prof. L. Earle, lingua inglese III corso. Aula B: 10-10.50, prof. L. Valli, lingua inglese, conversazione. Aula C: 9.30-11.30, sig.re Taucar e Stagni, pittura su seta e stoffa, I livello. Aula D: 9-12 sig. R. Zurzolo, Tiffany. II piano, laboratori: 9-11.30, sig. C. Gentile, corso di grafica. Aula A+B: 15.30-16.20, arch. S. Del Ponte, La costa del Lazio e l'isola di Ponza, I lezione. Aula A: 16.35-17.25, dott.ssa A. Zavertanik, ipnosi medica, I lezione; 17.45-18.30, m.o L. Verzier, attività corale. Aula B: 16.35-17.25, dott. P. Comisso, Il diritto e lo stato da Marsilio a Essen-Hobbes e Locke; 17.40-18.30, sig. T. Cuccaro, cultura della tavola, alimentare, enogastronomica. Aula C: 15.45-17.40, m.o S. Colini, recitazione dialettale. II piano laboratori: 15.30-17.20, sig.ra B.M. Mori, fiori di nylon.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300.

Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16, Storia del cinema (dott. Bosazzi); 15-16, La storia di Trieste 1.a classe (prof. Veronese); 15-16.30, L'elettronica come Hobby (sig. Isernia); 15-18, tombolo (sig.ra De Cecco); 15.30-16.30, sloveno intermedio (dott. Rauber); 15.30-17, francese I (prof. Trovato); 16-17, Narrare, comporre versi poetici (prof. Stefanini); 16-17, sessuologia ieri e oggi: «Poesia e amore» (dott. Tomasini); 16-17, La storia di Trieste II classe (prof. Veronese); 16-17, inglese I (prof. Pettersson); 16-17, spagnolo I (prof. Valenti); 16.30-18.30, fotografia (L'immagine di Mohor); 17-18, inglese II (prof. Pettersson); 17-18, letteratura moderna in Italia e a Trieste (prof. Oblati); 17-18, la cultura Zen (dott.ssa Marchetti); 17-18, convers. tedesco (dott. Ugolini), 17-18.30, inglese II, I classe (dott. Bortuzzo); 17-19, avviamento alla musica (m.o Ghietti); 18-19, dal Purgatorio al Paradiso (prof. Nevjyel); 18-19, mitologia (sig. Fumo); 18-19, tedesco III (dott. Cuccaro); 18-19, inglese III (prof. Pettersson).

Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3. Ore 20-21 ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

Premio Ketty Daneo, oggi la consegna degli attestati

Per quarant'anni anima e volto della Trieste poetica, Ketty Daneo, morta il 5 gennaio 1998, continua a vivere nel concorso nazionale di poesia in lingua italiana a lei intitolato. Il premio Ketty Daneo promosso dal Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, è giunto alla sua sesta edizione. Edizione la cui cerimonia di premiazine si terrà oggi alle ore 17.30 nella Sala Consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1).

A condurre la manifestazione sarà il presidente del Centro letterario Maurizio Chiozza, componente il comitato organizzatore, con il presidente onorario Giuseppe Seminara e la segretaria Marijana Pavin.

Ketty Daneo

Tale premio è articolato nelle sezioni poesia a tema libero e poesia d'amore, che la giuria – composta da Irene Visintini, Vittoria Miani, Idiana Rubbia Paiero, Mariuccia Cernigoj Maggio, Marina Fabi Degrassi – ha attentamente valutato. Ne sono risultati vincitori, per la prima sezione, Umberto Vicaretti della provincia dell'Aquila, primo premio; seconda Giovanna Gelmi di Cologno Monzese, terza Rosetta Mor Abbiati, bresciana. Menzione d'onore al vicentino Giuliano Parodi. Segnalati il milanese Fabiano Braccini e la padovana Deborah Coron.

Per la poesia d'amore, primo premio a Gino Tigano di Milano, secondo l'udinese Mario Bitozzi, terza Rosetta Mor Abbiati di Brescia. Menzione d'onore al milanese Bruno Lazzerotti. Segnalati la genovese Mariateresa Zara e la triestina Cristina Miceli. Tutte le liriche saranno lette dall'attrice Alessandra Colarich; la musica sarà affidata a Ferruccio Pacco.

Grazia Palmisano

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 3 Ma MINERVA ALEXANDRA da Flotta a Siot; ore 6 Pa MSC ANASTASIA da Ravenna a Molo VII; ore 6 Tu MARMARA PRINCESS da Alexandria a orm. 36; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Ma MITLAND 203 da Venezia a orm. 40; ore 9 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 9 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 10 Ct BOBARA da Venezia a Safa; ore 11 Pa MSC ADELE da Pireo a orm. VII; ore 12 Sv KALLIROI da Alessandria a orm. 36; ore 16 Le RAMZ M da Beirut a orm. 3; ore 16 It ANGELO B. da Chioggia a S.L.; ore 17.30 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 17 Pa MSC ANASTASIA da Molo VII a Venezia; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Pa MSC ADELE da Molo VII a Venezia; ore 22 It ANGELO B. da S.L. a Chioggia.

TRIESTE-MUGGIA

TRIESTE-MUGGIA

	FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

FARMACIE

Dal 15 al 20 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1, (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 635368.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

I diritti dei minori

Il Centro regionale di documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza, il Tutore dei minori e il Corecom segnalano che sul Piccolo del 12 febbraio, nell'articolo intitolato «Violenze: l'istituto dev'essere chiuso», firmato Andrea Marsanich, sono stati riportati i dati anagrafici del minore vittima di maltrattamento (mentre il giorno prima, sulla stessa pagina, erano state riportate solo le iniziali). La citazione dei dati di un minore, come noto, è un'aperta violazione Carta dei diritti, stipulata a Treviso il 5 ottobre 1990, che prevede esplicitamente «Il rispetto per la persona del minore, il mantenimento dell'anonimato nei suoi confronti, rinunciando a pubblicare elementi che, anche indirettamente, possano comunque portare alla sua identificazione».

Riteniamo che la necessità di informare l'opinione pubblica su fatti di particolare delicatezza, deve andare di pari passo con la tutela di chi, già vittima degli eventi, rischia di sommare sofferenza a sofferenza.

Si auspica che, in futuro, venga esercitata una maggiore autodisciplina e un più puntuale controllo su aspetti che violano così palesemente la dignità dei soggetti.

Fiorella Balestrucci
coordinatore del Centro regionale di documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza

IL CASO

Una trasmissione di Rai International dovrebbe essere «copiata» da tutte le reti televisive del nostro Paese

Quando l'Italia si vergognava degli istriani esuli

In questi giorni molto inchiostro è stato sparso per attribuire ai giuliano dalmati il 10 febbraio '47 come Giornata della memoria per l'esodo sofferto.

Per l'occasione, Rai International ha trasmesso un programma dedicato, non solo all'esodo ma anche alle Foibe,considerando che i due eventi sono esplicitamente collegati fra di loro. Iniziando dal lontano 8 settembre 1943 e proseguendo verso il 5 ottobre 1954 (quando il Tricolore italiano ritorna a Trieste), il direttore di questa trasmissione, Massimo Magliaro, con gli ospiti Marco Perina, professore storico di Pordenone, e l'ingegner Guido Cace hanno riassunto, con semplicità e attenzione, i maggiori eventi della duplice tragedia giuliano dalmata.

La mia prima reazione al programma, da esule fiumano, era naturalmente emotiva. Poi il disappunto ha preso il suo sopravvento quando ho saputo che il programma era dedicato solamente per Rai International. Bisogna capire che noi, esuli giuliano dalmati, sparsi nei vari continenti di questo mondo, questa dolorosa storia la conosciamo. L'abbiamo vissuta.

Pola 1947: italiani tolgono le insegne dai loro negozi prima di dover fuggire in Italia.

Per questo motivo mi permetto di suggerire a Rai1, Rai2, Rai3 e Mediaset e a chi altro, di modellarsi alla trasmissione di Massimo Magliaro. La copino pure, e la mandino in onda in Italia, in una fascia oraria di prim'ordine. Questo sì sarebbe un atto «bipartisan». Darebbero a tutti gli italiani, da Trieste a Palermo, da Sassari a Ventimiglia, l'opportunità di apprendere ciò che, per più di cinquant'anni, era stato mascherato a loro: la verità storica di una regione italiana, di una gente italiana che l'Italia si vergognava di chiamare figli. Adesso che la verità si affaccia in prima pagina, i politici, con le loro demagogie si rivelano esuli. Addirittura quelli di sinistra sentenziano che Palmiro Togliatti, ha sbagliato. Insomma tutti bravi. Ho l'impressione che il Giorno della memoria abbia dato vita alla leggenda del gallo che quando sorge il sole canta, come se a farlo levare fosse lui.

Agli storiografi consiglio di offrire ai nostri giovani studenti testi scolastici che siano privi d'ogni sfoggio politico. Testi scolastici che sappiano distinguere doline da Foibe e che conoscano quale sia la differenza fra emigranti e profughi. Date a loro ciò che è storia italiana vissuta da italiani. E non scordatevi di riferire il danno che «pacta sunt servanda» ha partorito; e con un governo di destra.

Eligio Clapcich
esule fiumano negli Usa

Per una società della salute

Il 4 marzo una trasmissione televisiva regionale ci fa vedere alcuni esponenti politici che hanno anche ampio pedigree gestionale. Parlano degli anziani fra strutture pubbliche e private. A una precisa domanda su cosa fa l'azienda sanitaria per gli anziani il direttore aziendale udinese risponde che «oltre agli anziani ci sono i malati di mente, i minori, i portatori di handicap».

Lodi del conduttore per questa insperata «chiusa» (che sa di «panino» televisivo-regionale).

Perbacco, ci siamo: viene lodata la «semiosi ermetica» (U. Eco) ovverossia la maniera di nascondere e mistificare un nucleo chiaro e distinto di conoscenze per favorire un caos comunicativo, senza alcuna chiarezza.

I greci dicevano che la verità è un disvelamento: quanto lontani siamo da quella primaria e sostanziale intuizione. Nell'epoca della comunicazione si riesce a fare schizofrenia informativa: frammenti di frasi, in origine sensate, sono connesse senza coerenza in un miscuglio di complessità. Sensologia: cioè nuova forma di ideologia a favore di una nuova forma di potere che dà per acquisito un consenso plebiscitario in nome di un'emotività e di una percezione sensoriale... e tutto diventa ok. È il modo deciso di combattere la società della cognizione, della conoscenza, delle reti raccorciate (altro che mobilità della conoscenza!) per mantenere inalterato il potere dell'inutilità e della propria impotenza. Sono diventati tutti esoterici e se ne compiacciono.

Alla domanda cosa «fai per...» si risponde con un'altra osservazione del tipo «...non vorrei che non si parlasse più di...»! Ancor peggio dei responsi dell'oracolo di Delfi.

Mi sa che ci stiamo avviando a un ridimensionamento delle aziende sanitarie, a un loro superamento come ha già in parte annunciato Illy con la proposta di centralizzare servizi non di linea. Bene. Magari una «società della salute» con a capo comuni consorziati: che ne dite?

Augusto Debernardi

Il conte Perez

Si è spento a Verona il conte Luigi Perez, di antica famiglia di patrioti veronesi. In quel lontano 1866 fu dal Palazzo Perez che sventolò il primo Tricolore italiano, celebrando quella loro redenzione. Il conte Perez, Gigi per gli amici, allo scoppio dell'ultimo conflitto, fu con la Compagnia Volontari universitari del 3.o Reggimento Granatieri di Sardegna.

Raggiunto il fronte, in Africa Settentrionale, fu protagonista di episodi di grande valore, evitando di mettersi in mostra e meritandosi l'ammirazione dei suoi soldati.

Un episodio lo lega a Trieste: quando nel 1954 le nostre truppe fecero ritorno – ed è già trascorso mezzo secolo – la colonna era preceduta da due ufficiali dei Granatieri, in borghese ma con gli alamari sul bavero e la bustina coloniale in testa. Erano Gigi Perez e Mario Bianchi, giunti da Verona. Bianchi era, allora, il capo spirituale dei volontari del 3.o; al suo posto subentrò Perez.

Le file si sono ulteriormente diradate, ma rimane pure sempre, come ebbe a scrivere l'allora ministro della Difesa, Giulio Andreotti, la Compagnia più decorata dell'Esercito italiano.

Luigi Papo

CINEMA E REALTÀ

Una riflessione sulla contravvenzione in piazza Unità al sottosegretario agli Esteri triestino

«Il vigile» di Sordi ha multato Antonione

Alberto Sordi

Leggo con un sorriso sull'edizione de «Il Piccolo» del 3 marzo che un consigliere comunale di Forza Italia ha sollecitato i vigili urbani ad appioppare una sacrosanta multa a una vettura parcheggiata in palese divieto in piazza Unità, poi risultata appartenere nientemeno che a Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri, nonché esponente del medesimo partito del citato consigliere. La memoria non può non andare al film «Il vigile» dell'indimenticabile Alberto Sordi, che non si fa scrupolo di multare il suo stesso datore di lavoro, nella fattispecie il proprio sindaco.

Spero che l'importante membro del nostro governo abbia accolto con consapevolezza e con serenità il famigerato foglietto verde consegnatogli dai vigili urbani e che, una volta appreso che l'azione ha preso il via con l'intervento del consigliere del suo partito Paolo Rovis, questi si accinga, a differenza del sindaco di Alberto Sordi, a rivolgergli un plauso per l'ineccepibile operato.

Credo che nessun automobilista, forse nemmeno il consigliere Rovis, possa dichiararsi del tutto «innocente» in tema di sanzioni per divieto di sosta. E non se se egli abbia avuto o meno conoscenza sul chi fosse il proprietario della vettura che stava facendo multare.

Ma fa indubbiamente piacere constatare che vi sia ancora chi tiene a far rispettare le regole che devono valere per tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro posizione sociale o politica, senza farsi condizionare da problemi di opportunità e di convenienza nel farlo.

Ornella Tamaro

L'effige di Ucekar

Domenica 15 febbraio abbiamo verificato che l'effige di Carlo Ucekar, leader socialista morto l'11 maggio 1902 è scomparsa dalla sua tomba che si trova nel vialetto a sinistra dell'entrata principale del cimitero di Sant'Anna.

Lo abbiamo notato casualmente recandoci, come ogni anno a deporre una corona sul monumento ai lavoratori uccisi nello sciopero generale del febbraio 1902 (in solidarietà alla vertenza dei fuochisti del Lloyd Austriaco di navigazione che chiedevano condizioni di lavoro più umane a bordo), episodio centrale nella storia del movimento operaio triestino e non solo.

Resta il dubbio se la fotografia sia stata prelevata per essere restaurata oppure trafugata per scopi economici o vandalistici.

In ogni caso riteniamo opportuno che la fotografia sia ripristinata quanto prima anche per il doveroso riconoscimento di una vita dedicata all'emancipazione del proletariato triestino che un illustre concittadino definì: «El capo più puro e più onesto che ga mai avudo el vecio partito socialista triestin».

Claudio Venza
Mario Verzegnassi
Tiziana Petrossi
Elvino Petrossi
Iscritti all'Unione sindacale italiana - Ait

Il teatro cancellato

Acquisto con una certa regolarità delle riviste musicali con cd di musica classica e – alla domenica – anche un noto quotidiano economico che ha un importante inserto culturale con una o due pagine di critica musicale. Con mio grande disappunto, in queste pubblicazioni non vedo mai nominato il teatro Verdi di Trieste, i suoi allestimenti e i suoi programmi. Benché le finanze non siano brillanti, tutti sappiamo che certi lavori triestini sono di qualità più che degna e certamente meritevoli di menzione.

Sulla rivista che abitualmente leggo, sono menzionati in ordine alfabetico tutti i teatri d'Italia e le loro programmazioni correnti ma quando arrivo alla lettera T di Trieste c'è il vuoto. Ovviamente, non acquistando tutti i numeri, ma solo quelli i cui dischi mi aggradano e che in ogni caso sono la maggioranza, può essere che qualche cosa mi sia sfuggito, tuttavia sento una sensazione di sgradevole abbandono.

Da cosa dipende? Da qualcuno che ci esclude o da noi stessi che ci autoescludiamo male fornendo informazioni e male usando delle pubbliche relazioni?

Giulio Ersini

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

15 marzo 1954

● È iniziata, ieri mattina al Verdi, la nuova serie dei concerti sinfonici popolari. Sul podio si alterneranno i maestri Toffolo, Cambissa e Verchi; un'innovazione rispetto agli anni passati, che permetterà al pubblico di fare la conoscenza con altri valenti direttori d'orchestra triestini.

● I soci del Vespa Club di Trieste si sono riuniti, ieri mattina al Caffè degli Specchi, per festeggiare il quinto anniversario della fondazione del sodalizio. Nell'occasione ha preso la parola il presidente Ovidio Opiglia, anima del Vespa Club fin dalla sua nascita.

● Nives Fozzer dell'Edera ha vinto il titolo regionale femminile assoluto di corsa campestre, precedendo nell'ordine le consocie Elia Cernaz e Fausta Razza. Quello maschile se l'è aggiudicato Bruno Simonini (Libertas) su Egidio Bembi (Libertas) e Giuseppe Dagnello (Ginnastica Triestina).

Vigili del fuoco

L'Università della Terza età ringrazia per l'ospitalità e le spiegazioni dateci in occasione della nostra visita presso la caserma dei vigili del fuoco di Trieste, molto apprezzata da tutti i partecipanti.

Maria Grazia Lazzari
vicepresidente
Università della Terza età

Soccorsi immediati

Ringrazio di cuore le gentili persone e il medico che la sera del 29/1 in via del Teatro romano mi hanno soccorso in seguito all'incidente accadutomi a causa di un malore.

Girolamo Maceri

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Vent'anni fa nel Regno Unito lo sciopero che decretò la fine di un'epoca sindacale*

I minatori finirono in trappola

E la classe operaia subì «un'eroica ma inevitabile sconfitta»

«E' stata l'ultima guerra civile inglese», dice oggi David Peace, giovane narratore che allo sciopero dei minatori britannici ha dedicato «GB 84», un romanzo appena uscito a Londra da Faber. Scoppiò esattamente vent'anni fa, si protrasse sino alla primavera dell'anno successivo e si concluse con la sconfitta del sindacato e il trionfo politico di Margaret Thatcher.

Mai, nella storia del Regno Unito, un'attività produttiva era stata bloccata così a lungo. Tuttavia quando all'inizio di marzo del 1985 un congresso straordinario delle organizzazioni dei lavoratori decise, a strettissima maggioranza (98 voti contro 91), di interrompere la protesta il piano di ristrutturazione dell' industria estrattiva del carbone, presentato dal governo dodici mesi prima, non aveva subito alcuna modifica davvero significativa: prevedeva ancora oltre ventimila licenziamenti e la chiusura di molti pozzi.

Nel corso dello sciopero, comunque, molte cose erano cambiate per sempre in Gran Bretagna. In primo luogo il sindacato aveva perso la centralità politica che aveva mantenuto nel paese a partire dall'immediato dopoguerra. E poi, soprattutto, Margaret Thatcher si era mostrata capace di conquistare il consenso dell'opinione pubblica sul suo progetto ultraliberista che si sarebbe in seguito tradotto nella massiccia privatizzazione dei servizi pubblici e nell'arretramento del ruolo dello Stato in economia.

A giudizio di molti studiosi, dunque, fu proprio lo sciopero dei minatori britannici a segnare un fondamentale punto di svolta nella storia recente dell'industria, della finanza e della politica non solo nel Regno Unito ma nell'intera Europa.

Il sistema produttivo sul quale si era retto sino ad allora lo sviluppo era in crisi dopo un periodo di alta inflazione e di aspra conflittualità che si era protratto per tutti gli anni Settanta e i governi al potere all'inizio degli Ottanta ne attribuirono la responsabilità ai partiti della sinistra e ai sindacati.

Quando si chiuse il periodo segnato dalla battaglia dei minatori, in Gran Bretagna, e dalle lotte alla Fiat, in Italia, la classe operaia aveva subito «un'eroica ma inevitabile sconfitta», osserva la studiosa americana Miriam Golden, moltissime aziende dei settori tradizionali stavano sperimentando gli effetti di pesanti ristrutturazioni e il peso delle organizzazioni sindacali ne usciva ridimensionato mentre iniziavano a imporsi i dogmi della globalizzazione rafforzati dalle parole d'ordine scandite alla Casa Bianca da Ronald Reagan.

Almeno nel caso dei minatori inglesi, una parte non secondaria della responsabilità della sconfitta va attribuita all'intransigenza di Arthur Scargill, il leader della protesta, che cadde nella trappola accuratamente preparata dal governo.

Alla causa dei lavoratori, infatti, non giovarono certo i proclami di Scargill, che nelle interviste rilasciate a quotidiani e tv spiegò in più di una circostanza che i suoi obiettivi politici erano le dimissioni di Margaret Thatcher e la vittoria del socialismo.

Invece di negoziare un accordo, visto che l'attività estrattiva del carbone era comunque destinata ad un inarrestabile declino, Scargill rifiutò qualsiasi compromesso e scelse la strategia dello scontro sociale. Senza rendersi conto che si trattava di una decisione suicida in un paese che per due volte aveva già premiato i conservatori con una robusta maggioranza parlamentare.

L'esecutivo, dal canto suo, non si sottrasse certo alla battaglia e non fece nulla per placare le tensioni. La scelta di inviare oltre settantamila poliziotti nei distretti minerari per impedire con la forza agli scioperanti di picchettare i pozzi rappresentava, infatti, un segnale politico preciso.

Anche la signora Thatcher, al pari di Scargill, voleva lo scontro. E ne uscì vincitrice, mentre il sindacato si spaccò nel corso dello sciopero, i lavoratori si divisero e il partito laburista fu costretto a fare i conti con aspre lacerazioni interne che lo condannarono a brucianti sconfitte elettorali sino alla seconda metà dei Novanta.

Margaret Thatcher ha, in seguito, spiegato che quel conflitto rappresentò per lei la prova che si stava aprendo una nuova fase nella storia politica contemporanea. «Fu allora che la Gran Bretagna comprese che il valore della libertà e l'importanza dell'impresa erano preferibili a un massiccio controllo statale delle industrie e delle esistenze individuali. Poco dopo se ne accorsero anche i cittadini di altri paesi», ha detto.

Una buona parte di quel progetto divenne poi patrimonio ideale condiviso dall' intera classe dirigente europea e americana, ispirando anche i programmi elettorali di Clinton e di Blair.

La sinistra «old style», dunque, fu travolta dall'esito fallimentare dello sciopero dei minatori inglesi. La nuova sinistra stava invece per nascere mostrando un debito assai evidente con le idee care al primo ministro conservatore britannico.

Quanto abbiano ancora in comune la vecchia e la nuova sinistra e, soprattutto, in cosa la nuova sinistra si differenzi dalla destra liberista salita alla ribalta con Reagan e la Thatcher è tema sul quale si discute da oltre un decennio. Senza che siano state trovate risposte rassicuranti per chi segnala pericolose contaminazioni tra due schieramenti un tempo divisi su tutto.

Roberto Bertinetti

L'attore Robert Carlyle nello spogliarello finale del popolare film di Peter Cattaneo «The Full Monty».

1984: minatori gallesi risalgono dai pozzi dopo una giornata di 7 ore e mezzo. Al lungo sciopero dei lavoratori britannici di vent'anni fa è dedicato un romanzo di David Peace.

Dal celebre «Full Monty» a «Billy Elliot», tanti i film dedicati al tema

Rivincita dei disoccupati. Al cinema

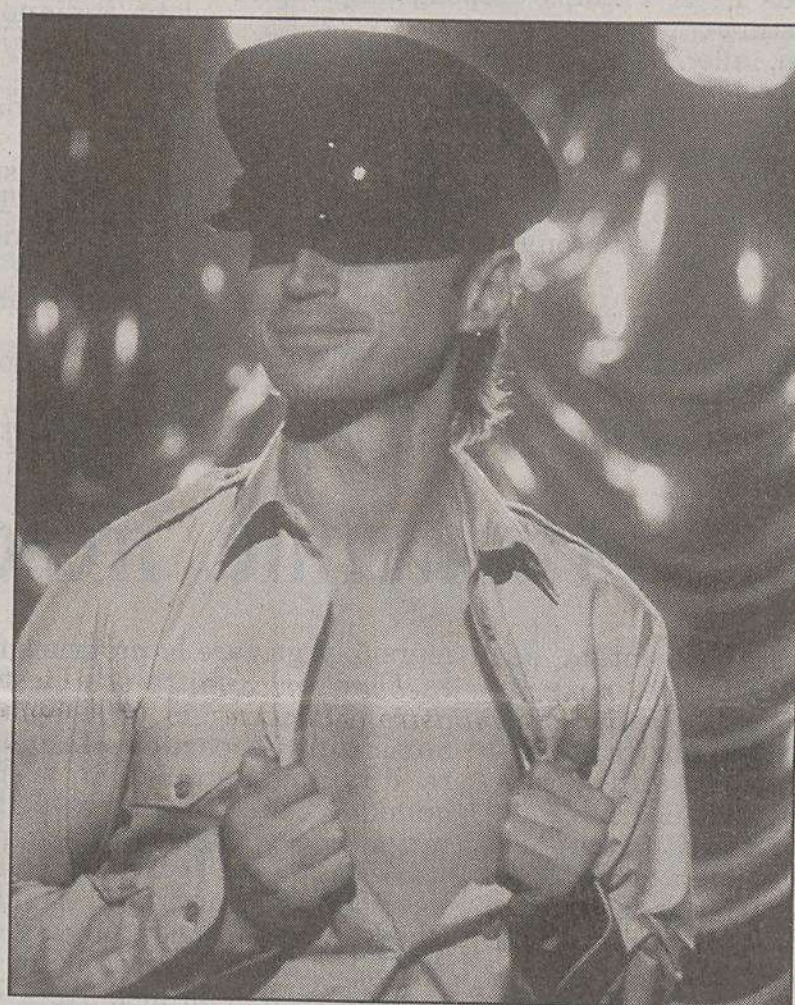
Ken Loach, naturalmente. Ma non solo lui, perché dello sciopero dei minatori e del declino della «working class» britannica dopo la sconfitta patita al termine del duro scontro con il governo si sono occupati molti dei registi più importanti del nuovo cinema inglese. Spesso utilizzando il genere della commedia per dar conto dei profondi mutamenti sociali che investirono il Regno Unito a partire dalla seconda metà degli anni Novanta.

Sotto questo profilo il titolo senza dubbio più noto è «Full Monty» di Peter Cattaneo, premiato con un largo (e inatteso) successo internazionale. A quell' esempio si sono poi ispirati Stephen Daldry per «Billy Elliot» e Mark Herman per «Grazie, signora Thatcher» per film in cui il dramma collettivo della disoccupazione viene, almeno in parte, addolcito dalle rivincite personali dei protagonisti.

Tra i registi che meglio hanno raccontato al cinema le condizioni di vita del proletariato una menzione speciale va a Stephen Frears, che dopo l'esordio nel 1985 con «My beautiful laundrette» (sceneggiato da Hanif Kureishi), ha spesso riassunto i mille espedienti ai quali sono costretti a ricorrere per sopravvivere i lavoratori espulsi dal ciclo produttivo. Lo sciopero dei minatori, iniziato nel marzo del 1984 e protrattosi sino alla primavera del 1985, è stato poi raccontato in numerosi documentari prodotti dal sindacato per la serie «Miners' Campaign Videotapes».

Ken Loach, infine, ha girato nel 1991 «The Arthur Legend», un'inchiesta volta a provare l'infondatezza delle accuse lanciate contro Arthur Scargill da un settimanale conservatore, certo che il capo dei minatori si fosse appropriato di due milioni di sterline inviate dal governo dell'Urss per sostenere i lavoratori in lotta.

In realtà, dimostra Ken Loach, si trattò di un complotto ai danni di Scargill, probabilmente ideato dai servizi segreti per screditare agli occhi dell'opinione pubblica la causa degli scioperanti.

r. bert.

La Libreria Editrice Gorisiana ripubblica, a cura di Fabio Mini, un classico della Grande Guerra: il diario della futura «Volpe del deserto»

Fanteria all'attacco: il tenente Rommel alla conquista di Longarone

Erwin Rommel (1891-1944), la mitica «Volpe del deserto» della Seconda guerra mondiale in Africa settentrionale, durante la prima guerra mondiale si distinse fino a essere il più giovane ufficiale a ricevere la più alta decorazione al merito. Nel 1937 pubblicò «Fanteria all'attacco» («Infanterie greift an - Erlebnis und Erfharung» il titolo originale), il diario scritto nel corso del conflitto, al quale partecipò dal fronte occidentale a Caporetto, corredato di suoi disegni e cartine utilizzati nelle lezioni tattiche alla Scuola di guerra di Postdam. Questo classico della Grande Guerra viene ora riproposto dalla Libreria Editrice Goriziana a cura del generale Fabio Mini (traduzione di Giorgio Cuzzelli), che offre una lettura innovativa, inserendo nel testo una rete di osservazioni che consentono di illuminare l'etica di un guerriero asimmetrico ante litteram. Ecco un brano dall'ultimo capitolo sui combattimenti per la conquista di Longarone.

Erwin Rommel, 1891-1944

Pochi soldati si sono visti offrire durante la guerra mondiale, credo, quanto a noi si offre ora nella valle del Piave: migliaia di nemici che si ritirano ancora ordinatamente in una valle non troppo larga, finacheggiata sulla destra e sulla sinistra da montagne alte duemila metri, in parte non scalabili, ignari del pericolo che li minaccia sul fianco.

I nostri fucilieri da montagna non stanno nella pelle. Quelli laggiù non devono più rientrare nelle proprie linee, quest'è poco ma sicuro. Rapidamente mi apposto con i dieci moschettieri nelle fitte macchie di cespugli cento metri a sud della strada, poi il nostro fuoco investe a circa milleduecento metri di distanza le colonne sulla strada Rivalta-Priago. Concentriamo il fuoco su un punto dove l'avversario non può in alcun modo scansarlo: a destra c'è una parete rocciosa, a sinistra il Piave! In quella arrivano i fucilieri avanzati della 3.a compagnia che rinforzano la linea di fuoco.

Il tiro rapido dei nostri moschetti spezza entro pochi minuti il gigantesco serpente degli uomini armati in due tronconi. Il troncone nord ritorna a Longarone, quello sud accelera il passo. Pochi minuti più tardi, il nemico fa entrare in azione contro il nostro schieramento un buon numero di mitragliatrici. Poichè siamo occultati molto bene nelle macchie di cespugli sull'avampendio e ci troviamo a una certa distanza dal punto dove la strada lascia la gola del Vajont, i mitraglieri nemici non riescono a trovarci. Loro battono solo la strada e la gola del Vajont. Ciò ritarda peraltro in misura notevole l'avvicinamento del distaccamento Rommel.

Ora il nemico a Longarone tenta di ripiegare verso sud in piccoli gruppi. Un plotone della 3.a compagnia con due mitragliatrici leggere, ora in posizione a sud della gola del Vajont, ostacola validamente anche questa mossa del nemico.

Improvvisamente, uno dei miei portaordxini scorge una formazione di fanti italiani della forza di circa una compagnia che scende lungo le pareti rocciose alle nostre spalle (da Quota 854). Sottraggo rapidamente alcuni fucilieri e una mitragliatrice leggera alla linea di fuoco rivolta verso ovest e schiero questi elementi, rovesciando il fronte, contro il nemico. Ora il nemico sta scendendo in fila indiana lungo la ripida parete, distante 300 metri, nella nostra direzione. Se dovessimo aprire il fuoco, gli avversari colpiti precipiterebbero, trasciando con loro i commilitoni. Il successo è certo. Tuttavia preferisco non sparare subito e grido al nemico di arrendersi.

L'avversario si rende subito conto che la sua situazione è disperata e s'arrende. Se lo avessimo scoperto solo cinque minuti più tardi, ormai fuori parete, sarebbe potuto diventare molto pericoloso.

Nella valle del Piave, il nemico fa saltare ora il ponte a est di Longarone. Un suo tentativo di ripiegare in formazioni chiuse in direzione di Mudu viene sventato dal nostro fuoco. Il nemico riesce a defluire verso sud solo a piccoli gruppi sulla strada di Mudu e Belluno nonchè sulla linea ferroviaria. La situazione non muta neppure quanto entrano in azione varie batterie nemiche appostate sui cucuzzoli a sud di Longarone. Nemmeno queste riescono a individuare infatti le nostre posizioni a sud della gola del Vajont. In compenso, diecine e diecine di granate colpiscono la strada al suo sbocco e nella gola del Vajont nonchè i roccioni sovrastanti. Nonostante l'effetto assai sgradevole prodotto dal fuoco delle mitragliatrici e dell'artiglieria nemica e aumentato in misura notevole dalla caduta di sassi e spezzoni di coccia, gli altri plotoni della 3.a e 1.a compagnia e un plotone della 1.a compagnia mitragliatrici riescono a raggiungere entro le 11.45 le alture situate centro metri a sud del punto dove la strada s'inoltra nella gola del Vajont. [...]Tutta la 3.a compagnia appoggerà con il proprio fuoco questa avanzata e impedirà al nemico di ripiegare in formazioni serrate.

Erwin Rommel

DANZA *Applauditissimo debutto della compagnia spagnola di Antonio Márquez, fino a domenica al Teatro Verdi*

Tutti conquistati dal «conquistador»

Il coreografo e ballerino spicca nonostante la bravura dei compagni

TRIESTE Un minuto d'immobilità condivisa per il raccoglimento ed il cordoglio, con tutti gli artisti schierati sul palcoscenico ed il pubblico in piedi: così l'altra sera al Teatro Verdi, prima del via allo spettacolo, è stato reso omaggio alle vittime di Madrid, partecipazione acuita dalla coincidenza della strage con l'arrivo a Trieste della Compagnia spagnola. Che, subito dopo, chiamata dal dovere a scatenarsi nelle danze, pur con la morte nel cuore, ha corrisposto appieno, mentre l'applauso scrosciava caldo d'ammirazione e, se possibile, più fraterno.

Essendo purtroppo obbligatorio, da tempo ormai immemore, attingere all'estero gli spettacoli di balletto, capita spesso che la vitalità hispanica del settore si riverberi anche nel cartellone del nostro Comunale. Nei decenni scorsi c'erano i Gades, i Luisillo, più recentemente è stato il turno di Ullate; adesso, a protagonista del quarto appuntamento stagionale, è stato convocato l'andaluso Antonio Márquez, titolare della Compagnia cui ha dato il proprio nome. Poco consistente di numero, appena un manipolo, ma con tutti gli elementi al di sopra della media quanto a bravura, inappuntabili per efficienza, compattezza e disciplina d'assieme. Simmetrici nella gradevolezza dell'aspetto, ma anche senza marchio individuale per insinuare che siano stati scelti per far figurare meglio....il capomanipolo. Ma non regge, chiara essendo la prepotenza di Antonio Márquez fin dal primo apparire in scena, senza bisogno d'artifici: personalità da vendere, portamento altero da "conquistador", fianchi fasciati stretti, carnagione scura, occhi fiammeggianti, ovvero l'incarnazione del gitano appena uscito da una "cueva" di Sacro Monte a Granada. E nella vocazione di gran "bailador de flamenco", nell'inclinazione per quella liturgia di gesti e movenze, Antonio Márquez ha messo tutto se stesso nella seconda parte della serata, col balletto da lui ideato assieme a Matilde Corao e "Curillo" ed intitolato "Boda flamenca". Trapela la voglia di riscattare il "tablao" dalla pietrificazione in agguato, dalla retorica oleografica e dal suo abuso commerciale. La musica, affidata a pochi strumentisti collocati sul retropalco ed amplificata oltre il necessario, appartiene a Diego Franco che si attiene all'originalità del flamenco, con qualche ammiccamento da cartolina illustrata nei momenti intimi fra gli sposi. La "novia" è una sorridente, più affettuosa che sensuale, Kyra Gimeno, la sincronia dei gruppi è appassionata e mai meccanica, i bei costumi, gli effetti luce, i siparietti trasparenti concorrono alla suggestione, ma tutti gli occhi sono per lui, che, biancovestito con tendenze spogliarelliste, si riserva un pirotecnico "zapateado" nel finale, bissato, su sollecitazione della "cantaora" Johana Jimenez, ma a furor d'applausi.

Antonio Márquez con Kyra Gimeno.

Virtuoso senza eguali nel frenetico gioco delle punte e dei tacchi, meno attento al movimento delle braccia ed alla rotazione delle mani, ma nervoso e rapido, con l'aria fanfarona ed attaccabrighe come si conviene, Márquez risulta impareggiabile nell'associare la superlativa tecnica ad un calore naturalistico che travolge. Deve rinunciarvi, ma solo in parte, realizzando le coreografie per un classico come "El sombrero de tres picos", riservando per sé il ruolo del Mugnaio, affidando quello della consorte alla Gimeno, e ad un gustoso Jairo Rodriguez quello dell'acciaccato "Governatore". In apertura di serata, la partitura-gioiello di Manuel De Falla non è stata offerta in veste qualunque, grazie ad una pimpante Orchestra del Teatro Verdi e ad un direttore che debuttava sul suo podio, ma pronto e reattivo come Juanjo Mena, che ha abdicato alle finezze applicando fervore e fantasia. Se alza i toni, lo fa per adeguarsi alla lettura di Márquez, coreografo orientato a forzature in senso folcloristico, infarcendo il ritmo di percosse al suolo, di schiocchi e nacchere. Ma la storia è ben raccontata e tutta la scena finale, dall'arresto del Molinero alla sarabanda dei travestimenti, ha un carattere indiavolatamente parodistico, cui concorrono tutti i ballerini in un contesto, quanto a scene e costumi, di elementare efficacia. Successo assicurato anche per repliche, previste quotidianamente fino a domenica prossima.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Recital di Michelle Breedt alla Società dei Concerti

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Rossetti, per la Società dei concerti recital del mezzosoprano Michelle Breedt con il pianista Wolfram Rieger.

Oggi, al Miela, alle 21.30, Pupkin Kabarett.

Oggi, alle 17.30, al Cristallo, lettura scenica di «Svevo a Venezia», scritto e interpretato da Paolo Puppa con l'accompagnamento musicale di Carlo Moser.

Oggi alle 17.30, al club Euterpe e Clio in via Riccardo 4, «Che ne è dell'8 marzo», divagazioni al femminile con Breda Pahor, Marina Rossi, Marina Sbisà, Mojca Siskovic, Patrizia Vascotto.

Mercoledì, alle 21, al Miela concerto di Karandila, gypsy brass orchestra.

Mercoledì, alle 19, allo Studio Tommaseo, «VideoSpritz»: Carlo Montanaro terrà una conversazione sui primi video di Bill Viola.

UDINE È rimandato al 2 aprile il recital del pianista Krystian Zimerman in programma oggi, al Teatro Nuovo.

Oggi, a Palazzo Antonini, dalle 9, convegno «I cinque sensi del cinema»; alle 21 proiezioni, a ingresso gratuito, dedicate al cinema in 3D con «Motor Rhythm», «Spooks» e «Creature from the Black Lagoon».

Da oggi, alle 17.30, al conservatorio Tomadini, incontri dedicati a Beethoven con Elisabetta Torselli, docente di Letteratura poetica e drammatica.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comunale, The Tallis Scholars diretti da Peter Phillips propongono «Musica della Cappella Sistina».

CORDENONS Domani, alle 21, all'auditorium Aldo Moro, Gianfranco Jannuzzo presenta il monologo «Nord e Sud».

CIVIDALE Oggi, alle 20.45, al teatro Ristori, Giuliana De Sio interpreta «Notturno di donna con ospiti» di Annibale Ruccello.

LATISANA Domani, alle 20.45, al teatro Odeon, «Pinocchio - burattino senza fili», il balletto con le musiche di Bennato.

LIRICA *Addio alle scene del tenore*

Pavarotti al Met l'ultimo acuto

WASHINGTON Il sipario del Metropolitan è calato per Luciano Pavartti. E, in un'intervista alla Ap, la leggenda italiana del «bel canto» ha detto che quello di ieri sera resterà il suo ultimo concerto operistico.

Nell'intervista, Pavarotti dice di avere deciso di lasciare concerti del genere perché dovrebbe essere meno pesante e capace di muoversi sul palcoscenico per potersi adeguatamente esibire: «Potrei ritornare in scena solo se accade un miracolo», afferma.

L'ultima prestazione alla Metropolitan Opera House di New York è stata un trionfo di pubblico, anche se le esibizioni del cantante italiano - tre serate - erano state inizialmente accolte quanto meno freddamente dalla critica.

Dopo la sua interpretazione della Tosca, Pavarotti ha avuto un'ovazione di 11 minuti ed è comparso per quattro volte, da solo, a sipario calato. Il lungo applauso, cui s'è unita l'orchestra, era accompagnato da grida di «Bravo». Gli applausi erano già scrosciati durante la prestazione.

Pavarotti aveva da tempo annunciato che questa sarebbe stata la sua ultima comparsa al Metropolitan, un teatro con cui aveva «una relazione speciale» e dove s'è esibito, dicono le statistiche, 379 volte, molte più che in ogni altro. Ma, nell'intervista con la Ap, Pavarotti ha fatto un passo in più, dicendo che questa resterà la sua ultima esibizione operistica in assoluto. Perchè lasciare, dopo oltre quarant'anni di esibizioni e successi?, gli è stato chiesto. «Penso che sia il momento», ha risposto.

Luciano Pavarotti, 68 anni

Il tenore, 68 anni, ha recentemente diradato le apparizioni. Ma, come ha mostrato l'ultima serata, è ancora capace di fare il tutto esaurito nei più prestigiosi teatri del mondo.

Sanremo: Renis propone Celentano alla direzione

ROMA Tony Renis, direttore artistico dell'ultima edizione di Sanremo, ha proposto in un'intervista all'emittente Rtl 102,5, Adriano Celentano come suo successore alla prossima edizione del Festival. «E' l'uomo ideale per rilanciare la kermesse agli occhi di tutto il mondo. Sarebbe straordinario se il "molleggiato" accettasse questa sfida anche per evitare una "baudizzazione" del Festival che sarebbe un chiaro passo indietro», ha spiegato.

Renis ha voluto sottolineare che «il festival può fare anche senza le grande major discografiche. Se consideriamo tanti fattori, questa kermesse è stata un successo. L'abbiamo stravinta».

Successivamente Tony Renis ha precisato che il suo accenno alla «baudizzazione» «era riferito alle preoccupazioni di dirigenti Rai lette sui giornali». Ed ha aggiunto: «La proposta di affidare a Celentano la direzione artistica va proprio nel senso di portare in ogni edizione nuove energie ed idee».

RASSEGNA *Cheikha Rimitti, regina della musica räi, protagonista di «Dedica» a Pordenone*

Una voce ottantenne, fresca come una rosa

PORDENONE La musica è diventata, assieme al teatro e alle parole, parte integrante della rassegna «Dedica». Un percorso particolare, di libertà e ribellione, di scandaglio delle difficile storia della emancipazione femminile nel mondo arabo com'è il tema della rassegna di quest'anno. E quale regalo più grande poteva fare l'Assoprosa, se non quello di portare, per la prima volta a Pordenone, sabato nell'auditorium Concordia, per un concerto in esclusiva italiana la maestra assoluta di musica räi, Cheikha Rimitti? Anche Cheikha come Assia Djebar è algerina ma vive in Francia, e come lei usa le parole per esprimere la propria rabbia, il dissenso, e affrontare i temi proibiti alle donne schiacciate dalle rigide regole morali. Solo che per esprimersi per gridare la propria sofferenza Cheikha Rimitti usa la musica, parla il linguaggio universale della musica, di un particolarissimo genere, il räi, nato ottant'anni fa (proprio quando Cheikha nasceva) nelle valli magrebine del Chelif, a Relizane.

È una musica semplice, fatta con il flauto e il tamburo (il bendir che Cheikha suona dal vivo) una musica d'origine contadina ma subito mescolatasi all'eco della modernità urbana nella città di Orano. Modernità che significa mischiare la tradizione orale del racconto con il bordello, con i suoni della contemporaneità: una tastiera, un basso e una chitarra elettrica, una batteria da affiancare al classico accompagnamento con il derbouka.

Questa artista di 80 anni sul palco ha la freschezza di una rosa. Canta per più di due ore al suono e al ritmo martellante di una produzione pop rock, ballando ogni tanto nello stile della danza del ventre ora quasi imitando il passo alla Chuck Berry, senza temere il confronto con la giovane Camelia Montassere, splendida ballerina. Una quindicina di canzoni pescate dal suo repertorio, tra cui anche il funk räi «Sidi Mansour» cavallo di battaglia che Cheikha ha inciso con Flea dei Red Hot Chili Pepper, finiscono per trascinare il pubblico del Concordia nel vortice della danza.

Prossimo appuntamento con Dedica, domani, alle 20.45, nel convento di san Francesco con la proiezione del film di Assia Djebar «La Nouba des femmes du Mont Chenoua».

Teresa Bobich

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «El sombrero de tres picos - Boda flamenca», spettacolo di balletto della Compagnia Antonio Márquez. Terza rappresentazione martedì 16 marzo 2004 ore **20.30** turno C/E, durata dello spettacolo 1 ora e 55 minuti. Repliche: mercoledì 17 marzo 2004 ore **20.30** turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore **20.30** turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore **20.30** turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore **17** turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore **16** turno D/D. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI SINFONICI STRAORDINARI. Israel Philharmonic Orchestra, direttore Zubin Mehta, mercoledì 31 marzo ore **20.30. Gustav Mahler Jugendorchester,** direttore Claudio Abbado, lunedì 12 aprile ore **19**. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO STABILE FVG - SALA BARTOLI. Oggi alle **21: «Naufragi di Don Chisciotte»** di M. Bavastro, regia di L. Loris, con Gigio Alberti e Mario Sala. Durata 1h 30'.

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30.** Questa sera concerto del mezzosoprano Michelle Breedt con il pianista Wolfram Rieger. In programma Lieder di Franz Schubert, Hugo Wolf e Johannes Brahms,

TEATRO CRISTALLO - AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **17.30** Teatro a leggìo presenta **«Svevo a Venezia»** di e con Paolo Puppa. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Mercoledì 17/3 ore **17** per il nuovo ciclo «Videoproiezioni» gli «Amici della Contrada» presentano **«Grisaglia blu»** di Sergio Velitti. Circolo delle Assicurazioni Generali.

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi alle **21.51** precise! Con le inarrivabili musichine della **Niente Band, Il Trio Lamentela** e altra gente strana. Mai visto ragionare così male dal vivo e sul palco! Ingresso € 3. Ampio parcheggio. Alla fine il pubblico si perplette.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Mercoledì 17 alle ore **21:** dalla Bulgaria la festa musicale di una vera orchestra zingara da strada **«Karandila Gypsy Brass Orchestra»,** dieci elementi con fiati e percussioni, un repertorio tradizionale contraddistinto da virtuosismi che contaminano la musica di connotazioni jazzistiche. Ingresso € 10.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45 e **18.30.** Dalla Disney **«Koda fratello orso».**

20 e **22.15: «Terra di confine»** di e con Kevin Costner e con Robert Duvall e Annette Bening.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17.15, 20, 22.30: «Paris, Texas»** di Wim Wenders. 3 €.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**

«... E alla fine arriva Polly» 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.

«Non ti muovere» 16.30, 19.50, 22.20. Domani due incontri del pubblico con Sergio Castellitto riservati agli spettatori delle ore 16.30 e delle 19.50.

«Tre metri sopra il cielo» 16.10, 20.30

«Il tesoro dell'Amazzonia» 16.10, 20.30.

«Koda, fratello orso» 16.30, 18.25, 20.20, 22.15.

«Terra di confine» 18.05, 22.35.

«Jeepers creepers - Il canto del diavolo 2» 18.30.

«Big Fish - Le storie di una vita incredibile» 18.15, 22.30.

«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà» 16.30, 20.30, 22.20.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» 17, 21.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agata e la tempesta»** di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi. Il regista torna alla commedia con i toni e le atmosfere di «Pane e tulipani».

Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best seller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer?

AZZURRA - I GIOVEDÌ. 18 marzo: **«Da quando Otar è partito...». Ingresso 5 euro.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

15.45 e **18.15: «Ritorno a Cold Mountain»** con Nicole Kidman e Renée Zellweger (Oscar miglior attrice). **A solo 5 €, rid. 4 €.**

20.45 e **22.20: «Le invasioni barbariche».** Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18, 20.05, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido.

16, 18.05, 20.10, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.50, 18, 20.10, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best seller di Margaret Mazzantini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile.

16, 18, 20.05, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tre metri sopra il cielo». Un film che vi restituisce la voglia di sognare, di emozionarsi e di rimanere sempre adolescenti.

18.50: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Vincitore di 11 Oscar.

16.30 e **22.15: «Scary movie 3, una risata vi seppellirà!».**

NAZIONALE A 2 €. Domani **16, 18, 20.10, 22.20: «21 grammi, il peso dell'anima».** Mercoledì **15.30, 17.45, 20, 22.20: «Rosenstrasse».** Giovedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In America».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Big Fish» (Le storie di una vita incredibile). Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30: «L'imbalsamatore» il film rivelazione di Garrone.

20.15, 22: «Primo amore» di Matteo Garrone dal festival di Berlino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 21: «Master & commander: sfida ai confini del mare» con R. Crowe.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. 17 marzo ore **21: «Teatro del Carretto Odissea da Omero»,** regia di Maria Grazia Cipriani. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.

Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Koda fratello orso», cartone animato della Walt Disney.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Tre metri sopra il cielo», regia di Luca Lucini.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Jeepers Creepers 2», con Jonathan Breck.

VITTORIA.

Sala 1. 17.40, 20.10, 22.10: «... e alla fine arriva Polly».

Sala 2. 16.50, 19.40, 22.20: «Terra di confine».

Sala 3. 17.45, 20, 22: «Che ne sarà di noi».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: domani, ore **20.45: «The Tallis Scholars»;** in programma musiche di G. P. da Palestrina, G. Allegri, F. Soriano, F. Anerio. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19), UTAT-Trieste, ACUS Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

«Koda fratello orso»: 16.30, 18.15, 20.10.

«Scary movie 3»: 22.

«... e alla fine arriva Polly»: 16.40, 18.30, 20.20, 22.15.

«Che ne sarà di noi»: 17.50, 20.10, 22.10.

«Amore senza confini»: 17.30.

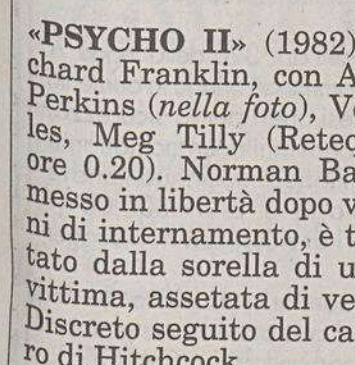
«L'amore è eterno finché dura»: 20, 22.15.

«Non ti muovere»: 17.45, 20, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 15 marzo ore **20.45** (abb. musica 13), Krystian Zimerman pianoforte, musiche di Chopin, Ravel, Godowski. Biglietteria online **www.teatroudine.it** info **0432/248418.**

I FILM DI OGGI

«QUELLO CHE LE RAGAZZE NON DICONO» (2000) di Carlo Vanzina, con Irene Ferri (*nella foto*), Martina Colombari, Carlotta Miti (Italia 1, ore 21.05). Quattro amiche che si incontrano ogni settimana per parlare della propria vita si innamorano curiosamente dello stesso uomo. Un Vanzina più ambizioso del solito.

«PSYCHO II» (1982) di Richard Franklin, con Anthony Perkins (*nella foto*), Vera Miles, Meg Tilly (Retequattro, ore 0.10). Norman Bates, rimesso in libertà dopo vent'anni di internamento, è tormentato dalla sorella di una sua vittima, assetata di vendetta. Discreto seguito del capolavoro di Hitchcock.

«IL PIANETA DELLE SCIMMIE» (2001) di Tim Burton, con Mark Wahlberg, Estella Warren (*nella foto*), Tim Roth (Canale 5, ore 21). Un astronauta finisce su un pianeta dove le scimmie dominano sugli uomini. Lotterà per liberarli. Remake di un classico: fascinoso, visionario, ma non raggiunge il livello dell'originale.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: L'Italia nell'Europa libera e unita. Nuovo sindacato alla luce della mondializzazione dei mercati?
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI
21.00 ORGOGLIO VI PUNTATA
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA
0.40 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA
1.20 SOTTOVOCE
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.25 GUARIRE
3.20 STORMY MONDAY. Film (drammatico '88). Di Mike Figgis. Con Sting e Tommy Lee Jones.
4.50 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
5.05 50 ANNI DI SUCCESSI
5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.15 VISITE A DOMICILIO
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 WINX CLUB
17.45 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm. "Le apparenze ingannano Jackie Chan"
18.00 TG2 - METEO 2
18.10 RAI SPORT Sportsera
18.30 LA TALPA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Solidarietà"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
20.55 LIBERO LIGHT
21.00 EXCALIBUR - LUNEDITALIA
23.15 TG2
23.20 PREMIO RODOLFO VALENTINO
0.45 12MO ROUND
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 METEO 2
1.30 PROTESTANTESIMO
2.00 LA TALPA
2.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.30 PIAZZA FAMIGLIA Telefilm. "Testimone a carico"
3.25 TG2 SALUTE
3.40 SALSICCE E PATATINE
3.50 CERCANDO CERCANDO
4.05 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.10 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 PROGETTO BIOETICA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 CARTONI ANIMATI
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.20 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.50 CICLISMO: Quinta tappa Tirreno-Adriatico
17.10 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 CHI L'HA VISTO?
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 IL MESTIERE DI VIVERE
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.20 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MAGAZINE
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Un suicidio perfetto"
11.50 GRANDE FRATELLO
12.27 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 PLANET OF THE APES - IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Film (fantascienza '01). Di Tim Burton. Con Tim Roth e Mark Wahlberg.
23.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.35 AMICI. Con Maria De Filippi.
4.05 L'ATELIER DI VERONICA
4.35 TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm. "In fuga per gli "Stones""
5.05 INNAMORATI PAZZI: Con le migliori intenzioni
5.30 TG5

ITALIA 1

7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
7.50 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm. "Arnold"
9.30 CADAVERI E COMPARI. Film (commedia '86). Di Brian De Palma. Con Harvey Keitel e Danny De Vito.
11.25 MAC GYVER: Prometeo
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU - GI - HO
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Cieca"
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40 DORAEMON
17.00 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "La fine di un'era"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ
19.30 WILL & GRACE Telefilm. "Elezioni"
20.00 CAMERA CAFÈ RISTRETTO Telefilm
20.15 SMALLVILLE Telefilm. "La settimana dell'allegria"
21.05 QUELLO CHE LE RAGAZZE NON DICONO. Film (commedia '00). Di Carlo Vanzina. Con Irene Ferri e Martina Colombari.
23.10 MAI DIRE GRANDE FRATELLO
23.40 COLORADO CAFÈ LIVE
0.55 STUDIO SPORT
1.20 MEDIA SHOPPING SPECIALE GRANDE FRATELLO
1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 MILLENNIUM Telefilm. "Energia guaritrice"
2.35 SHOPPING BY NIGHT
3.00 I - TALIANI
4.00 TALK RADIO
4.15 IL CARICATORE. Film (commedia '96). Di Fabio Nunziata. Con Fabio Nunziata e Massimo Gaudioso.
5.55 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "La terza età"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Da San Francisco con amore"
8.55 VIVERE MEGLIO
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela
16.40 L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI. Film (drammatico '54). Di Richard Brooks. Con Van Johnson e Elizabeth Taylor.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Cowboy"
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA Telefilm. "Infiltrato/Interrogatorio"
23.00 IMMAGINE
23.05 APPUNTAMENTO CON LA STORIA
0.10 PSYCHO II. Film (thriller '83). Di Richard Franklin. Con Anthony Perkins e Vera Miles.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.50 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.05 CERTO, CERTISSIMO, ANZI... PROBABILE. Film (commedia '70). Di Marcello Fondato. Con Claudia Cardinale e Catherine Spaak.
5.20 COME ERAVAMO
5.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.45 VIVERE MEGLIO

Raitre, ore 21 / **Misteriosa sparizione**

Il 10 novembre scorso Paolo Andrea Cofferati sparisce misteriosamente mentre lavorava con il padre e il fratello in un capannone industriale a Valmadera (Lecco). Da quel momento, di lui non si sa più nulla.

Raidue, ore 11 / **Masini a Piazza Grande**

Marco Masini, vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo, sarà ospite oggi di «Piazza Grande». Masini non si limiterà a cantare «L'uomo volante», ma proporrà altre canzoni oltre a rispondere alle domande di Frizzi e compagni.

Raidue, ore 23.20 / **Premi per il cinema**

Va in onda oggi la XXIX edizione del «Valentino d'Oro», che premia i protagonisti dell'ultima stagione cinematografica. Ospiti Pupi Avati, Marco Bellocchio, Carlo Verdone, Christian De Sica, Alessio Boni, Stefania Rocca, Vanessa Incontrada, Lino Banfi.

Italia 1, ore 23.40 / **Colorado Café Live**

Nuova scoppiettante puntata per «Colorado Café Live». Sarà Andrea Appi a presentare la serata arrivando a tempo di musica, chiaramente quella degli Skiantos. Al suo fianco, bella più che mai, Rossella Brescia.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.35 NEW YORK NEW YORK Telefilm.
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Suffer the children
14.10 UNA LUCE DAL CUORE. Film (giallo '90). Di Miroslaw Bork. Con Susanne Luning e Danuta Stenka.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER Telefilm
18.50 PRONTOCHIAMBRETTI
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
23.30 TG LA7
0.05 PRONTOCHIAMBRETTI
1.05 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm. "Tempi passati (Pt. 1) Star Trek Deep Space 9"
2.05 OTTO E MEZZO
2.35 VITE ALLO SPECCHIO
3.05 L'INTERVISTA
3.40 DUE MINUTI, UN LIBRO
3.45 CNN - NEWS

MTV

13.55 FLASH NEWS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 INUYASHA
15.30 FLASH NEWS
15.35 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV POP CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 A NIGHT WITH...
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV LIVE
23.00 MTV LIVE
23.30 PAVLOV
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

7.00 DUETS
7.25 FILM. ANGELA (02) di Roberta Torre con Donatella Finocchiaro e Andrea Di Stefano
8.55 FILM. PANTALEON E LE VISITATRICI (99) di Francisco L. Lombardi con Angie Cepeda e Pilar Bardem
10.55 FILM. THE MAJESTIC (02) di Frank Darabont con Jim Carrey e Laurie Holden
13.30 FILM. A GENTLEMAN'S GAME (02) di J. Mills Goodloe con Gary Sinise e Mason Gamble
15.16 LOADING EXTRA
15.30 FILM. PRINCE WILLIAM (02) di M. Watkins con J. Frieda e M. Turner
17.00 FILM. RAT (00) di Steve Barron con Pete Postlethwaite e David Wilmot
18.27 SKY CINE NEWS
19.00 FILM. IL FIORE DEL MALE (03) di Claude Chabrol con Nathalie Baye e Benoit Magimel
20.41 SKY LOUNGE
21.00 FILM. IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO (02) di Joel Zwick con John Corbett e Nia Vardalos
22.31 LOADING EXTRA
22.45 FILM. SOGNANDO BECKHAM (02) di Gurinder Chadha con Parminder Nagra e Keira Knightley
0.33 SKY LOUNGE
0.45 FILM. LONG HELLO AND SHORT GOODBYE (99) di Rainer Kaufmann con Nicolette Krebitz e Marc Hosemann
2.14 SKY CINE NEWS
2.45 FILM. IN HELL - ALL'INFERNO (03) di Ringo Lam con Jean - Claude Van Damme e Michael Bailey
4.23 LOADING EXTRA
4.35 FILM. HYPERCUBE - IL CUBO 2 (03) di Andrzej Sekula con Kari Matchett e Matthew Ferguson

SKY SPORT

6.45 Trans World Sport
7.45 Sport Time
8.00 Vincenti
9.00 VOLLEY COPPA ITALIA
10.30 Calcio Serie B: Cagliari-Torino
12.15 Calcio Serie A: Inter-Chievo
14.04 Extreme sport: Extreme sedici mm
14.30 Sport Time US
14.58 Basket NBA: Sacramento-San Antonio
16.45 Futbol Mundial
17.15 Calcio Serie A: Juventus-Milan
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
21.00 Premier League 2003/2004: Manchester City-Manchester United
22.45 Sport Time
23.00 Fuori zona
0.30 Nascar: Nextel Cup Series Season 2004: Atlanta Motor Speedway
1.30 Extreme sport: Extreme sedici mm
2.00 VOLLEY COPPA ITALIA
3.30 Fuori zona
5.00 Mondo gol

TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE
10.25 STREET LEGAL Telefilm
12.05 PIANETA SALUTE
12.30 LIBERAMENTE
13.05 SHERLOCK HOLMES Telefilm
13.30 L'INFERNO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.40 ADRIAVOLLEY
16.10 BILLCOSBY SHOW
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT: Lunedi
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.55 PALLACANESTRO TRIESTE: Trieste - Roseto
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 MUSICA CHE PASSIONE!
23.50 TG ITALIA9
0.10 ADRIAVOLLEY
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA
3.15 PIANETA SALUTE
3.40 VIAGGIO A ORIENTE
4.05 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA:DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 ANTENNA TRE SPORT TS
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

12.30 BIT NEWS
13.05 CARTONI ANIMATI
14.00 ENJOY TV
15.00 LO GIURO SULLA TV
16.05 CARTONI ANIMATI
17.00 LA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.50 A NOVE COLONNE: A cura di Cristoforo Di Tella
22.05 SPECIALE VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.55 ENJOY TV
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 ALPE ADRIA
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 BALADOOR LIVE MUSIC
16.50 L'UNIVERSO È...
17.20 ISTRIA E ... DINTORNI
17.50 'IL MISFATTO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Sportna mreza
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 IL SECOLO BREVE
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 'IL MISFATTO
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.00 PRIMORSKA KRONIKA
23.15 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Sportna mreza
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

19.57 TG WEB
20.00 DANCE CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.03 MUSIC CONTEST
22.00 MONO
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

8.15 OPERAZIONE EFFE:DENTRO IL MODELLO FRIULI
9.45 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.30 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS: TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.30 SPORT DAILY
23.00 PNEWS
23.35 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
0.30 BUONGIORNO FRIULI
0.50 TELEGIORNALE F.V.G.
1.15 LIS GNOVIS: TELEGIORNALE IN FRIULANO

ITALIA 7

18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 ZONA PERICOLO. Film (azione '86)
22.45 CONSEGNA AD ALTO RISCHIO. Film (thriller '99)
0.45 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
0.55 TG7

TELENORDEST

6.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
6.30 LASCIATELI VIVERE
7.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
7.30 OKAY MOTORI
8.00 ATLANTIDE
8.15 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
8.30 TELEVENDITE
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 WEB NIGHT - FILMATI DAL WEB
13.30 PANORAMIC DOCUMENTARI
14.00 LASCIATELI VIVERE
14.30 TELEVENDITE
18.30 LASCIATELI VIVERE
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 PANORAMIC DOCUMENTARI
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 PROCESSO AL GRAN PREMIO
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 GENERAZIONI
7.30 ROSARIO
8.05 SETTE GIORNI
10.30 CHIESA NEL TRIVENETO
12.00 DON MATTEO Telefilm
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RAI REGIONE *La settimana radiofonica*

Animali al fronte in un libro
Storie di emigrati in Australia
Tra vie e piazze di Gorizia

La rubrica **«I Sapori tradizionali del Friuli Venezia Giulia»** aprirà come di consueto oggi alle 11.05 la settimana di «Strade di casa». Conduce Antonio Boemo, regia di Gioia Meloni. **«Animali al fronte»** è un libro che racconta la Grande Guerra in modo non convenzionale. Protagonisti oscuri cavalli, muli, asini, cani, piccioni, e tanti altri. Se ne parla alle 11.30, al microfono di Fabio Malusà: partecipano l'autore Eugenio Bucciol, lo storico Marina Rossi, Margherita Hack, la psicobiologa Caterina Spiezio e l'antropologo Roberto Lionetti.

Oggi nella prima parte pomeridiana si parlerà di due mostre: **«I gatti di Cenisi»** ai Musei Provinciali di Borgo Castello a Gorizia e **«de Locatelli, Modic, Poldelmengo. Figure del presente»** alla Galleria «L. Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo.

Dopo aver analizzato le problematiche relative alla partenza di circa **duemila operai dei cantieri di Monfalcone** alla volta della Jugoslavia, l'appuntamento con la Storia, alle 14, si occuperà della difficile fase dei ritorni.

Domani alle 11 a «Strade di casa» un intervento di **Tito Perlini** sul sentimento estetico della vita e la difesa del patrimonio artistico. Alle 11.30 gli **emigranti giuliani** in Australia: una storia su cui facciamo tante scoperte.

Mercoledì per il nuovo appuntamento **«Magazine»**, alle 11.30, continuano le lezioni di **«galateo»** per conoscere e capire i nuovi modi di intendere l'educazione e il rispetto verso il prossimo. Torna anche la rubrica dedicata alla **meteorologia**. **Alimentazione e psiche**, infine: quando e perché l'obesità diventa un fattore discriminante.

Giovedì alle 13.30 nuovo appuntamento dedicato a Gorizia, un reportage radiofonico di Claudia Brugnetta realizzato percorrendo le vie e visitando le piazze della città isontina, con ospiti Dario Stasi e Diego Cusmin. Seguirà alle 14 **«Radio Mix». In viaggio attraverso la musica"**, dedicata al flamenco. Fra gli ospiti il danzatore José Greco.

Nello sportello del cittadino, dalle 11 di venerdì, questa settimana, tra le numerose segnalazioni e i vari argomenti, ci si occuperà di **«occupazione rosa»** sulla base di dati confortanti sulla crescita delle imprese al femminile a Trieste e in regione; **«Sportello circoscrizioni»**: sarà presentata la circoscrizione di Gorizia centro, con tutte le attività e le problematiche legate al territorio. Ci si occuperà ancora di «banche», di medicina naturale e, in chiusura, di beghe condominiali.

Alle 14, ingredienti dell'appuntamento del venerdì, dedicato alla musica, saranno: un'intervista al violoncellista Enrico Bronzi, solista e direttore sul podio dell'**Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia** sabato 20 al Teatro Rossetti di Trieste, la presentazione della **Festa della Musica**, in programma domenica 21 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e un incontro con il pianista Filippo Gamba, in concerto al Teatro Comunale di Monfalcone giovedì 25 marzo.

Sabato, alle 11.30, il supplemento culturale proporrà **«Il tempo delle rane»**, romanzo d'esordio di Sergio Vidotto.

Domenica alle 12, per i «Racconti sceneggiati», settima puntata di **Alfabeto Friulano delle Rimozioni**, a cura di Paolo Patui, che sarà dedicata a Andrea Galvani, imprenditore ed eclettico inventore della prima metà dell'800. Regia di Marisandra Calacione.

Domenica 21 marzo alle 9.45 andrà in onda, sulla terza rete regionale, il magazine internazionale **Alpe Adria**, curato nell'edizione italiana da Viviana Olivieri. Seguirà alle 10.10 «Taglio Corto», di Maddalena Lubini.

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: Gr 1; 9.06: Radio anch' io sport; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 Sport; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR 1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: Gr 1; 18.30: GR 1 Titoli; 18.35: L'Argonauta; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: Gr 1; 22.00: Gr 1; 23.00: Gr 1; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.00: Viva Radio2 Fiorello Revolution; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: Cleopatra; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 22.38: Viva Radio2 Fiorello Revolution; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica.; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica.; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica.; 10.45: Gr 3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello. L'era urbana; 14.30: Il Terzo Anello Musica.; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il Terzo Anello. Il mezzo del messaggio; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Angelica a Parigi; 20.30: Il Cartellone; 22.45: Gr 3; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, indi Onda verde regione; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Racconti per l'anima; 8.45: Le radio per le scuole: scuola elementare 1. maj '45; 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario – Gr delle 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Noi e l'Europa; 14.35: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Anton Slodnjak: Un cuore mai imputridito. Adattamento di Vilma Štritof e Pavle Luzan. Regia di Ales Jan. 19.a puntata; 17.25: Potpourri; 18: Eureka - Dal mondo della scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi; segue Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital sport; 16.00: Capital News; 16.30: Flash News; 16.45: Primaffila; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 19.00: Capital News - Meteo; 19.00: Capital sport; 19.30: Capital News - Meteo; 19.30: La macchina del tempo; 20.00: Capital groove master; 19.30: Capital; 20.00: Capital; 5.00: Notte di Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Chiamate Roma; 13.00: Chiamate Roma; time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Deejay time; 0.00: Cordialmente; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero — 101.1 o 101.5MHz 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CARNIA Ovaro via Travai di Chialina, 17 vendesi appartamento con orto. Telefonare 041/5160734. (Fil48)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 60.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste, case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666 (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A Mariano Friuli affitto magazzino h 400 mq 120+ufficio tel. 328/9615461 completamente ristrutturato. (B00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA Trieste-Monfalcone ricerca personale italiano sloveno facile lavoro max 60 anni 040/367771 0481/410012 dalle 9 alle 20. (A00)

AZIENDA di primaria importanza nazionale seleziona ambosessi di bella presenza, spigliati e volonterosi per attività commerciale. Offresi stipendio fisso commisurato alle effettive capacità ed effettive possibilità di carriera con premi Benefit. Telefonare per appuntamento dalle 9 alle 17 al n. 040/635399. (A1628)

AZIENDA nazionale leader in macchine e prodotti per pulizie professionali ricerca esperto vendite cui affidare zona Gorizia, richiedesi esperienza professionale e residenza nella provincia di Gorizia. Si offre ottimo trattamento e incentivi. Tel. 0481/474525. (C00)

AZIENDA operante nel settore informatico seleziona funzionari commerciali. Fisso mensile + formazione a carico dell'azienda. Telefonare per colloquio selettivo lunedì 15/3/2004 0431/33657 11-13.30 17.30-20. Dott.ssa Terpin. (A00)

BLUE Direct ricerca per apertura nuova sede di Gorizia: receptionist; assistente direzionale; segretario/a di filiale; consulente della comunicazione. Per tutte le figure si richiedono spiccate doti relazionali e organizzative, presenza, flessibilità, capacità di collaborare in team, riservatezza, serietà e precisione. Gli interessati (ambosessi) sono pregati di inviare, evidenziando la figura professionale prescelta, un dettagliato curriculum all'indirizzo info@bluedi.com o al fax 0524/597998.

CENTRALINISTI per lavoro part-time cercasi, ottima retribuzione. Tel. al numero 0481/413221.(Fil30)

CERCASI impiegata/o commerciale indispensabili inglese word-excel, graditi sloveno-croato. Inviare c.v. Impex Continental Srl via Terza Armata 123 - 34170 Gorizia. (B00)

CERCASI persona seria per semplice lavoro di distribuzione pubblicitaria. Offresi fisso più incentivi. Tel. 040/370537. (A1628)

CERCASI ragazzo/a con bella voce e molto dinamico, per lavorare sulla regia della sala bingo di Monfalcone. Portare personalmente c.v. in largo Arena 3, tutti i giorni, escluso il lunedì, dopo le 16.30. (C00)

COOPERATIVA sociale cerca personale amministrativo con conoscenze in ambito di acquisizione servizi appalti finanziamenti pubblici e sistema qualità. Inviare curriculum fax 040/232444.

FINANZA & Recupero Srl seleziona collaboratori per la provincia di residenza in cui svolgere attività di recupero crediti. Si richiede serietà, buona presenza, uso pc, buone capacità d'eloquio, auto propria per attività autonoma. Ottima compensi. Inviare curriculum fax 049/9337311 e-mail info@finanzarecupero.com. (A00)

LAVORI da casa, part-full time. Guadagna in base al tuo impegno. Addestramento. Per libretto informativo gratuito 0230330721 www.professione-dacasa.com. (C.F. 2047) (A00)

PER società internazionale seleziono ambosessi ambiziosi seri per consulenza e commercializzazione di prodotti innovativi. Ottimi compensi e possibilità di carriera rapida. Tel. 333/7280643 pomeriggio. (C00)

PRESTIGIOSA concessionaria autovetture, alto livello di immagine, cerca per Trieste venditori. Richiedonsi dinamismo, determinazione, eventuale esperienza. Inviare curriculum casella postale n. 37, Reana del Rojale (Ud). (FIL47)

SOCIETÀ spedizioni Gorizia cerca impiegato/a o collaboratore/trice perfetta conoscenza scritta e parlata lingua russa e italiana. Eventuale part time astenersi in mancanza dei requisiti. Tel. 347/2474724. (B00)

STUDIO commercialista cerca apprendista segretaria max 26 anni bella presenza conoscenza Word Excel ottima predisposizione ai rapporti interpersonali automunita. Scrivere Casella Postale 187/34074 Monfalcone. (C00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni per tutti. Uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. P r o m e t e o S p a 040.772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590 (A1617)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21enne affascinante, completa. 040/414316, 340/8703935. (A1587)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bambola bionda affascinante ti aspetta chiamami. 329/3373941. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE prima volta prosperosa ti aspetta 328/1325366. (FIL84)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRISTE dominatrice bionda novissima. 320/1587113. (A1620)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24.enne bella disponibile 333/4892380. (A1615)

A.A.A.A.A.A. APPENA arrivata giovane dolce molto disponibile 340/1577519. (A1649)

A.A.A.A. BELLA prosperosa VI misura completissima ti aspetta. 320/6475272. (A1616)

A.A.A. ARIANA russa dolce mora 23 anni, aspetta amici, massima serietà 338/7204907. (A1582)

A.A.A. KISSY travolgente mulatta VI misura bella e completissima. Chiamami, 320/3373282. (A1655)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A1618)

A.A.A. TRIESTE novità Lilli trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 329/7636040. (A1621)

A.A. GORIZIA novità simpatica giovane ti aspetta 333/9385817. (B00)

A.A. TRIESTE nuovissimo arrivo bellissima bionda trasgressiva femminile super sorpresa. Chiamami 320/2706280.(A1557)

A.A. TRIESTE trasgressiva grossa sorpresa tacchi a spillo molto disponibile 340/8779338. (A1635)

A. APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile 346/2194130. (A1643)

A. MASSAGGIATRICE tropicana per farvi coccolare nell'oasi del piacere. Tel. 320/2755891. (A00)

ALLEGRA ragazza venezuelana mora bella intrigrante incontrerebbe uomo 338/7170584. (FIL52)

BARBARA, bionda, bella, giovane, desiderosa avventura con uomo maturo, max riservatezza. 347/7255486 (FIL60)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A1209)

BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A1633)

HOSTESS 30enne occhi verdi capelli neri, cerca uomo per volare in paradiso. 340/2490593 (FIL37)

INCONTRI riservati e stuzzicanti, no pagamento con donne trasgressive. Cell. 340/5391767 (Fil. 37)

MASSAGGI di tutti i tipi! Chiama 10-19! 00/386/57670077. (A1562)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A1422)

MASSAGGIO, relax al massimo. Primo massaggio gratis. Aperto 12-20. Prenotazioni: 00386/31578148. (A1419)

NIKITA club pomeriggi trasgressivi per coppie single sala video bar relax. Tel. 340/2538041. (Fil84)

SEXCAPRICE 899.17.17.23 piccante 166.12.88.65 Michelangelo Srl via Gramsci Pistoia € 1,56 minuto vietato minorenni. (FIL63)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana dolce affascinante telefonare 10-24 al 3333250298. (A1646)

TRIESTE prima volta italiana grossa sorpresa attivissima trasgressiva esperta padrona classe femminilità 320/0877478 (C.F.2047)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

VENDO bar trattoria bene avviata zona palazzetto visibile € 135.000. Tel. da lunedì 8-12 15-19 040/824685. (D00)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Provveditorato Regionale alle OO.PP.
Per il Friuli - Venezia Giulia
Via del Teatro Romano n. 17 - 34121 TRIESTE
Ufficio Contratti: Tel. 040 6720292 - Fax 040 631400
sito internet: http://www.regione.fvg.it//frame-appalti.htm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA PUBBLICO INCANTO

Per l l'appalto dei lavori di ristrutturazione della Palazzina n. 9 adibita a magazzino V.E.C.A. servizi e camerate nell'ambito della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato in San Giovanni - TRIESTE.

È indetta una gara mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1 lettera b) della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni e quindi mediante ribasso unico percentuale sull'importo posto a base di gara.

Il contratto sarà stipulato a corpo ai sensi dell'art. 326 della legge 20 marzo 1865, n.2248, allegato F. Non sono ammesse offerte in aumento.

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.209.151,65 (€ unmilioneduecentonovemilacentocinquantuno/65); di cui € 1.159.351,65 (€ unmilionecentocinquantanovemilatrecentocinquantuno/65) a base d'asta a € 49.800,00 (€ quarantanovemilaottocento/00) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente OS 3: Impianti idr. sanitari - classifica III - fino ad euro 1.032.913.- Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Cat. OS 30 - Euro 314.144,10 (non subappaltabile); Cat. OG 1 - Euro 242.313,47 (non subappaltabile); Cat. OS 28 - Euro 132.578,60 (subappaltabile).

Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 49.800,00 (quarantanovemilaottocento/00).

Le Imprese interessate alla partecipazione, dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 19 aprile 2004 i plichi contenenti le offerte nel rispetto delle condizioni ed allegando la documentazione prevista nel Bando che è stato pubblicato nell'Albo di questo Ufficio, nell'Albo Pretorio del Comune di Trieste, nell'Albo degli Uffici del Genio Civile di Gorizia, Udine e Pordenone, sulla G.U.R.I. - Foglio delle Inserzioni; il Disciplinare di Gara è disponibile sul sito internet: http://www.regione.fvg.it//frame-appalti.htm. L'estratto del presente bando è stato pubblicato sui quotidiani: IL PICCOLO, IL MESSAGGERO VENETO, LA REPUBBLICA, IL CORRIERE DELLA SERA.

Responsabile del procedimento: Ing. Nicola Salese, via del Teatro Romano, 17 - Trieste; tel. 040 639083.

Trieste, lì 9 marzo 2004

Il Capo Ufficio Contratti *(Dott.ssa Rita Fagone)*